...te con la Posta
omaggio
BIBLIOTECA CIVICA
...di Studi 2
TRIESTE (9)

ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

...COLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m. d'altezza (larghezza una colonna): ...dustriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno 45 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — *Centesimi 25* — Trieste, Giovedì 11 Aprile 1929 - Anno VII — Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 2908

I prossimi lavori della Camera, del Senato e del Consiglio dei ministri

Compiti e funzionamento della nuova rappresentanza nazionale nelle deliberazioni del Gran Consiglio

ROMA, 10

Particolarmente interessante si preannuncia questo periodo di attività politica. La sessione del Gran Consiglio fascista, esauritasi con la seduta della scorsa notte, costituisce infatti il primo e il più significativo avvenimento di questa intensa ed efficace ripresa che culminerà con l'inaugurazione della XXVIII Legislatura, con le sedute del Consiglio dei ministri ed infine coi lavori parlamentari. La sessione del Gran Consiglio fascista deve considerarsi infatti un avvenimento della più alta importanza politica in quanto ha fissato i compiti della nuova rappresentanza nazionale e il suo funzionamento in relazione alla progettata riforma del regolamento della Camera.

Carattere e funzioni politiche

La nuova Camera avrà «carattere politico e funzioni politiche». Da questa affermazione chiara e precisa contenuta nell'ordine del giorno votato dal Gran Consiglio si deduce che efficacissima dovrà essere l'attività dell'assemblea elettiva. L'esame dei bilanci preventivi e consuntivi, la discussione dei progetti di legge presentati dal Governo permetteranno infatti ai deputati di svolgere un'efficacissima opera di collaborazione con gli organi ministeriali. Compito invero importante e delicato che sarà esaurito in maniera degna ed egregia dalla nuova rappresentanza politica. L'esame dei bilanci e dei disegni di legge consentirà infatti ai nuovi deputati di approfondire i problemi di carattere economico, finanziario, giuridico, amministrativo e sociale, portando il contributo della loro esperienza e di indicare agli organi competenti e responsabili le nuove e vie nuove che utilmente e possibilmente possono essere tentate.

Non a caso la nuova assemblea sarà subito investita dell'esame di importantissimi disegni di legge. Sabato 20 corr. avrà luogo come è noto, la solenne inaugurazione della XXVIII Legislatura col discorso della Corona. La seduta avrà inizio alle 10.30 e terminerà prima di mezzogiorno. Esaurita la cerimonia dell'inaugurazione, la Camera sarà aggiornata. Non è lecito per il momento precisare il giorno in cui i lavori della Camera saranno ripresi. Si ha tuttavia motivo di ritenere che la Camera si riaprirà alla fine del corrente mese cioè a dire lunedì 29 corr. per procedere all'elezione del nuovo presidente.

Per quanto si riferisce ai lavori del Senato si ritiene che essi saranno ripresi lunedì 22 corr. per permettere all'assemblea vitalizia di designare direttamente alla Corona i membri del nuovo ufficio di presidenza.

Il programma di lavori della Camera

La sollecita ripresa di lavori del Senato è suggerita da motivi di vario ordine. Il Senato infatti, al principio di ogni sessione, deve nominare a scrutinio segreto in base al suo regolamento varie Commissioni fra cui quella per la verifica dei titoli dei nuovi senatori. E' noto che il Governo Fascista ha proceduto negli scorsi mesi alla nomina di numerosi senatori, i quali per entrare in funzione dovranno essere convalidati e giurare.

La ripresa dei lavori del Senato consentirà infatti all'assemblea vitalizia di nominare la Commissione per la verifica dei titoli e permetterà ai nuovi senatori di entrare sollecitamente nell'esercizio delle loro funzioni.

Di straordinario interesse sarà dunque l'attività della Camera subito dopo l'inaugurazione della sessione parlamentare. Si ritiene che i lavori della Camera occuperanno gli interi mesi di maggio e giugno. Da quanto ci vien fatto di sapere gli argomenti di cui la Camera sarà chiamata ad occuparsi saranno i seguenti:

1) *indirizzo di risposta al discorso della Corona;*

2) *discussione e approvazione del Trattato e Concordato stipulati fra l'Italia e il Vaticano;*

3) *discussione dei bilanci. La Giunta generale del bilancio che sarà nominata dalla Camera provvederà ad esaminare sollecitamente i bilanci già presentati e munirli delle relative relazioni;*

4) *esame dei disegni di legge sui concedendi miglioramenti agli impiegati statali;*

5) *discussione dei progetti di legge sul Consiglio nazionale delle Corporazioni e sulle Corporazioni provinciali;*

6) *disegno di legge che dà riconoscimento giuridico ed effetti obbligatori ai capitolati generali regolanti i rapporti di piccola affittanza agraria.*

Il Consiglio dei ministri

Il Consiglio dei ministri convocato come è noto il 22 corr., oltre ad occuparsi dell'ordine con cui si svolgeranno i lavori parlamentari approverà quasi certamente gli altri disegni di legge che saranno sottoposti all'esame della Camera in questo primo periodo della sua attività. Si ha ragione così di ritenere che fra questi disegni di legge possa essere compreso quello sull'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali, per cui sono stati già conclusi i relativi studi presso il Ministero dell'Economia Nazionale e di cui noi non mancammo di occuparci. Le nuove provvidenze legislative, mentre completano in maniera ammirabile le misure assistenziali già adottate dal Regime a favore della classe operaia, realizzano un altro postulato della Carta del Lavoro e precisamente quello contenuto nel paragrafo 27.

Il Gran Consiglio durante i suoi lavori in seguito alla relazione del Segretario del Partito on. Turati ha stabilito inoltre i principi essenziali su cui sarà basata la progettata riforma del regolamento della Camera. Sulle linee fissate dal Gran Consiglio la Giunta per il regolamento interno della Camera redigerà il testo definitivo delle nuove norme regolamentari che sarà sottoposto all'approvazione della Camera. Il nuovo regolamento «sarà aggiornato secondo il carattere e le funzioni della nuova Camera». La nuova assemblea elettiva è fascista. Non essendovi dunque alcuna minoranza non vi è motivo perchè nel regolamento siano mantenute quelle disposizioni riguardanti l'elezione delle cariche e la disciplina delle discussioni per tutelare i diritti delle minoranze. Inoltre non crediamo di dire cosa errata affermando che sarà resa meno pletorica la composizione dell'ufficio di Presidenza. Questa attualmente si compone di un presidente, di quattro vicepresidenti, di otto segretari e di tre questori.

Con ogni probabilità sarà ridotto il numero dei vicepresidenti, dei segretari e dei questori. Gli organi previsti dall'attuale regolamento della Camera hanno dato indistintamente ottima prova.

Si ha ragione pertanto di ritenere che essi saranno mantenuti ma modificati nella loro composizione numerica, in modo da renderli proporzionalmente adeguati alla composizione della nuova rappresentanza elettiva. Il nuovo regolamento interno stabilirà inoltre, analogamente a quanto è stato deciso dal Gran Consiglio, che il deputato fascista sospeso da ogni attività politica perda il diritto di frequentare l'aula e che il deputato fascista espulso decada automaticamente dal mandato.

Il supremo organo gerarchico del Regime, durante la recente sessione, ha approvato inoltre il suo regolamento interno. Possiamo aggiungere che esso nel suo complesso è chiaro e preciso. Il nuovo regolamento disciplina la convocazione del Gran Consiglio e il suo funzionamento, fissando altresì la materia delle discussioni. Anche la parte riguardante le prerogative e le immunità di cui godono i membri del Gran Consiglio è tassativamente stabilita. La legge sul Gran Consiglio stabilisce infatti che «nessun membro del Gran Consiglio può essere arrestato salvo il caso di flagrante reato, nè sottoposto a procedimento penale, nè assoggettato a provvedimenti di polizia senza l'autorizzazione del Gran Consiglio.»

Per i membri del Gran Consiglio che risultino appartenere contemporaneamente alla Camera e al Senato si ha ragione di ritenere che nel regolamento approvato si sia stabilito che è richiesto in tutti i casi un esame preventivo e una decisione sulle domande di autorizzazione a procedere contro i membri di esso, ma è richiesto anche il giudizio dell'assemblea a cui il membro stesso appartiene.

La riforma approvata dal Gran Consiglio

e il decisivo passaggio all'economia corporativa

ROMA, 10

Le deliberazioni del Gran Consiglio sulla riforma del Consiglio nazionale delle Corporazioni apre la strada alla piena attuazione di quel principio dell'economia corporativa che il Duce ha solennemente annunciato nel suo discorso tenuto all'Augusteo al congresso della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti.

L'edificio sindacale completo

Il sistema sindacale corporativo instaurato in Italia inquadra ormai tutta la vita economica del Paese e va realizzando un tipo nuovo di società nazionale perfettamente unificata, tanto sotto l'aspetto politico, quanto sotto l'aspetto economico.

Le mete finali della grandiosa ricostruzione sociale furono indicate dalla Carta del Lavoro; ma questo documento di sapienza politica non creava gli organi e gli istituti necessari a dar vita alla nuova organizzazione sociale. Codesti organi furono creati dalla legge 3 aprile 1926, con la quale furono riconosciuti giuridicamente i sindacati ed i contratti di lavoro e fu istituita la Magistratura del Lavoro. Con essa si operò un trasferimento decisivo dal campo del diritto privato al campo del diritto pubblico di tutta la materia attinente al regolamento dei rapporti di lavoro. I datori di lavoro ed i lavoratori perdettero la facoltà di agire singolarmente nella stipulazione dei patti di lavoro e le loro associazioni perdettero la possibilità di sostenere le rispettive pretese con tutti i mezzi, fino a servirsi delle armi antisociali dello sciopero e della serrata.

L'edificio sindacale era così giunto a buon punto, ma non ancora completato. L'interesse sociale esige che le controversie salariali non restino indefinitamente aperte e che l'ostinata resistenza delle parti non abbia a compromettere gli interessi della produzione. Con la disciplina dell'azione sindacale si rimane nel campo puro e semplice della collaborazione passiva, cioè della conciliazione degli interessi opposti: è una collaborazione fra antagonisti. Per promuovere veramente l'attività produttiva e soprattutto per sviluppare lo spirito produttivo delle singole categorie e dell'intero Paese, occorre andare più oltre, occorre entrare nel campo della collaborazione attiva, cioè nel campo in cui il problema della distribuzione del reddito non è tutto ma è soltanto un coefficente di un più vasto problema il cui obiettivo è costituito dallo sviluppo integrale della produzione.

Il Consiglio delle Corporazioni

Su questo campo le varie categorie devono agire non più in funzione di antagonisti ma in funzione di associati e l'intervento degli organi statali non deve più avere una funzione integrativa, come quella della Magistratura del Lavoro, ma una funzione attuale ed immanente.

Questa è la corporazione. I singoli elementi che la compongono devono perdere ogni carattere particolaristico e risultare perfettamente fusi dall'unità degli scopi che alla corporazione sono demandati e cioè: la disciplina della produzione e la regolamentazione dei rapporti economici collettivi. Come si apprende dal comunicato del Gran Consiglio, la corporazione è rappresentata al centro dal Consiglio nazionale delle corporazioni ed ha il suo organo permanente nel comitato centrale, ed i suoi organi periferici nelle corporazioni provinciali.

La creazione della nuova istituzione segna il definitivo abbandono dell'economia liberale e il decisivo passaggio all'economia corporativa. Naturalmente, tutte le fasi di transazione sono particolarmente delicate ed il definitivo disegno di legge non potrà non contenere le disposizioni opportune perchè il passaggio avvenga con le debite cautele. Ma le fondamenta della nuova grandiosa costruzione sono state gettate e presto vedremo funzionare nuovi istituti in luogo di vecchi organi, espressioni, per quanto rammodernate, di un mondo economico superato.

La Nazione italiana, come ha avuto occasione di dichiarare il Duce, tende ad una costruzione statale che sia, nella cooperazione di tutte le classi, sotto la disciplina unica e suprema della Nazione, una forma di democrazia associata.

La riforma corporativa, nelle norme principali della proposta di legge approvata dal Gran Consiglio, consente di prevedere, col successo di questo audace esperimento di interesse universale, l'avvento di un tipo sostanzialmente nuovo e schiettamente italiano di Stato insieme democratico ed autoritario ed i nuovi istituti resteranno a testimoniare lo spirito costruttivo della Rivoluzione Fascista.

Per quanto riguarda i lavoratori, essi non potranno non vedere nel Consiglio delle corporazioni, che sarà presieduto dal Capo del Governo, una sicura garanzia di giustizia.

Le tre attività coordinate

Ciò rilevando, il *Lavoro Fascista* fa alcune osservazioni degne di nota:

«Le sette sezioni — esso scrive — avranno rappresentanza paritetica; ma è necessario che questa pariteticità si rifletta in pieno ed abbia vigore anche nell'attuazione di quell'art. 11 che conferisce al Consiglio l'incarico della formulazione di progetti di legge e di regolamenti in materia di disciplina della produzione e del lavoro. Le rappresentanze dei lavoratori dovranno avere il potere di intervenire con assoluta parità di diritti nel corso di queste formulazioni, così come la loro voce dovrà avere tutto il peso nell'esplicazione di quell'art. 12 che conferisce al Consiglio funzioni di formulazione di norme per il coordinamento delle varie discipline dei rapporti di lavoro stabiliti dai contratti collettivi per il regolamento dei rapporti economici collettivi tra le varie categorie della produzione, rappresentate da associazioni sindacali regolarmente riconosciute, anche in deroga alle disposizioni della legge sindacale e del relativo regolamento.

Il coordinamento delle tre attività — assistenziale, contrattuale e dei rapporti economici collettivi — interessa le organizzazioni dei lavoratori che in questi tre capisaldi riassumono tutta la loro attività sindacale. E' necessario che tutte le iniziative di ordine assistenziale vengano a far capo ai Sindacati dei lavoratori e si estendano, abbracciando tutte le branche assicurative ed infortunistiche, non solo, ma anche quelle di carattere morale.

In rapporto all'attività contrattuale occorrerà che il rispetto dei patti collettivi da parte dei datori di lavoro venga garantito con maggiore sicurezza di quanto oggi non avviene e che alle organizzazioni dei lavoratori sia concesso di tutelare questa facoltà.

Non è chi non veda come l'intervento dei sindacati nel regolamento della produzione possa venire a trasformare profondamente l'economia fino ad oggi basata sull'iniziativa individuale. Il perfezionamento della struttura centrale corporativa; una più ampia e completa attuazione delle ragioni dei lavoratori, la strada aperta all'economia corporativa: questi sono i punti verso i quali il Gran Consiglio da ier sera dirige ormai l'azione del Fascismo.

Un'ispezione di Piero Parini

alle scuole italiane della Tunisia

TUNISI, 10

E' giunto oggi il comm. Piero Parini che, in qualità di direttore generale delle scuole italiane all'estero, viene ad ispezionare le scuole regie della Tunisia che accolgono oltre 10 mila bimbi e giovani italiani. Il comm. Parini è stato ricevuto dal console generale on. Barduzzi e da altre autorità.

Il Duce al Fascismo forlivese

FORLI', 10

In risposta ad un telegramma di omaggio inviato nell'assumere il suo ufficio dal nuovo segretario federale del Fascismo forlivese, il Capo del Governo ha risposto col telegramma seguente:

«Ricevo vostro saluto. Seguendo e facendo seguire rigidamente le mie direttive, il Fascismo della mia provincia balzerà all'avanguardia del Fascismo italiano. Mussolini».

L'esecuzione del Concordato

I lavori s'iniziano oggi

ROMA, 10

E' stata costituita la Commissione prevista dall'art. 45 del Concordato tra la Santa Sede e lo Stato italiano per predisporre l'esecuzione del Concordato stesso.

Essa è composta dei monsignori Rossi Raffaele, assessore della Sacra Congregazione concistoriale, Scrafini Giulio, segretario della Sacra Congregazione del Concilio, Testa Gustavo, minutante della segreteria di Stato, del prof. avv. Francesco Pacelli, avvocato concistoriale quali delegati della Santa Sede, e di S. E. il prof. dott. Alfredo Rocco, ministro della Giustizia e degli Affari di Culto, dott. Damiano Carmelo, consigliere di Corte di Cassazione, incaricato delle funzioni di direttore generale degli Affari di Culto, dott. Raffaele Iacuzio, consigliere di Corte di Cassazione, incaricato delle funzioni di amministratore generale del fondo per il Culto, dott. Nicola Consiglio, sostituto procuratore generale di Corte di Cassazione, quali delegati del Governo italiano.

La Commissione si riunirà domani giovedì 11 corrente presso il Ministero della Giustizia per principiare i suoi lavori.

16 nuovi Segretari federali

ROMA, 10

L'Ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

In esecuzione alla norma che i Segretari federali non possono essere deputati, il Segretario del Partito, presi gli ordini dal Capo del Governo e Duce del Fascismo, ha proceduto alla nomina dei nuovi dirigenti nelle seguenti provincie:

Ancona: Mantovani Iridio; Arezzo: Cappelli Antonio; Bari: Antonio Larocca; Bologna: colonnello Francesco Ramponi; Cagliari: dott. Ettore Usai; Cosenza: ing. Luigi Mancini; Cremona: console Adolfo Baroli; Firenze: dott. Alessandro Pavolini; Grosseto: Biagio Vecchioni; Padova: colonnello Francesco Mario; Pavia: prof. Attilio Spizzi; Pisa: ing. Piero Cupelle; Pola: Giovanni Relli; Rieti: avv. Pietro Rossi; Trento: colonnello Giuseppe Brasavola; Vicenza: dott. Francesco Fromenton.

Il ministro Martelli a Sabratha

La visita alle concessioni

TRIPOLI, 9

Il ministro dell'Economia nazionale S. E. Martelli, proseguendo il suo giro in Tripolitania, è partito stamane dalla villa della Busetta per recarsi a Sabratha Vultia. Il ministro, a cui si era unito il vicegovernatore di Roma, conte d'Angora, era accompagnato oltre che dai funzionari del suo gabinetto dal comm. Siniscalchi, direttore della Colonizzazione. Durante il percorso il ministro si è trattenuto alla concessione Ricotti Magnani, a quello dell'on. conte Cenoelli Valentini, dove era ricevuto dai concessionari presenti, cui esprimeva il suo compiacimento per i risultati raggiunti.

Successivamente il ministro si tratteneva lungamente nel lotto del comm. Alessandro Chiavolini a Marsa Dila, rimanendo visibilmente soddisfatto per la razionale piantagione degli uliveti e per gli impianti idrici. A Sorman, il ministro ammirava le concessioni del marchese Gravina il cui pieno sviluppo è la prova di quante si possa ottenere dal suolo steppito. Ricevuto a Zauia dal comm. Guelfo Civinini, commissario della regione, il ministro assisteva alla fantasia dei cavalieri arabi e, dopo ricevuto l'omaggio del Fascio locale e dei notabili indigeni, proseguiva per Sabratha Vultia dove si tratteneva lungamente ad ammirare il Teatro romano e gli scavi archeologici, facendo ritorno a Tripoli a tarda sera.

L'on. Maltini, che ha rappresentato il P. N. F. alle cerimonie inaugurali della terza Fiera campionaria, è ripartito oggi per l'Italia, in volo. Durante la breve permanenza a Tripoli, l'on. Maltini si è recato a deporre un fascio di fiori sulle sacre reliquie dei bersaglieri caduti a Giama El Turk. I gerarca si è anche recato al Garian, dove visitava le grotte trogloditiche e gli immediati dintorni, ed ha successivamente visitato la concessione Gravina nella zona di Bauia, proseguendo per Sabratha, dove ha ammirato le rovine romane.

L'Ufficio di collocamento dei giornalisti

Una riunione presieduta da S. E. Turati

ROMA, 10

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

L'Ufficio di collocamento dei giornalisti si è oggi insediato a Palazzo Vidoni, sotto la presidenza di S. E. Turati. Erano presenti il capo dell'Ufficio stampa del Governo, on. Lando Ferretti, i rappresentanti degli editori, sen. Orsi, comm. Barella, Silvestri, Zilli, i rappresentanti dei giornalisti, on. Amicucci, Polverelli e Paoloni.

L'Ufficio ha anzitutto riaffermato che ai posti di comando dei giornali debbono essere poste soltanto vecchie e fedeli Camicie nere, secondo le deliberazioni del Gran Consiglio. Ha poi fissato quali siano i posti di comando; e cioè tutti quelli che comportano responsabilità politica, direttori, redattori-capi, corrispondenti politici da Roma e dalle capitali straniere, capi cronisti, redattori parlamentari, redattori di politica interna ed estera, collaboratori politici. L'Ufficio ha anche richiamato i rappresentanti dell'organizzazione sindacale giornalistica al rispetto della tassativa norma di legge che stabilisce l'incompatibilità tra l'esercizio di altra professione e l'appartenenza alla categoria dei giornalisti professionisti.

Infine l'Ufficio ha redatto l'elenco nominativo dei giornalisti attualmente disoccupati e prese decisioni in merito. Prima di chiudere i suoi lavori, l'Ufficio, che per la sua composizione e per le deliberazioni unanimemente adottate, costituisce il primo esperimento di corporazione in atto, ha pregato S. E. Turati di rendersi interprete della devozione dei giornalisti e degli editori presso S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, primo giornalista d'Italia.

I posti di comando

MILANO, 10

Commentando il comunicato dell'Ufficio stampa del P. N. F. concernente l'insediamento dell'Ufficio di collocamento dei giornalisti avvenuto a Roma sotto la presidenza di S. E. Turati, il *Popolo d'Italia* scrive:

«I deliberati della riunione svoltasi sotto la presidenza di S. E. Turati hanno particolare importanza e vasta portata. Come è detto nel comunicato, il nuovo organo di controllo giornalistico costituisce per la sua composizione e per le deliberazioni prese all'unanimità il primo esperimento di corporazione in atto. Esso inoltre traduce nei fatti le direttive del Gran Consiglio circa la stampa. E' tempo che tutti i posti di comando e di responsabilità nella stampa siano affidati a Camicie Nere «vecchie e fedeli» competenti e sperimentate in dieci anni di Fascismo e in quindici anni di storia mussoliniana.

Il giornalismo in Regime fascista ha un compito non solo di segnalazione, ma anche di formazione spirituale. Questo delicato compito, che è un nobilissimo apostolato politico, non può essere lasciato a chi non visse la passione del Fascismo. Se avesse trionfato l'opposizione demo-massonica, i giornalisti fascisti sarebbero finiti alla lanterna o nelle prigioni. In pieno trionfo plebiscitario del Fascismo i democratici e massoni del vecchio regime finiranno più comodamente con una liquidazione. Ma è necessario che la Rivoluzione passi in profondità e in estensione anche e soprattutto sul giornalismo. Ciò è indispensabile per la formazione spirituale delle nuove generazioni e per la garanzia «totalitaria» del Regime.

Gli utili delle società nel 1928

e la ripresa dell'attività economica

ROMA, 10

Rilievi statistici sono stati compiuti sull'utile realizzato e i dividendi distribuiti dalle società aventi almeno un milione di lire di capitale. I primi risultati concernono 237 società, che avevano un capitale versato di 8.511 milioni e un ammontare di riserve superiore a 2.175 milioni, cioè complessivamente un patrimonio di 10 miliardi e 686 milioni di lire. Delle 237 società considerate, 220 realizzarono utili per un ammontare di 1 miliardo e 5 milioni, e 17 segnarono perdite per un complesso di 12 milioni e mezzo di lire. Detraendo dal totale degli utili il totale delle perdite, residua un utile netto complessivo di 92 milioni e mezzo di lire, equivalente all'11.66 per cento del capitale sociale e a 9.28 per cento del patrimonio complessivo (capitale e riserve). I dividendi distribuiti ammontarono a 759 milioni di lire, equivalenti all'8.81 per cento del capitale versato e al 7.10 per cento del patrimonio complessivo.

Confrontando questi risultati con quelli che le stesse società avevano ottenuto precedentemente, troviamo che essi segnano un miglioramento abbastanza sensibile rispetto al 1927, pur rimanendo inferiori a quelli del 1926. Risulta pertanto confermato da questa nuova indagine statistica quanto già da numerosi altri indici era stato messo in luce: che cioè l'attività economica italiana ha già in larga parte superato la fase di depressione e si avvia a un nuovo promettente periodo di ripresa.

Il Re e la Regina in Sardegna

per la «Primavera sarda»

SASSARI, 10

Le LL. MM. il Re e la Regina giungeranno il 28 aprile in Sardegna per dare maggiore solennità con la loro augusta presenza alle grandi manifestazioni artistiche, culturali e sportive che caratterizzano la «Primavera sarda». Il Re e la Regina si tratterranno una settimana nell'isola. Il 3 maggio i Reali giungeranno a Sassari, ove avrà luogo per l'occasione una imponente adunata di combattenti.

Le richieste avanzate dagli alleati

e il punto attuale delle trattative per le riparazioni

PARIGI, 10

Continuano le conferenze fra i delegati alleati al Comitato degli esperti sotto la presidenza dell'americano Owen Young, per giungere ad una intesa circa la somma minima da richiedere alla Germania. Come spiegavamo ieri, si vuole stabilire insieme, in maniera da poterla poi difendere insieme di fronte ai tedeschi, una annualità che possa corrispondere tanto ai bisogni ed agli obblighi degli alleati, quanto alla capacità di pagamento della Germania.

Concessioni

Le cifre presentate separatamente la settimana scorsa al signor Schacht, capo della delegazione tedesca, sorpassavano tale capacità di pagamento e si convenne di ridurle anche prima di ribatterle con i rappresentanti del Reich. Ma è natura che quest'opera di comprensione sia molto laboriosa perchè ognuno preferirebbe che fosse il vicino a fare concessioni inevitabili e mentre si capisce che ai più favoriti della loro grossa percentuale rimane un margine di contrattazione, quelli che furono ridotti in meno del necessario sono ora in una più difficile situazione.

I negoziati in proposito sono dunque continuati stamane e nel pomeriggio e si prolungheranno ancora domani.

In questo momento è opportuno indicare, come si presenta all'ora attuale, il problema generale del «regolamento completo e definitivo delle riparazioni» che è il compito affidato al Comitato degli esperti. Ciascuno dei creditori della Germania, tanto quelli che sono rappresentati personalmente al Comitato, quanto gli altri ha domandato:

1) La copertura integrale del suo debito verso gli altri alleati che sono poi in definitiva l'Inghilterra e l'America.

2) Un «saldo» netto applicato dai bisogni, variabile con le spese di ricostruzione delle regioni devastate per la Francia e per l'Italia; il rimborso dei marchi deprezzati lasciati nei territori invasi ciò che è il caso del Belgio; gli anticipi fatti per il rimborso dei debiti verso l'America che è il caso della Gran Bretagna, la quale rivendica pure un'indennità a favore dei Dominii; mentre gli Stati Uniti domandano gli arretrati delle spese d'occupazione in Germania alla fine della guerra.

Il lavoro di revisione

Come dicevamo ieri, bisogna poi comprendere nelle annualità tedesche certe altre spese risultanti dall'esecuzione del piano Dawes, come il servizio del prestito Dawes del 1924; le spese di occupazione militare, che durano tuttora; le spese della Commissione di controllo, ecc. ecc.

Il lavoro di revisione che si fa ora fra gli alleati non riguarda la copertura dei debiti interalleati, ma la seconda parte del loro conto, quella che è racchiusa nella parola «saldo» surriferita e le spese per il piano Dawes. Le annualità, che la Germania deve versare si suddividono pure in due parti: una variabile e condizionale, l'altra fissa ed incondizionata. Quest'ultima è applicabile ai pagamenti per il saldo e nelle spese previste dal piano Dawes, le frazioni applicabili alla copertura dei debiti fra alleati secondo il ritmo degli accordi di Londra e Washington conclusi dagli alleati debitori con i loro creditori inglesi ed americani. Partendo da 900 milioni di marchi-oro, questa parte delle annualità aumenterà in modo continuo fino a raggiungere i 1700 milioni.

La durata del rimborso, che era di 62 anni quando furono conclusi gli accordi di Londra e di Washington, è ora di 59 anni. Quanto alla frazione fissa dell'annualità applicabile ai saldi e agli oneri del piano Dawes, essa era stimata all'inizio del lavoro degli esperti ad un miliardo di marchi-oro, somma che avrebbe permesso l'estinzione in 37 anni sulla base del 5 per cento di interesse e dell'un per cento di ammortamento di un capitale del valore attuale di 16 miliardi di marchi-oro e circa cento milioni di franchi-carta francesi.

Lo sviluppo dei negoziati

Sommando queste cifre, la Germania dovrebbe dunque pagare:

1) Durante 37 anni un'annualità che partendo da 900 milioni di marchi oro andrebbe fino a un massimo di 1700;

2) Durante i 22 anni seguenti un'annualità di 1700 milioni.

I negoziati in corso fra gli alleati, hanno per scopo di ridurre l'ammontare delle annualità dei primi 37 anni, in modo che il massimo non sorpassi i due miliardi e mezzo dell'annualità regolare contemplata dal piano Dawes.

Un'autorevole personalità americana, che è molto addentro nei lavori del Comitato degli esperti, in una intervista ha dichiarato a sua volta lo sviluppo dei negoziati attuali. La prima grande idea fondamentale del lavoro dei periti — egli ha detto — era la commercializzazione dei titoli del debito tedesco. Si riprendeva così quello che era già stato abbozzato in una conferenza a Londra tra la Commissione delle riparazioni e un Consiglio supremo interalleato. Gli esperti avrebbero dovuto cercare il mezzo di lanciare a poco a poco sui mercati finanziari del mondo delle obbligazioni rappresentanti la totalità del debito tedesco. Questo non sarebbe stato più un debito politico, cioè precario e annullabile, ma sarebbe stato consolidato in un debito ammortizzabile, le cui obbligazioni andavano in mano dei privati di tutto il mondo e non potevano quindi essere ridotte o annullate. Il sistema sembrava molto logico agli americani e agli inglesi e anche ai tedeschi, ma sembrava molto ostico agli altri. Infatti una volta consolidato il debito tedesco, non c'era una ragione per rifiutare il consolidamento del debito verso l'America e l'Inghilterra. In tal caso tutte le potenze debitrici degli Stati Uniti e della Gran Bretagna erano vincolate dalla commercializzazione per tutta la durata delle obbligazioni emesse e investite nei vari portafogli di tutto il mondo. Se per una ragione qualunque, buona o cattiva, i tedeschi non pagavano più i loro creditori, i creditori dei tedeschi avrebbero dovuto continuare a pagare lo stesso l'America e la Gran Bretagna.

Negli Stati Uniti e nell'Inghilterra si sarebbe accettata volentieri la suddetta soluzione; ma il delegato belga Francqui, insieme agli altri e segnatamente a quello francese, sig. Morreau, vide il pericolo e la cosa non ebbe più seguito. Si cercò allora un'altra via, ed ecco quello che fu deciso: il debito tedesco sarebbe suddiviso in due parti: la prima corrisponderebbe alle spese delle riparazioni propriamente dette e sarebbe commercializzata; in altri termini darebbe luogo all'emissione sui mercati finanziari di obbligazioni assicurate dalle annualità versate dal Reich durante 37 anni. La seconda parte dei pagamenti tedeschi corrisponderebbe ai versamenti che gli alleati devono fare per il loro debito di guerra agli Stati Uniti e all'Inghilterra. Il giorno in cui gli Stati Uniti consentissero ad annullare i loro crediti nei riguardi degli alleati, questi annullerebbero alla loro volta i loro crediti verso il Reich. Sarebbe allora la vera liquidazione generale e definitiva della guerra. In ogni caso sarebbe questa la parte dei tedeschi che resterebbe «provvisoria e potenzialmente annullabile». Bisogna lasciare la porta aperta a un gesto dell'America, gesto che può avvenire, poichè tutto è possibile e nulla è impossibile.

La crisi tedesca scongiurata?

Un compromesso fra i partiti

BERLINO, 10

Il dibattito sull'incrociatore che ancora ieri sera minacciava di provocare la caduta del Gabinetto di Ermanno Müller è passato oggi in seconda linea. Sembra che non si avrà alcuna crisi. Non si spera più in una salda coalizione governativa ma in una maggioranza governativa che possa realizzare un preciso, dettagliato programma. Questa maggioranza verrebbe formata coll'entrata del partito del centro in seno al Governo. Alcuni mesi addietro il partito cattolico era uscito dalla coalizione governativa nella quale era rappresentato da un solo membro che aveva funzioni di osservatore. Ora il centro riceverà tre portafogli. Il mutamento odierno si spiega con la decisione adottata dal Consiglio di Gabinetto riunitosi sotto la presidenza del Cancelliere Müller, appena ristabilitosi. Il Gabinetto ha deciso di rivolgere, cioè, ai gruppi del Reichstag, un appello in cui si invoca la collaborazione dei diversi partiti politici in considerazione della situazione di politica estera ed interna ed in ispecie in riguardo alla conferenza delle riparazioni, che è riunita in questi giorni a Parigi.

I singoli partiti, nel corso delle discussioni, hanno riconosciuto la necessità della formazione di un Governo che possa svolgere un attivo programma di lavoro. Fra gli esperti finanziari e politici dei partiti che sostengono l'attuale Governo, si raggiunse così il compromesso. Il partito del centro fu il primo partito che diede la sua adesione a questa nuova situazione, dichiarando che presentava l'ex Cancelliere dott. Wirth quale ministro per i territori occupati, il deputato Guerard, quale ministro della Giustizia, ed il deputato Stegerwald, che fu a suo tempo presidente del Consiglio prussiano, quale ministro delle Comunicazioni.

All'appello del Cancelliere Müller hanno risposto affermativamente anche i democratici e da parte del partito popolare tedesco si attende una eguale adesione. I socialisti non hanno tenuto oggi altre sedute. In questo modo il Governo sembra salvato e si presenterà il giorno 22 aprile davanti al Parlamento, appoggiandosi su una maggioranza con la quale è stato stabilito un preciso programma di lavoro. In questo modo è garantita la esistenza del Gabinetto Müller fino alle prossime vacanze estive.

Un comunicato del Governo del Reich

BERLINO, 10

Il Governo del Reich pubblica una dichiarazione concernente i risultati dei colloqui sull'attuale situazione politica. In tale dichiarazione il Governo rileva che data la situazione politica interna ed estera principalmente in considerazione dei negoziati di Parigi tra gli esperti per le riparazioni un Governo di azione costituisce per la Germania una necessità indispensabile. Il Governo consacrerà dunque tutta la sua energia affinchè le basi dello Stato tedesco non siano scosse e il bilancio dell'esercizio 1929 sia quanto prima votato dal Reichstag. Il Governo si pone sul terreno degli accordi approvati dagli esperti finanziari della social-democrazia del centro dei populisti dei democratici e dei populisti bavaresi e si impegna a sostenere l'esecuzione di detti accordi e specialmente di quello concernente il bilancio del Ministero della Difesa Nazionale. Il Governo confida nell'appoggio dei gruppi parlamentari citati. Il Governo provvederà contemporaneamente al prospettato allargamento del Gabinetto. Tutti i gruppi parlamentari che hanno partecipato alle trattative hanno approvato le dichiarazioni del Governo e si sono dichiarati pronti a sostenere sulle basi indicate. (*Stefani*).

L'appoggio di tutti gli enti
alla «Celebrazione del Pane»

ROMA, 10.

L'Opera Nazionale Dopolavoro comunica: Quest'anno la Celebrazione del Pane riuscirà una manifestazione veramente imponente, sia per le forze organizzative che concorrono alla sua attuazione, sia per lo slancio che animerà gli italiani in quest'opera altamente civile e patriottica.

Il consenso del clero

Dal fervore col quale vengono richiesti programmi, schiarimenti e materiale illustrativo al comitato organizzatore, si può facilmente arguire che nei giorni 13, 14 e 15 del corr. mese, la Celebrazione del Pane assurgerà alla bellezza e alla suggestività di un rito.

In tanto concorso di enti, istituti, grandi organizzazioni, ecc. non poteva essere assente quello del clero. All'opera iniziata con fervida passione e con inflessibile entusiasmo da un sacerdote, il clero, con la sua formidabile possanza risponde invitando i fedeli ad accogliere l'appello ed il richiamo del comitato organizzatore, contribuendo in tal modo alla realizzazione di un'opera santa, che non potrà non apportare all'Italia l'affetto e la gratitudine di tanta gente beneficata. Come è già stato detto, nelle giornate di vendita dei panini, questi saranno offerti dalle Piccole e Giovani Italiane che volonterosamente hanno richiesto l'onore di partecipare a quest'opera di bene. E le Piccole e Giovani Italiane, con particolare cura, dovranno rivolgersi alle donne, alle madri, alle spose e alle figlie come a coloro che, dotate di più tenera sensibilità, daranno il loro contributo con maggiore e più sentita spontaneità.

La donna, ispiratrice di nobilissime azioni di opere immortali, pronta a sacrificarsi in opere sublimi di pietà e di eroismo, non mancherà di valersi del fascino di cui la provvidenza l'ha dotata, per rendere più grandiosa e significativa la Celebrazione del Pane. Ella sa che il frutto della solenne manifestazione verrà raccolto dall'Opera Pro Oriente e andrà a beneficio degli italiani sparsi in Oriente, bisognosi di assistenza, di cure, di aiuti morali e materiali che ricordino loro come la Patria intensamente li ami, al pari degli altri figli rimasti nel Regno, e desideri essere riamata quale madre comune.

Il contributo della donna

La madre nutre eguale affetto per i figli che ha presso di sè e per quelli allontanatisi dalla casa alla conquista di una problematica fortuna. Se mai, sente una particolare trepida tenerezza per quelli lontani dal suo sguardo e dalla sua immediata vigilanza. Questo sa la donna: ecco perchè ella darà tutto il suo fascinoso appoggio, prima nell'esempio, come sempre, nelle opere buone, all'acquisto dei panini che saranno messi in vendita nei giorni 13, 14 e 15 corrente, in tutte le città di tutta l'Italia.

Non uno di questi panini, simbolo di amor di Patria e di amor fraterno, deve andare sciupato. Ricordiamo il messaggio del Duce agli italiani: *Amate il pane* cuore della casa, profumo della mensa, gioia dei focolari. *Rispettate il pane*, sudore della fronte, orgoglio del lavoro, poema di sacrificio. *Onorate il pane* gloria dei campi, fragranza della terra, festa del lavoro. *Non sciupate il pane* ricchezza della Patria, il più soave dono di Dio ed il più sacro premio alla fatica umana».

La stagione lirica a Tripoli

TRIPOLI, 10

Con una solenne serata in onore delle LL. EE. Martelli e Badoglio e del conte d'Ancora, rappresentante il Governatore dell'Urbe, si è inaugurata al Teatro Miramare la grande stagione lirica. Il Ministro e il Governatore, accolti al loro giungere dagli inni nazionali, hanno seguito con vivo interesse l'esecuzione dell'«Aida», opera di apertura della stagione, egregiamente diretta dal maestro Mario Parenti. Le opere in cartellone sono: «Andrea Chenier», «Tosca», «Faust», «Carmen», «Cavalleria», «Pagliacci» e «Traviata».

Il Governo belga acquista viveri
per soccorrere gli indigeni del Ruanda

LONDRA, 10

Notizie da Bruxelles confermano la critica situazione in cui si trovano i territori sotto mandato belga del Ruanda e del Rumudi nell'Africa centrale, così atrocemente colpiti dalla carestia, dalla fame e dall'epidemia. Il governatore generale del Congo belga, generale Tilkens, munito di pieni poteri è partito alla volta di quelle regioni per consultarsi con i locali governatori per i rimedi atti a migliorare la situazione. Il Governo ha acquistato una grande quantità di viveri nei possedimenti inglesi dell'Uganda e del Tanganika che quanto prima saranno distribuiti, come pure verrà distribuito il grano ordinato agli Stati Uniti e che arriverà a giorni. Le vittime intanto si contano a migliaia e la popolazione indigena si trova in uno stato così pietoso e miserabile da sollevare la compassione e nello stesso tempo l'indignazione contro le autorità che non hanno saputo prevedere e provvedere in tempo.

Una smentita russa
sui disordini in Trancaucasia

MOSCA, 10

L'*Agenzia Tass* pubblica: «Le notizie diffuse da vari giornali stranieri circa pretesi disordini che si sarebbero verificati nell'Adjaristan in Transcaucasia, in seguito all'introduzione di riforme, sono assolutamente false. Nè a Batum, nè in altre regioni dell'Adjaristan, nè in tutta la Transacaucasia vi sono stati disordini e le riforme progettate per l'emancipazione della donna, l'introduzione dell'alfabeto latino ed altri provvedimenti sono stati applicati con successo ed appoggiati pienamente dalla popolazione».

Madre di due gemelli
beneficata dal Duce

ROMA, 10

Alcuni giorni or sono S. E. il Capo del Governo si recava a fare una passeggiata a Ostia a Mare. Lungo la spiaggia egli notò una donna che portava in braccio due gemelli. Fattala chiamare, s'interessò del suo caso. La donna, certa Giuseppina Frappicini, disse al Duce di essere madre di altri quattro bambini e che la numerosa famiglia era a carico del marito operaio. Il Duce accarezzò i bambini e donò alla donna 500 lire. La mamma fortunata espresse al Duce la sua devozione e la sua gratitudine, ed i pochi presenti al commovente avvenimento, tributarono una calorosa manifestazione al Duce.

Il Congresso Eucaristico
avrà luogo in agosto

ROMA, 10

Sotto la presidenza di mons. Bartolomasi ha avuto luogo un'importante riunione in preparazione al prossimo Congresso Eucaristico Nazionale che verrà tenuto a Loreto l'anno prossimo. Erano presenti alla riunione mons. Colossio, vescovo di Loreto, mons. Ferri presidente del Comitato regionale Eucaristico delle Marche, i membri del Comitato nazionale. La data del Congresso è stata fissata per il mese di agosto.

Il Papa in memoria del suo giubileo sacerdotale ha inviato all'Unione trasporto malati a Lourdes una somma equivalente a 50 viaggi gratuiti per Lourdes. Di essi 25 saranno destinati ad ammalati di Roma e 25 ad ammalati di altre città d'Italia.

Il cardinale Lepicier, legato pontificio «ad latere» per le feste centenarie di Giovanna d'Arco a Orleans, partirà per Roma il primo maggio e dopo una sosta di due giorni proseguirà per Orleans. Egli sarà accompagnato, oltre che dalla sua anticamera, anche dal maestro delle cerimonie pontificie mons. Calderari e dal procuratore generale dei Sulpiziani che fu a suo tempo postulatore generale della causa di canonizzazione dell'eroina francese. Il cardinale Lepicier appartiene alla Congregazione dei Servi di Maria e, perciò, egli non indossa la veste rossa, ma il modesto saio nero come impone il suo ordine. In occasione del suo viaggio a Orleans, però, egli vestirà la porpora cardinalizia dato il suo alto ufficio di rappresentante del Pontefice.

L'istituzione del Museo coloniale

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 10 marzo 1929, n. 409, col quale viene istituito presso il Ministero delle Colonie il Museo coloniale, al fine di raccogliere e ordinare la documentazione del progressivo svolgimento delle attività e dell'incivilimento delle colonie italiane. E' annessa al Museo una mostra campionaria di propaganda coloniale intesa a formare un centro di diffusione della conoscenza dei prodotti e delle lavorazioni delle colonie, al fine di agevolare e rendere sempre più intense e proficue le relazioni commerciali fra la Madrepatria e le colonie stesse.

Scavi in Inghilterra
per scoprire la muraglia di Adriano

LONDRA, 10

Il Comitato archeologico per gli scavi del nord d'Inghilterra, col concorso finanziario dei municipi di Newcastle e di Walsend, ha ormai ultimato i preparativi per una serie di importanti scavi con la speranza di rimettere alla luce un tratto della grande muraglia di Adriano, di cui da secoli si è perduta la traccia.

Si tratta di lavori senza precedenti nella storia dell'archeologia, perchè gli scavi verranno fatti non in aperta campagna ma nel centro della città e precisamente in una diecina di strade che si irradiano verso est e verso ovest dal centro di Newcastle intorno al punto in cui fu scoperto, l'anno scorso, un tratto lungo 300 m., della antica muraglia romana. Il Comitato spera di ta Newcastle, e che costituiva un fortezza del Ponte del Sole (Pons Aellii), che sorgeva dove più tardi fu costruita Newcostle, e che costituiva un formidabile baluardo dei legionari romani contro le incursioni delle fiere tribù nordiche. Anche a Walsend, ove l'antica barriera fatta costruire dall'imperatore Adriano si arrestava in riva al fiume, nel quale navigavano le maestose triremi imperiali, gli scavi verranno intrapresi tra qualche settimana. Gli archeologi ritengono che i ruderi di «Pons Aelii» siano sotto la cattedrale di Walsend e che il sottosuolo di Newcastle sia attraversato da un capo all'altro dalla muraglia di Adriano, che segnava l'estremo confine settentrionale dell'impero romano.

Dawes ambasciatore americano a Londra

LONDRA, 10

Si annunzia da Washington che il generale Dawes ha accettato definitivamente la carica di ambasciatore americano presso la Corte di San Giacomo. Quanto al Governo di Londra, si crede che abbia già significato agli Stati Uniti l'accettazione del generale Dawes.

Si ricorderà che il generale Carlo Dawes ha tenuto negli ultimi quattro anni la carica di vicepresidente degli Stati Uniti e che è autore del famoso piano per le riparazioni che è legato al suo nome. Nel 1925 ricevette insieme a Sir Austin Chamberlain, il premio Nobel per la pace.

L'inizio del processo
contro l'uccisore del marchese De Muro

DRAGUIGNAN, 10

Nel pomeriggio dinanzi alla giuria del Var è cominciato il processo contro l'italiano Angelo Callea, accusato di aver attentato alla vita del marchese De Muro, vice console a San Raphael. L'attentato ebbe luogo la sera del 22 agosto 1928. Mentre il marchese De Muro e la sua cameriera stavano uscendo dal Consolato, il viceconsole venne ferito da un colpo di fucile.

Vive cent'anni in un villaggio
senza conoscere nulla del mondo

BELGRADO, 10

Un redattore del *Vreme* viaggiando per la Sumadija, ha incontrato, accanto ad una mandria di maiali e di pecore, il vecchio Luca Simic del villaggio di Rabrovaz, a dieci chilometri dalla città di Smederevska Palanka. Il vecchio durante i suoi cento anni di vita non ha lasciato mai il paesello natio, nemmeno per recarsi nel vicino villaggio. Il giornalista ritiene che questo sia un vero record del genere, tanto più raro in un secolo in cui si vola da un continente all'altro e che le comunicazioni non conoscono quasi barriere.

Il vecchio — dice il giornalista — vi dà l'impressione di un individuo normale, e anche se da vicino vi accorgete che i suoi pensieri e le sue cognizioni sono molto limitati, non bisogna credere che si tratta di un essere primitivo. In uno spazio di poche centinaia di metri, fra la collina e la casa, il vecchio trascorse i suoi cento anni di età, conducendo un originale sistema di vita, di cui si mostra contento. Gode perfetta salute ed è agile come un giovanotto. A guardarlo non gli si darebbe nemmeno 60 anni. Egli è convinto che vivrà più di suo padre che aveva raggiunti i 100 anni di età e più di sua madre ch'era vissuta 12 decenni.

Avuta la conferma che durante tutta la sua vita non era mai uscito dal villaggio natio, gli feci la proposta di portarlo con la mia automobile fino a Palanka e di fargli vedere tante meraviglie. Il vecchio mi guardò a bocca aperta e si dimostrò molto lieto di poter approfittare di una così bella occasione. Acconsentì, dicendomi: «Dio ti salvi, figlio mio, Dio ti salvi!». Quel suo intercalare, il vecchio lo ripeteva dopo ogni proposizione. Siamo giunti a Palanka. Al mio vecchio compagno sembrò di trovarsi in un mondo nuovo e mai sognato. Gli mostrai il telegrafo, il telefono, il treno, l'illuminazione elettrica e tante altre cose. Ma ciò che maggiormente destò la sua meraviglia fu il gramofono. Il vecchio non si sarebbe mai stancato di ascoltare la voce degli invisibili che comunicavano con gli uomini a mezzo di quell'istrumento. Sorrideva e piangeva e si tergeva il sudore dalla fronte. Chi sa che cosa passava per la sua mente nell'udire una voce gentile di donna che cantava una canzone di amore.

Gli proposi infine di condurlo a fotografarsi. Non capì la parola e mi guardò con un po' di diffidenza. Tuttavia mi rispose coraggiosamente: «Andiamo! Che Dio ti salvi, figlio mio!». Poco dopo lo accompagnai al suo paesello e gli promisi di mandarli il giornale che porterà il suo ritratto e che ricorderà la nostra gita a Palanka.

Il Congresso di neurologia a Napoli

NAPOLI, 10

Stamane, alla R. Università, alla presenza delle autorità civili e militari, di un folto pubblico e di molti congressisti affluiti da ogni parte d'Italia, si è svolta la cerimonia inaugurale dell'VIII Congresso nazionale di neurologia. Hanno porto il saluto ai congressisti il prof. Fragnato, della Università di Napoli, presidente del comitato organizzatore del convegno, il rettore magnifico prof. Bruschettino e il rappresentante del Comune.

Dopo il disastroso incendio a Dolegna di Elsane
La vasta opera di soccorso per le famiglie dei colpiti

FIUME, 10

Profonda, dolorosa impressione ha suscitato in tutta la zona alta della Provincia l'incendio di ieri notte, che ha quasi distrutto il paese di Dolegna di Elsane, cagionando danni ingenti

La popolazione è ancora accampata all'aperto, ma già si provvede a sistemarla sia nei paesi vicini che nella città di Fiume. I bambini sono stati in parte ricoverati negli istituti fiumani e saranno accolti nelle colonie marine fasciste e negli asili dell'Opera maternità e infanzia.

Come abbiamo già rilevato, appena avuta notizia dell'incendio, si sono recate sul posto le autorità, tra cui S. E. il prefetto comm. Vivorio, l'on. Iti-Baccich e il segretario federale prof. Arturo Marpicati. Essi furono larghi di appoggi e di aiuti che saranno ancora completati poichè la popolazione ha perduto letteralmente ogni cosa. S. E. il Prefetto ha già messo a disposizione del podestà Bettoli, che si è vivamente interessato di ogni cosa, una cospicua somma di denaro. Sia il Governo che la Federazione provinciale fascista daranno ulteriori aiuti e Fiume darà la sua generosa opera di assistenza ai superstiti del terribile incendio.

Telegrammi al Duce e a S. E. Turati

Il prof. Marpicati ha telegrafato a S. E. Turati, segnalando l'entità dei danni e la necessità di provvedimenti che il P. N. F. non mancherà di prendere in favore delle popolazioni, le quali hanno dato anche con la recente votazione plebiscitaria prova di devozione al Regime e alla Patria.

Il prof. Marpicati ha proibito ogni elargizione di denaro e ogni raccolta di contributi in forma di collette. Chi vuole dar prova di carità può inviare indumenti e biancheria al Fascio femminile, che già si è messo alacremente all'opera.

L'on. Iti-Baccich ha telegrafato al Duce, significando la gravità della situazione in cui una parte della popolazione si trova.

Degno di rilievo il pronto soccorso portato dalle truppe di stanza a Villa del Nevoso, dai R. carabinieri e l'intervento dei podestà vicini e del segretario politico di Villa del Nevoso, dott. Berdon, nonchè delle popolazioni e delle autorità dei luoghi vicini e soprattutto quello dei vigili di Fiume, i quali hanno isolato e domato l'incendio che minacciava di assumere proporzioni ancora più vaste.

Fiume per gli infortunati

Anche il Comune di Fiume, e per esso il suo commissario comm. Piva, si è prodigato con squisita prontezza e con gesto generoso, mandando a Dolegna delle coperte di lana, con le quali vecchi e bambini si sono riparati dal freddo. C'è stata una gara commovente di aiuti che le popolazioni hanno accolto con segni visibili di riconoscenza e di ammirazione.

Il podestà Bettoli è stato oggi a Fiume a prendere gli accordi necessari per una bene intesa opera di soccorso e di assistenza che la città e la Provincia daranno alla popolazione bisognosa di Dolegna, la quale si è trasformata in un cumula di fumanti rovine.

Quasi tutte le case distrutte dall'incendio erano coperte da assicurazione, ma il danno effettivo delle masserizie e del bestiame è veramente ingente. Non si conosce la causa vera dell'incendio, che è partito da una casa centrale, propagandosi poi a tutto il paese.

Un dramma a Parenzo

POLA, 10

Il *Corriere Istriano*, riceve da Parenzo:

«Questa mane è successa a Parenzo una tragedia che ha costato la vita ad un giovane di 21 anni, mentre una signorina versa in pericolo di vita.

Il sottotenente del genio Gambardella, si incontrava con le due maestre Nicke Clama e Lina Galli e dopo lo scambio di brevi frasi il tenente estraeva la rivoltella e sparava ripetutamente contro le due signorine per poi rivolgere l'arma contro sè stesso uccidendosi. Delle due maestre la Clama è rimasta miracolosamente illesa mentre la Galli, colpita da un proiettile all'occhio versa in condizioni gravissime. E' stata trasportata a Rovigno dove i medici di quell'ospizio cercano di strapparla alla morte».

Facciamo fervidi voti perchè la signorina Galli che s'era già distinta nel mondo letterario per pregevoli poesie molto lodate dalla critica e per alcuni studi notevoli sulla storia dell'Istria, che rivelavano un ingegno vivido e promettentissimo, sopravviva alla grave ferita e sia conservata alla sua bella attività letteraria, destinata indubbiamente ad arrecarle le soddisfazioni più ambite.

Juarez abbandonata
dagli insorti messicani

NEW YORK, 10

I 2000 ribelli che occupavano la città di Juarez hanno effettuato lo sgombero, allontanandosi per ferrovia in direzione di Casas Grandes, verso lo Stato di Sonora. Il comandante degli insorti, generale Marcellino Murieta, ha virtualmente concluso col console generale del Messico, residente nella città americana di El Paso (Texas), sull'opposta riva del Rio Grande, un accordo per la resa a discrezione a Ciudad Juarez. Il console generale messicano, sig. Liekens, ha dato l'annuncio della resa quando lo sgombero da parte degli insorti era pressochè ultimato. Il sig. Liekens ha preso formalmente in consegna Ciudad Juarez in nome del Governo federale messicano, questa mattina alle 10 (ora locale).

La cerimonia si svolgerà alla stazione di immigrazione degli Stati Uniti a El Paso. Non appena terminato il verbale il console Liekens procederà alla formazione di un'amministrazione civile provvisoria della città, chiamando a tale compito funzionari e cittadini profughi, i quali, dopo l'occupazione di Ciudad Juarez da parte degli insorti, si erano rifugiati in territorio degli Stati Uniti. Questa specie di Governo provvisorio durerà in carica fino all'arrivo a Juarez delle truppe federali.

Il generale ribelle messicano Caravee, sgombrando la città di Juarez e dirigendosi verso Casas Grandes, ha portato seco un cittadino americano tale Coenen, il quale era stato rapito la notte scorsa dai ribelli. Il Coenen, che è un meccanico dell'aviazione civile, proviene da Los Angeles. Si apprende, inoltre, che tre aviatori americani seguono volontariamente il generale Caravee nella sua marcia verso Casas Grandes, essendosi messi al servizio dei ribelli. (*United Press*).

53 persone perite a Londra
nel rovesciamento di un autobus

LONDRA, 10

Una sciagura che per vero miracolo non ha fatto vittime è accaduta stamane a Londra all'incrocio fra due strade frequentatissime. Un autobus a due piani, carico di 70 passeggeri e diretto alla City si scontrava con una automobile guidata da una signorina e si rovesciava sul fianco della strada trascinando seco tutti passeggeri. Grida di terrore si sono levate tra la folla degli astanti, cui hanno fatto seguito i lamenti fiochi dei feriti e dei contusi. 53 passeggeri, in gran parte donne, fra cui diverse dattilografe, sono rimasti più o meno feriti e contusi e 40 sono stati trasportati negli ospedali. Altri hanno ricevuto le cure del caso sul posto. Quelli trattenuti negli ospedali, tre dei quali in condizioni piuttosto gravi, sono in numero di 14.

L'arresto d'un "leader„ comunista croato

ZAGABRIA, 10

Oggi è stato tratto in arresto il noto «leader» dei comunisti ed ex deputato alla Dieta, Giovanni Krndeli. La polizia lo ricercava fin dal giorno dell'instaurazione della dittura militare in Jugoslavia, ma il Krndelj era riuscito abilmente a tenersi nascosto frustrando tutte le ricerche delle autorità. Finalmente, dietro indicazioni, la polizia ha potuto apprendere che egli viveva in una villa nei dintorni di Zagabria, dove è appunto avvenuto oggi l'arresto.

Gli esami di procuratore legale

ROMA, 10

Con decreto di ieri di S. E il ministro della Giustizia le prove scritte per gli esami di procuratore legale già fissate presso le Corti d'Appello per i giorni 24 e 25 aprile sono state differite ai giorni 6 e 7 maggio p. v.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Pro Patria-Triestina
Campo Montebello - Domenica ore 14.30

I tigrotti bustesi restituiranno domenica la visita a loro fatta dai rosso alabardati, nello scorso novembre. Allora i bustesi vinsero di stretta misura per 2-1 sulla demoralizzata squadra triestina.

Ma poi vennero giorni migliori per gli alabardati, che seppero cogliere successi superbi. La Pro Patria continuò la sua marcia sicura e costante e oggi essa si trova in sesta posizione, e può quasi dormire i suoi sonni tranquilli. Diciamo quasi, perchè la posizione della Pro Patria non è ancora tanto sicura, ed essa pure avrebbe la necessità di conquistare domenica almeno un punto.

Indispensabile è invece la vittoria per i rosso alabardati, tuttora in posizione abbastanza incerta e in lotta accanica con Padova e Livorno.

Quanta emozione nella gara di domenica! Le due squadre daranno vita a uno di quegli incontri fatti apposta per avvincere e appassionare la folla.

La grande partita sarà preceduta da una gara amichevole tra gli allievi unionisti e i Ponzianini Erranti.

Per evitare affollamenti, domani saranno messi in vendita i biglietti d'ingresso al campo presso i bars Venier ed ex Urbanis.

PALLA AL CESTO

Il torneo delle coorti Balilla
della 298.a Legione «Ugo Polonio»

Il Comando della 298.a Legione Balilla «Ugo Polonio» comunica che il torneo di palla al cesto fra le Coorti dipendenti avrà inizio il giorno 12 m. c.

La formazione dei gironi stabilita dal Direttorio Regionale della F. I. P. A. C. risultò formato nell'ordine seguente:

Girone A: Nordio A., Lucchini A., Parini, Padovan B., Brunner B., Nordio C.

Girone B: Brunner A., Padovan A., Battistig, Nordio B., Lucchini B., Padovan O.

I gironi di andata principiano i giorni 12 e 13 c. m. Le prime due squadre classificate di ciascun girone formeranno un girone unico per i quattro posti di classifica finale.

Per l'andamento delle gare e per la segnatura del campo vige il regolamento della F. I. P. A. C. Per i reclami giova attenersi al bando di concorso. Si gioca sul campo della prima squadra nominata

Il calendario delle partite

Gl'incontri del girone di andata seguiranno nell'ordine seguente:

Girone A. Venerdì 12 corr. ore 17: Padovan A-Nordio A; Lucchini A-Brunner B; Parini-Nordio C.

Martedì 16 corr. ore 17: Padovan A-Parini; Brunner B-Nordio A; Nordio C-Lucchini A.

Venerdì 19 corr. ore 17: Nordio A-Parini (ore 18); Nordio C-Brunner B; Lucchini A-Padovan A.

Martedì 23 corr. ore 17: Padovan A-Brunner B; Nordio C-Nordio A; Parini-Lucchini A.

Venerdì 26 corr. ore 17: Nordio A-Lucchini A; Padovan A-Nordio C; Brunner B-Parini.

Girone B. Sabato 13 corr. ore 17: Brunner A-Nordio B; Padovan B-Lucchini B; Battistig-Padovan C.

Mercoledì 17 corr. ore 17: Nordio B-Battistig: Padovan C-Luchini B; Padovan C-Padovan B.

Sabato 20 corr. ore 17: Brunner A-Battistig; Padovan C-Lucchini 8; Padovan B-Nordio B (ore 18).

Mercoledì 24 corr. ore 17: Nordio B-Lucchini B; Padovan C-Brunner A; Battistig-Padovan B.

Sabato 27 corr. ore 17: Brunner A-Padovan B; Nordio B-Padovan C; Lucchini B-Battistig.

L'Ass. XXX Ottobre
nella Grotta delle Mosche

Domenica prossima la sezione escursionisti dell'A. XXX Ottobre, in unione alla sezione grotte, intraprenderà una gita alla volta di S. Canziano. Da qui gli escursionisti si recheranno nel vicino paese di Danne, dove visiteranno la Grotta delle Mosche, una vera meraviglia del Carso sotterraneo, nota anche per la scoperta di numerosi oggetti dell'epoca preromana.

La partenza seguirà dalla Stazione di Campomarzio con il treno delle 5.35, col quale si andrà fino ad Erpelle. Da qui in cammino per Roditti e Danne, ove si giungerà circa alle 8. La visita della grotta durerà circa due ore. Coloro che non scenderanno nella grotta, si recheranno invece sul Cucco di Roditti. Nel pomeriggio a Roditti si riuniranno gli altri e alla sera tutti insieme ritorneranno in città col treno in arrivo alle 21.

CICLISMO

Il giro ciclistico d'Italia
Importanti innovazioni

MILANO, 10

Il 17.o giro ciclistico, organizzato dalla *Gazzetta dello Sport*, vedrà la sua effettuazione dal 19 maggio al 9 giugno. La grande prova comincerà a Roma e toccherà, nell'ordine, Napoli, Foggia, Lecce, Potenza, Cosenza, Siena, Formia, per ritornare a Roma. Da Roma il giro ripartirà per far tappa successivamente a Orvieto; a Siena, alla Spezia, a Parma, ad Alessandria e finalmente giungere alla mèta: Milano.

S. E. Turati, segretario del Partito e commissario del C. O. N. I., che tanta parte della sua attività dedica allo sport, ha diretto agli organizzatori del Giro d'Italia una lettera approvando i criteri che hanno ispirato il giro e rivolgendo appelli alle industrie perchè vogliano parteciparvi.

La partenza da Roma e le tappe svolgentisi prevalentemente nel meridionale non sono la sola innovazione apportata al Giro d'Italia: altra innovazione consiste nel percorso studiato in modo da evitare l'aggravarsi del già notevole vantaggio che un atleta o due di classe superiore riescono a palesare nella disputa di una prova, quale il Giro d'Italia. Nessuna delle tappe andrà oltre i 300 chilometri. Le prime tappe saranno a giorni alternati. A Roma non vi sarà il giorno di sosta; seguiranno tre tappe consecutive leggere, un giorno di riposo alla Spezia e altre tre tappe consecutive facili. La dotazione dei premi rimane immutata in circa 100.000 lire.

ATLETICA LEGGERA

I campionati universitari triestini
Ottime performances dei nostri goliardi

Sul campo di San Sabba, gentilmente concesso dalla Società Ginnastica Triestina, furono disputati in tre giornate i Campionati universitari triestini, con valore di selezione e di preparazione per i Campionati triestini studenteschi del 13-14 corrente, per quelli Triveneti nel 20-21 e per i Campionati Universitari nazionali del 4-5 maggio.

Sulle brevi distanze, Reani, in ottima efficienza, ha imposto il suo spunto superiore, mentre sui percorsi di mezzofondo si è affermato brillantemente Jegher II, il quale si è preso anzi il lusso di demolire senza impegnarsi il record universitario triestino dei 1500 metri, portando da 5'25'' a 4'36'' e fornendo così la migliore prestazione tecnica della riunione.

Jegher I ha mantenuto invece il suo primato nei salti, ma in quello in alto è stato seriamente minacciato dall'ottimo Cusma, messosi in luce nell'Olimpiade delle Matricole dello scorso novembre. Buone doti ha palesato pure Albanese, che nel salto con l'asta non dovrebbe stentare a raggiungere qualche buon risultato.

Nei lanci si sono segnate soltanto misure più che mediocri. Ciò non significa però che manchino elementi, perchè Malabotta, Longhi, Tagliaferro, Sperani e Scabaldi potranno, con un serio allenamento, fare molto meglio.

La Giuria era composta dai signori Antonini, Moradei e Petronio.

Ecco i risultati tecnici delle gare:

Corsa m. 100: Concorrenti 11. Le batterie sono vinte da Reani e da Tagliaferro. Finale: 1) Reani in 12''; 2) Jegher I in 12''1/5; 3) Jegher II; 4) Tagliaferro; 5) Cusma; 6) Lanza.

Corsa m. 200: Finale: 1) Reani in 25''4/5; 2) Jegher I a spalla; 3) Jegher II; 4) Albanese.

Corsa m. 800: Concorrenti 9. 1) Jegher II in 2'23''; 2) Reani a dieci metri; 3) Jegher I; 4) Dal Pozzo; 5) Babich; 6) Tagliaferro.

Corsa m. 1500: Concorrenti 7. 1) Jeghr II in 4'36''; 2) Reani in 5'22''; 3) Babich.

Salto in alto: 1) Jegher I con 1.40; 2) Cusma 1.47; 3) Jegher II 1.45; 4) Albanese e Burri a pari merito; 6) Tagliaferro.

Sal in lungo: Concorrenti 10. 1) Jegher I con m. 5.59; 2) Albanese m. 5.01; 3) Jegher II m. 4.70; 4) Longhi; 5) Cusma.

Salto con l'asta: Concorrenti 4. 1) Albanese; 2) Jegher I.

Corsa m. 110 ad ostacoli: Le batterie sono vinte da Reani e da Malabotta. Classifica: 1) Reani in 21''; 2) Jegher II; 3) Malabotta; 4) Jegher I.

Getto della palla di ferro: Concorrenti 10. 1) Longhi m. 8.20; 2) Albanese; 3) Malabotta; 4) Jegher II; 5) Babich; 6) Tagliaferro.

Lancio del disco: Concorrenti 6. 1) Malabotta con m. 22; 2) Albanese; 3) Jegher I; 4) Scabardi; 5) Jegher II; 6) Reani.

Tiro del giavellotto: Concorrenti 16. 1) Malabotta con m. 31; 2) Tagliaferro; 3) Sperani; 4) Babich; 5) Fraschinelli; 6) Longhi.

Classifica per corsi: 1) a pari merito il IV Corso (con 2 vittorie, 3 secondi posti, 3 terzi, 5 quarti, 3 quinti, 1 sesto, 1 settimo, 3 ottavi, 3 noni, 3 decimi) ed il II Corso (con 5 vittorie, 4 secondi, 5 terzi, 1 quarto, 1 quinto, 2 sesti ed 1 decimo): ciascuno con 161 punti; 3) I Corso (con 1 vittoria, 1 secondo posto, 1 terzo, 1 quarto, 2 quinti, 1 sesto, 1 settimo, 1 ottavo, 1 decimo): 59 punti; 4) II Corso con un settimo posto e 4 punti.

Il campionato ippico militare
inaugurato dal Principe Ereditario

ROMA, 10

Oggi all'ippodromo di Tor di Quinto si sono iniziate le gare per il campionato ippico militare. Ha presenziato S. A. Reale il Principe Ereditario. Le gare continuano domani, e venerdì avrà luogo la premiazione.

Il campionato italiano di tiro a volo

ROMA, 10

Nel pomeriggio si è iniziata allo «stand» dei Parioli della Società tiro a volo «Lazio», la prima gara del campionato italiano di tiro a volo, dotato di 100.000 lire di premi. Sessantotto tiratori hanno preso parte alla gara, ma soltanto nove sono rimasti classificati per la «poule», che ha avuto i seguenti risultati: 1.o e 2.o premio divisi tra i signori Figna, Tortina Arnaldo e Strassburger, con 8 su 8.

Il dissesto della Banca di Maniago
Il concordato raggiunto

UDINE, 10

Ieri è stato raggiunto l'accordo tra il Comitato dei creditori della Banca di Maniago ed i liquidatori, nelle basi seguenti: Pagamento dei crediti privilegiati al cento per cento entro un anno dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa; pagamento ai creditori chirografari del 50 per cento da versarsi per il primo 30 per cento a un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa, altro 10 per cento a un anno e l'ultimo 10 per cento nell'anno successivo. Tutto l'eventuale ricavo oltre il 50 per cento andrà a favore dei creditori.

Il 50 per cento è stato garantito infinitamente dai conti d'Attimis, mentre nella precedente proposta la garanzia non superava la cifra al limite di tre milioni. Il collegio dei liquidatori sarà elevato da 3 a 6 membri: 2 liquidatori in rappresentanza dei liquidatori e uno scelto dai garanti. L'accordo è stato raggiunto attraverso gli atti depositati ieri in Cancelleria del Tribunale. L'on. Piero Pisenti ha depositato un fascicolo di opposizioni dei creditori con allegati oltre 2200 libretti di depositi per un importo di circa 19 milioni corrispondenti a 4 quinti circa dell'ammontare complessivo dei depositi fiduciari presso la Banca dissestata. In tali atti i creditori facevano opposizione alle precedenti proposte dichiarando poi di aderire al concordato qualora fossero apportati i miglioramenti e le modificazioni che sopra abbiamo esposte.

Poco dopo la liquidazione della Banca i conti d'Attimis Maniago presentavano i loro atti di adesione e così mentre il termine di legge stava per spirare è stato proceduralmente perfezionato l'accordo preventivamente intercorso fra le parti. Infatti, pochi minuti dopo il cancelliere capo del Tribunale dichiarava chiuso il termine per le opposizioni.

Leggere scosse tellur
con epicentro a 340 km da Ro

ROMA,

Il R. Ufficio centrale di meteo e geofisica comunica: «Il sismog questo R. Ufficio centrale di m logia e geofisica alle ore 7 circa mane 10 aprile hanno segnala nitida registrazione di un mov tellurico avvenuto a nord, alla za di circa 340 chilom da Roma, bilmente nell'Appennino emilia ampiezza del sismografo non è tissima epperò siamo indotti a che l'intensità epicentrale non a perato il grado 7.o della scala M quindi non rovinoso».

A Parma

Stamane alle 6.45 è stata av una lieve scossa di terremoto.

A Modena

Stamane verso le ore 6.45 è sta vertita una lieve scossa di ter Nessun danno.

COMUNICAT

Antonietta Vittimani (Wittma
e
Ferdinando Giordano
sposi

Catania-Trieste.

Dr. A. de NICO
Malattie veneree e cutan
Diatermia - Raggi ultravio
Corso V. E. III N. 41 - Telef. N.
Riceve: 8-9, 11-13, 16-1

GABINETTO DENTIST
dott. Schäffer, medico-dent
specialista per le malattie della
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15
PIAZZA GOLDONI 3, primo p

CASTELLO con parco, ogni comfort diata vicinanza città, affittasi pron uso abitazione privata, sanatorio, ecc. — Indirizzo al «Piccolo» —

OGGI ASTA ALLE
Monete antiche, specchiera e tura tavolo Biedermeier, credenz tagliato, vasi giapponesi, servizio inglese, cortinaggi, tappeto 2 lampada elettrica, borsetta argent delabri, orologio con campana, e
GALLERIA VIANEL
Via S. Caterina 11 Tel.

Plissé
F. SAMOKEZ - ZIBERN
Via Cesare Battisti 20 - Telefon

GUANTI ZUCC
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa S.

DE GUILLAUM
di Parigi-Venezia
esporrà nei giorni 11, 12 e 13 c rente la ricchissima collezione d
Ultimi modelli
Primavera - Est
HOTEL SAVOIA

POLITEAMA ROSS
DOMANI
«LA GIACCA GIALL
Un capolavoro di Franz L

OGGI ALL'ED
la Compagnia comic
GUSTAVO GIORG
presenta il nuovo la
in tre quadri
BRUNELL O CANER
Bizzarria manicomiale
tanto di barba interpreta
SGANAPINO
Allo schermo:
Principessa Olalà
Interprete: CARMEN B

Oggi
ESCE IL 13.o APPE
DELL'«ADRIA»

Una fervida manifestazione di fraternità italo-spagnuola

al varo della motonave "Infanta Cristina„ a Monfalcone

Ieri mattina, in un'atmosfera di alto entusiasmo e di fraternità italo-spagnola, ha avuto luogo al Cantiere Navale di Monfalcone il varo della motonave spagnola «Infanta Cristina» della Compagnia «Trasmediterranea». Rappresentava l'Augusta Persona di S. M. il Re di Spagna S. E. l'ambasciatore presso il Quirinale, conte de La Viñaza, e per delega di S. M. la Regina di Spagna, teneva le veci della madrina S. A. R. l'Infanta Cristina, l'ambasciatrice contessa de La Viñaza. L'alto significato che il Re di Spagna ha voluto, con la sua adesione, dare all'avvenimento, è segno non dubbio dei legami che uniscono il popolo italiano a quello spagnolo, ambedue discendenti da quelle genti di arditi marinai che su tutti i mari portarono civiltà e potenza.

Le bandiere delle due Nazioni latine, gli inni delle due Patrie, i discorsi dei rappresentanti di Spagna e quelli del rappresentante di Monfalcone e del Cantiere, l'applauso della folla degli operai, la visita che l'ambasciatore ha voluto compiere a Redipuglia e ai campi di battaglia, hanno dato alla manifestazione di ieri un carattere di alto significato. La nave spagnola, pavesata dai colori delle due Nazioni, costruita da menti e da braccia italiane, non è una figura retorica, ma è un anello prezioso che sempre più stringerà i nodi che ci legano alla Spagna.

Le personalità presenti

Presenziarono al varo: S. E. il prefetto comm. Fornaciari, con la gentile consorte, il podestà di Trieste sen. Pitacco, l'on. Domeneghini, il segretario federale ing. Cobolli-Gigli, il podestà di Monfalcone Coceani, il gen. Graziani, l'avv. Piero Pieri, il comandante Ghe, col. De Maria in rappresentanza del gen. Pugliese, il segretario politico Barttani, il col. Medugno, il vicepodestà Plummi, il comandante Marabotto, il p. Descallar, i rappresentanti dei Registri inglese e italiano, e altri.

Alle 9.45, ossequiati dalle autorità, giungono al Cantiere S. E. l'ambasciatore con la consorte, delegata da S. M. la Regina di Spagna a rappresentare al varo la madrina Infanta Cristina. Li accompagnano il console di Spagna a Trieste, Luis Beltran Gonzales, il viceconsole comm. Garzolini con la consorte e la figlia. I due consoli, come l'ambasciatore, vestono la divisa, mentre l'ambasciatrice ha appuntate sulla pelliccia alte decorazioni. E' al seguito anche l'addetto navale spagnolo comandante Mille.

Sono a ricevere gli illustri ospiti il comm. Augusto Cosulich con la consorte, il commendatore Antonio N. Cosulich, il commendatore Alberto Cosulich, il comm. Fano, il direttore Martinolli, il direttore Di Stefano, il consigliere di amministrazione Bussani e tutti gli altri capi del Cantiere. Rappresentano la Compagnia Trasmediterranea il direttore Stanislao Tintorè, il figlio suo, Giovanni Tintorè, e vari tecnici.

Intorno al palco, dove avrà luogo la cerimonia, sono raccolte le maestranze e fanno servizio d'onore Balilla e Piccole Italiane. La musica del Cantiere, all'arrivo dell'ambasciatore, suona l'inno spagnolo. Il corteo delle personalità che si recano sul palco passa in mezzo a due spalliere di operai che salutano romanamente. Anche il conte de La Viñaza risponde con lo stesso saluto. La grande nave, imbandierata e dipinta con i colori di Spagna, sovrasta il palco e la folla raccolta intorno. Scena suggestiva e pittoresca, che un po' di vento anima con lo sventolio dei vessilli.

La nave scende in mare

Mons. Mazzi benedice la nave e la madrina si appresta a compiere il rito. In aria una squadriglia di velivoli porta il saluto dei cieli.

«In rappresentanza di S. A. R. la Serenissima Signora — dice S. E. l'ambasciatrice di Spagna — donna Maria Cristina, Infanta di Spagna, ho l'alto onore di battezzare questa bella nave che porta il suo nome, augurandole, con l'aiuto di Dio, ogni sorta di felicità e che, al giungere in Spagna, per iniziare i servizi a cui è destinata, sia confermati dei legami di simpatia che uniscono questa terra sorella la nostra Nazione, facendo voti nel medesimo tempo per le fortune di questi Cantieri e della Compagnia Trasmediterranea a cui la nave appartiene».

Subito dopo, con un colpo della piccola mannaia dorata, la nobile signora taglia il cordone che trattiene l'ultimo contro e, tra squilli di tromba e grida di saluto, la nave scende in mare.

Alla madrina viene offerto un prezioso braccialetto di zaffiri e brillanti e grandi mazzi di fiori. Venne inoltre pregata la contessa de La Viñaza di recare a S. A. R. l'Infanta la mannaia con la quale si è compiuto il varo.

Compiuto il varo, diretto con provetta maestria dal direttore ing. Martinolli, l'ambasciatore spedì il seguente telegramma al Re di Spagna: «Questa mattina, alle 10 in punto, ho avuto l'onore di rappresentare V. M. alla cerimonia del varo del nuovo piroscafo della Trasmediterranea, «Infanta Cristina», la cui Persona ha avuto l'onore di rappresentare la contessa de La Viñaza. Hanno assistito alla cerimonia autorità italiane, la nostra rappresentanza consolare, le personalità del Cantiere costruttore e della Trasmediterranea e numeroso pubblico».

Altri telegrammi sono stati spediti a De Rivera, a S. A. R. l'Infanta di Spagna e al presidente della società armatrice.

Dopo il varo gli ospiti si sono recati al teatro del Cantiere, dove ha avuto luogo una breve ma riuscitissima rappresentazione di danze eseguite, sotto la direzione del maestro Genuizzi, dai bimbi del Cantiere. La musica era diretta dal maestro Zuliani. I bei costumi erano stati preparati dal comitato delle signore. Il palcoscenico era tutto panneggiato dai colori spagnoli e bandiere spagnole e italiane ornavano la sala.

Dopo la rappresentazione ha avuto luogo la visita del Cantiere e della «Saturnia», che ha entusiasmato i conti de La Viñaza e tutti coloro che ancora non conoscevano la motonave.

Dopo la visita al Cantiere, durata oltre un'ora, e durante la quale, a più riprese, l'ambasciatore di Spagna ebbe a ripetere ai signori Cosulich il proprio entusiasmo, il rappresentante di Re Alfonso ha voluto recarsi, con atto di squisita gentilezza, a deporre una grande palma con i colori spagnoli al Cimitero di Redipuglia. La gentile madrina della nave ha deposto molti fiori sulla tomba di Margherita Parodi e su tombe di ignoti fanti.

Dopo avere firmato l'albo dei visitatori e avere visitata la chiesuola, gli illustri ospiti, guidati dal cav. Alberto Cosulich, hanno fatto una rapida visita ai campi di battaglia, salendo sul San Michele.

Il saluto agli ospiti

Alle 14 ha avuto luogo al Cantiere un banchetto ufficiale. Allo spumante il comm. Augusto Cosulich così ha salutato l'ambasciatore e gli ospiti spagnoli:

«La cerimonia d'oggi, illuminata dal gentile sorriso dell'eccellentissima contessa de La Viñaza, che ringrazio sentitamente per l'onore fattoci di avere voluto compiere il rito simbolico che accompagna questa bella festa del lavoro, mi ricorda il tempo ormai lontano, della prima nave della Regia Marina spagnola, «Galatea», che inalberò la bandiera gloriosa in questo Cantiere. Oggi, dopo sette anni, si ripete il medesimo rito con il varo di una bella nave che va ad arricchire la flotta della grande Compagnia Trasmediterranea di Barcellona e che porta l'augusto nome di S. A. R. la principessa Infanta Cristina, che la gentile contessa de La Viñaza ha l'ambito incarico di rappresentare.

Onorati di ospitare tra noi i cari amici spagnoli, che spero vivamente di poterli ritrovare ai prossimi vari delle altre navi, che abbiamo sugli scali: l'«Infante Don Jaime» e il «Principe Alfonso», e altre ancora, che speriamo seguiranno queste prime unità e che non dubito saranno di piena soddisfazione e coroneranno appieno le esigenze della ditta armatrice, di modo che i grandi sforzi fatti da questo nostro Cantiere, saranno certamente ricompensati da nuove commesse.

Con questo augurio, io alzo il calice brindando al sempre maggiore sviluppo della Marina Mercantile spagnola e invio un evviva a S. M. il Re di Spagna, a S. A. R. la Principessa Infanta Cristina, alla contessa de La Viñaza, alla Compagnia Trasmediterranea».

Il capo della compagnia di navigazione spagnola Ioaquino Tintorè ringrazia in spagnolo il comm. Cosulich e i presenti dicendosi ben lieto di poter dire tutta la sua ammirazione per il Cantiere Navale e per le costruzioni scese dai suoi scali.

Il discorso del Podestà di Monfalcone

Si alza a parlare quindi il podestà di Monfalcone comm. Coceani che dice:

«Sono orgoglioso e onorato di porgere un saluto riverente all'Ambasciatrice di Spagna qui venuta a rappresentare con tanta nobiltà la Maestà del Suo Re, cui ci sia concesso rivolgere il nostro devoto omaggio. Il varo della leggiadra nave «Infanta Cristina» offre alla città di Monfalcone il raro onore di ospitare V. E., madrina ed eletta testimone dei nuovi fraterni legami di simpatia e di lavoro che uniscono la grande Spagna all'Italia operosa. La nave che è scesa in mare per accrescere la prosperità marinara della Spagna, rinsalda con moltiplicati vincoli i cordiali rapporti d'amicizia e di affari tra Monfalcone e la nobile nazione mediterranea, alla quale il nostro Paese si sente unito d'antichi ricordi storici e da concordi sentimenti civili.

L'Esposizione di Barcellona sarà dimostrazione tangibile della sapienza operosa che anima il popolo spagnolo. In quella mostra il nostro Cantiere sarà rappresentato con le sue migliori capacità. Nutriamo fiducia che la presenza del lavoro italiano a Barcellona possa costituire una nuova prova della comune amicizia fra i due popoli, così come ci auguriamo che il rito odierno sia segno propiziatorio per la fecondità delle relazioni tra i due Paesi. Con questo augurio brindo alla salute di V. E. e alla fortuna della Spagna».

A nome della Società Transmediterranea si alza a parlare quindi il signor Estanislao Tintorè, animatore della Compagnia. Egli dice:

Parla il rappresentante della «Trasmediterranea»

«Mi sia concesso chiedere all'illustre Delegata della madrina della nave, eccellentissima contessa de la Viñaza, il permesso di rivolgermi a Voi nella Vostra armoniosa lingua; ciò presuppone in me, non conoscendola che molto imperfettamente, un'audacia pari al desiderio che le mie parole giungano a voi direttamente, senza intermediari».

E quindi prosegue:

«Una circostanza iniziale, d'ordine prettamente commerciale, ha permesso e portato quale conseguenza, la celebrazione di questa solenne cerimonia, improntata alla più schietta cordialità e simpatia; che riempie di gioia i nostri cuori di fratelli di razza.

Se mi sono permesso di ricordare che il fatto primo che qui ci ha condotto aveva carattere esclusivamente commerciale, l'ho fatto perchè credo opportuno far rilevare a voi tutti, che il contratto con il Cantiere Navale Triestino, per le tre nostre motonavi, venne concluso solamente dopo aver chiamato a concorrere, a condizioni perfettamente eguali, quattordici dei più rinomati cantieri europei, e che la proposta del vostro Cantiere venne accettata solamente perchè essa rispondeva meglio di ogni altra alle condizioni economiche, e offriva quella garanzia che la rinomanza mondiale del vostro Cantiere può assicurare.

Non conoscevamo il vostro paese, i viaggi che avevano per mèta la conoscenza dei vostri inesauribili tesori di arte, ce ne avevano fatto conoscere la sua storia luminosa, il suo glorioso passato e il suo prepotente risveglio attuale; dal lato tecnico però, solo l'occidente, coi suoi cantieri dai cui scali scesero otto delle nostre navi, era giunto fino a noi.

L'elogio del Cantiere e dell'Italia

Il caso o la Provvidenza ci hanno condotti qui e io particolarmente mi felicito di aver potuto, non solamente conoscere, ma anche vivamente ammirare quest'organizzazione che, confrontandola con le altre numerosissime visitate e studiate prima, debbo riconoscere superiore e perfettamente inquadrata.

Non credo superfluo ripetere che la nostra Compagnia può attendere con tutta fiducia che le motonavi, la cui costruzione progredisce con tanta rapidità nel vostro Cantiere, non solamente rispondano alle già gravose condizioni che abbiamo imposto e per il cui rispetto dobbiamo forzatamente dimostrarci implacabili, ma racchiudono tutto ciò che un costruttore, desideroso di nuove ordinazioni e artista, come ve ne sono pochi, può condensare nella propria opera.

Siamo ora solamente alla metà dell'opera. Abbiamo assistito poco fa all'operazione che i tecnici definiscono la più incerta delle certezze, e nello stesso tempo noi abbiamo potuto constatare con animo grato e commosso, che l'organizzazione è non solo perfetta, ma fondata sulla devozione di tutto il personale verso il suo direttore, il che dimostra la realizzazione di un sistema fondato su di una sapiente applicazione dei principi di socialismo cristiano; e, riandando per un istante ai secoli lontani, ci trasporta ai tempi patriarcali dei primi uomini, nella cui opera nemmeno sarebbe stata possibile una simile organizzazione, se il patriarca di allora, il direttore di oggi, non avesse assommate in sè le qualità di prudenza, di bontà e di giustizia necessarie.

Conseguenza di tale sistema è la pronta e volonterosa disposizione di tutto il personale a soddisfare tutti i nostri desideri, dimodochè, mi è grato rilevarlo, non abbiamo trovato alcuna contrarietà, ma bensì la più sollecita attenzione a tutte le nostre osservazioni.

Italia e Spagna

Tale fatto però non deve meravigliare nel paese in cui governa il vero maestro dei governanti, lo statista geniale che volle aggiungere alle multiformi manifestazioni del suo talento il merito dell'attuale riconciliazione con la Santa Sede, superando i pregiudizi che procrastinarono questa soluzione presso i suoi predecessori.

Grande sarai, o Italia, e giungerai a riconquistare la potenza del tuo antico impero, se dalle granitiche colonne su cui ti pose il tuo Duce, seguirai il tuo cammino e, accostandoti sempre più a Dio, renderai più vicino e completo il raggiungimento dei tuoi alti destini.

Noi pure dobbiamo felicitarci dell'illustre Capo reggente le sorti del nostro paese e che, emulando le glorie del vostro, ha fatto risorgere la nostra patria, ponendola in condizioni che il nostro Re, il cui cuore ed intelletto sono sì grandi da poter governare un impero, pari a quello di Filippo II, potesse manifestare quelle alte virtù di mente, di bontà e di giustizia, che per lungo tempo furono rattenute da circostanze ora fortunatamente scomparse.

Signori, al levar delle coppe, quale rappresentante della Compagnia Trasmediterranea, dopo aver fatto rilevare la nostra soddisfazione per quanto è stato fatto fino a oggi dal Cantiere Navale Triestino, e la nostra fiducia nell'opera che sta compiendosi, esprimiamo i nostri voti migliori per la prosperità della vostra società, per il più grande avvenire della vostra Italia e della sua attuale Famiglia regnante, del suo governante, insieme alla profonda devozione per l'augusta e gentile madrina della nostra nave, dicendo: Evviva l'Infanta Cristina, evviva l'Italia, evviva il Cantiere Navale!».

Il discorso di S. E. de la Vinaza

Tra la generale attenzione si alza a parlare S. E. l'ambasciatore di Spagna, che nella sua armoniosa lingua dice: «S. M. il Re mio augusto Sovrano si è degnato intervenire a questo atto di fraternità italo-spagnola, designando S. A. R. la Infanta Maria Cristina, sua augusta figlia, che la contessa de la Viñaza ha l'onore di rappresentare, come madrina del magnifico transatlantico che è stato varato questa mattina nelle acque dell'Adriatico.

In questo modo il Re di Spagna desidera stringere i legami di amicizia che esistono tra le due nazioni sorelle rappresentanti della latinità nel mondo e a contribuire a intensificare quelle relazioni che i rispettivi Governi tengono vive per lo sviluppo dei loro interessi commerciali e industriali.

Credo d'interpretare le sue idee e i suoi sentimenti levando la mia coppa in onore di S. M. il Re Vittorio Emanuele e del suo Primo Ministro incomparabile animatore delle forze vive della Nazione; salutando i dirigenti il Cantiere di Monfalcone e felicitandomi con i loro ingegneri e le loro maestranze che hanno costruito la bella nave, nonchè la Compagnia Trasmediterranea, alla quale esprimo la mia ammirazione per l'opera patriottica da essa realizzata.

Con questo atto solenne che segna uno sviluppo della nostra Marina mercantile, desidero anche inviare un saluto cordialissimo al Presidente del nostro Consiglio dei Ministri De Rivera, creatore della Spagna nuova con la conclusione della guerra in Marocco, la pacificazione del lavoro e lo sviluppo della ricchezza dell'economia nazionale.

Il conte de la Viñaza termina il suo discorso facendo vivi voti per il crescente incremento dell'industria italiana e ringraziando gli oratori che lo hanno preceduto per i pensieri rivolti al suo paese, al suo Re e al suo Governo.

Molti applausi salutano le ultime parole dell'illustre diplomatico che poco dopo lascia l'albergo e in automobile si reca a Trieste.

La caratteristiche della nave

Ecco le caratteristiche principali della nave varata ieri e che verrà adibita al servizio celere di lusso tra la Spagna e le isole Baleari: Lunghezza fuori tutto metri 115.20; larghezza fuori ossature m. 15.49; altezza di costruzione m. 8.84; pescaggio m. 5.80; velocità alle prove, con un dislocamento di 5000 tonnellate inglesi 17 nodi; deadweight 2000 tonn.

La nave, costruita per la più alta classifica del Lloyd's Register, ha due coperte continue, e la coperta inferiore parziale, castello e un lungo ponte di passeggio, che dalla boccaporta n. 2 si estende fino all'estrema poppa. Le cabine dei passeggeri di I classe sono disposte nella tuga centrale sul ponte passeggio, e in parte nella parte centrale della coperta superiore, e della seconda coperta.

La nave è naturalmente provvista di tutti i ritrovati più moderni e di tutte le comodità. L'energia elettrica viene provveduta da tre impianti Diesel-generatori forniti dalla ditta Burmeister e Wain. I motori, costruiti pure dalla Burmeister e Wain sviluppano complessivamente 5200 B.HP a 190 r. P.M. con sovraccarico.

Il ricevimento sulla "Raleigh„

Un folto stuolo delle più alte autorità civili e militari della città, e una folla di gentili signore e signorine, si sono date, ieri nel pomeriggio, convegno sulla nave americana «Raleigh», invitate dal viceammiraglio Dayton e dal Comando di bordo.

Gli ospiti, ch'erano stati trasportati a bordo, dal molo Audace, con le celeri pirobarche della «Raleigh», al loro arrivo sulla bella unità americana, venivano ricevuti dagli ufficiali, con a capo il capitano Riddle, che facevano gli onori di casa con la più squisita cortesia.

La tolda, i ponti, e i saloni della nave, che per l'occasione erano stati ornati con piante e drappi dai colori nazionali degli Stati Uniti e con bandiere italiane, la sera vennero illuminati da miriadi di lampadine multicolori.

Le danze si intrecciarono tosto animatissime al suono delle musiche, eseguite dall'ottimo complesso orchestrale della «Raleigh», e continuarono con brio e vivacità fino a sera.

Al trattenimento, che ebbe inizio al suono dell'Inno americano e della Marcia Reale, intervennero S. E. il prefetto comm. Fornaciari, S. E. il generale Ferrario, comandante il Corpo d'Armata, il viceammiraglio Dayton, comandante le Forze americane in Europa, S. E. Mandruzzato, il generale De Rosa, in rappresentanza del generale Pugliese, comandante la Divisione militare, assente per ragioni di servizio, il console generale Graziani, comandante la sesta zona della M. V. S. N., il podestà sen. Pitacco, il segretario federale ing. Cobolli-Gigli, il generale Castagnola, l'on. Domeneghini, il questore comm. Schillaci, il col. Ferraris, comandante del Porto, il capitano di Vascello Aiello, comandante del regio incrociatore «Trieste», con un numeroso stuolo di ufficiali della nave, il col. ing. Medugno del Genio Navale, il col. De Maria, il ten. col. Negroni, sottocapo di S. M. del Corpo d'Armata, il ten. col. Santi, capo di S. M. della Divisione, il comm. De Bernardinis, il comm. Cosulich, il console cav. Aldina, capo di Stato maggiore della sesta zona della Milizia, il console D'Orazio, comandante la 59.a Legione «Carso», il cap. Moro, aiutante di S. E. Ferrario, il cap. Rossi, aiutante del generale Pugliese, il sig. Scaramangà nob. de Altomonte, il barone de Struppi, i signori Mescheni, Berger, Savaldi, il conte Rota e altri moltissimi di cui ci sfugge il nome, oltre al Corpo consolare al completo, un folto stuolo di signore e signori tra cui i rappresentanti delle industrie e della navigazione, e a tutta la nostra colonia americana, con a capo il console Sholes, con la sua gentile signora, ed il viceconsole.

Di sera — come riferiamo nella cronaca degli spettacoli — gli ospiti hanno presenziato, invitati dal console, a una serata di gala al Politeama Rossetti, dove furono eseguiti fra vivi applausi l'inno americano e gli inni della Patria.

Dopo lo spettacolo il console americano signor Sholes ha offerto una cena nel suo appartamento al palazzo Morpurgo in via SS. Martiri, al viceammiraglio Dayton, al capitano Riddle e allo Stato Maggiore della «Raleigh», nonchè alle maggiori autorità cittadine. V'intervennero fra altri S. E. il prefetto comm. Fornaciari, S. E. il generale Ferrario, il gen. Pugliese, il podestà sen. Pitacco. La cena, servita con molta signorilità dal cav. Zanon del Continentale, ebbe carattere assolutamente intimo.

Oggi, alle 13, avrà luogo una colazione in onore degli ospiti offerta dal Municipio al Museo Revoltella. Il numero degli ospiti sarà ristretto agli alti funzionari e alle loro gentili signore.

Il m.° Smareglia gravemente ammalato

Una dolorosa notizia si è diffusa ieri sera nel largo circolo d'amici che il maestro Antonio Smareglia conta nella nostra città: l'illustre musicista che da alcuni mesi resisteva con forte fibra al male da cui è tormentato, si era improvvisamente aggravato e versava in condizioni preoccupanti, a Grado, dove s'era recato a passare le feste di Pasqua nella famiglia del medico, suo nipote, e dov'era poi rimasto, senza che il suo stato desse motivo a speciali allarmi. La tempra del Maestro è robustissima, e ancora pochi giorni addietro egli ne dava prova, assistendo, ammalato e settantacinquenne, a tutte le prove delle sue «Nozze Istriane» e presentandosi al pubblico che non si stancava di richiamarlo al proscenio. Già alcuni anni addietro egli aveva saputo superare una malattia, sulla quale i medici facevano grandi riserve. con questi ricordi volgiamo oggi il nostro pensiero al letto del malato, augurando che il suo vigore sappia vincere ancora una volta: e la cittadinanza tutta, il pubblico tutto, che circonda l'insigne musicista nostro non solo d'alta ammirazione, ma di profondo affetto, si unisce certo oggi a noi nel trepido voto che egli ci sia salvato.

Proprio ieri, il *Popolo d'Italia* pubblicava su Antonio Smareglia un affettuoso articolo del suo critico musicale, maestro Alceo Toni, che ebbe a udire di recente le «Nozze istriane» al nostro Verdi. Il chiaro musicista si domanda quanti conoscano, in Italia, un maestro di questo valore. I giovanissimi non ne sanno nemmeno il nome:

Antonio Smareglia — egli prosegue — a più che settant'anni, cieco da più che un quarto di secolo, vive da tempo a Trieste, appartato, sconosciuto, dunque a buona parte del suo paese; vive fra la affettuosa reverenza della gente che lo ospita, amato, e più, anzi, circondato di venerata ammirazione da un gruppo di fedeli e di entusiasti della sua arte, per la quale, a quando a quando, tentano battaglie di rivendicazione. La fervida città marinara, sempre infiammata d'ardor patriottico e sorridente serena al suo bel mare, conserva dunque la scintilla del fuoco amoroso pel suo maestro e, come a smentire l'amara sentenza del profeta, vorrebbe propagarlo in tutta Italia.

C'è della gentilezza in questo, ma anche un sentimento di giustizia. Il vecchio musicista istriano non può e non deve essere abbandonato nello squallore della sua solitudine artistica tanto più triste quanto più umanamente infelice. La sua agitata ma operosa vita non può conchiudersi fra l'oblio e l'immemore indifferenza degli italiani. Antonio Smareglia fu un tempo qualcheduno, una entità artistica viva e come una forza effettiva, attiva, dello stato culturale e sentimentale del proprio paese. La sua arte sbocciò come una promessa di rigogliosa e splendida fioritura. La sua carriera si svolse in senso ascensionale, saltuariamente e bizzarramente, magari, affermandosi variamente su diverse e disparate fronti, ma sempre aggiungendo la classica linea del progrediente cammino estetico alle proprie manifestazioni.»

E qui lo scrittore riassume la vita artistica del maestro, ben nota al pubblico nostro, la caratterizza musicalmente, rappresenta il momento d'arte nel quale egli è vissuto, e si pone il problema del perchè la sua personalità sia stata così negletta e dimenticata.

«Mentre la Scala — egli conclude — sta apprestando una delle sue ultime opere, forse la più significativa del suo ingegno, non si può investigare con troppa minuziosa severità critica l'opera sua. Questo è certo: che lo Smareglia, qui, sarà accolto come la nobiltà della sua vita artistica merita.

Qui, dove lo legano ricordi artistici di battaglie vinte e non vinte, ma combattute tutte con onore, non troverà nessuno che non si mostri rispettoso all'opera sua. Il vecchio maestro cieco, su cui il destino più cieco ancora s'è accanito perfidamente, sentirà che non invano avrà compiuto la sua giornata di lavoro. Qualcosa che la sua mente ha espresso vibra ancora di una luce di bellezza e rimarrà a testimonianza di un nobile sforzo artistico.

Per l'arte che non è frivola esercitazione edonistica o mediatrice volgare di volgari dilettazioni, ma onesta fatica invece, aspirazione e slancio verso le più pure conquiste dell'espressione umana, c'è sempre un serto di fiori votivi».

Lo scoprimento di una lapide nel trigesimo della morte del m.o Manara

Sabato prossimo ricorre il trigesimo dell'immatura morte di Filippo Manara, l'insigne direttore del Conservatorio musicale «Giuseppe Tartini», che sì diffusa e sentita eco di rimpianto ha destato in tutto il mondo musicale e artistico cittadino. Nella mesta ricorrenza sarà scoperta nella sala maggiore dell'istituto una lapide, in cui la memoria dell'indimenticabile fondatore e direttore del Conservatorio sarà ricordata anche alle generazioni future in una nobile scritta dettata da Silvio Benco. Alla cerimonia, che avrà luogo alle ore 12 precise, presenzieranno le autorità, cittadine e i rappresentanti della vita musicale di Trieste, nonchè il corpo insegnante e tutti gli allievi dell'Istituto. Prima della breve commemorazione, alle ore 11, avrà luogo nella chiesa di S. Antonio Nuovo una S. Messa, alla quale assisteranno pure gl'insegnanti e gli allievi.

Primi tuoni...

L'annuncio, un po' rumoroso della primavera, diremo, ufficiale, lo abbiamo avuto stanotte, per essere precisi, alle 1.15, allorchè, dopo una giornata grigia e piovigginosa, subentrò un acquazzone, fra un vivido barbaglio di lampi, seguito da un rombar di tuoni. Fu però un acquazzone breve, troppo breve per il grande bisogno d'acqua dei serbatoi cittadini, ridotti all'asciutto da tanto tempo. Ma è probabile che il preludio sia di buon augurio per le condizioni della rete idrica. Comunque, sia acqua, non tempesta...

Riunione del Comitato Onoranze ai Veterani Garibaldini. Il Comitato Onoranze ai Veterani Garibaldini si riunisce oggi giovedì, alle ore 19.30, nella sede della Società Operaia Triestina (via Emo Tarabochia N. 3) per completare il programma delle accoglienze ai reduci garibaldini che parteciperanno al grande convegno del 28, 29 e 30 corrente.

L'orario dell'Ufficio pensioni della R. Tesoreria. A cominciare dal giorno 15 corrente, l'orario di apertura dello sportello dell'Ufficio pensioni rimane fissato come segue: dalle 9.30 alle 11.30 dei giorni feriali. Nei giorni festivi l'Ufficio rimane chiuso.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Istruzione controaerea. Il Comando della 35.a Coorte C. A., comunica: «Domenica 14 corrente avranno luogo a Servola le istruzioni pratiche che si svolgeranno nel seguente modo: Dalle 8 precise alle 10 sono comandati tutti gli ufficiali, capisquadra, militi e avanguardisti delle Centurie 139.a e 140.a.

Dalle 10 alle 12 sono comandati tutti gli ufficiali, capisquadra, militi e avanguardisti delle Centurie 141.a e 142.a della D. A. T.

Ricorrendo domenica 21 corrente la cerimonia della Leva Fascista, sono sospese le istruzioni C. A.».

Le conferenze dell'Università Popolare - O. N. D. Stasera alle 20.15, in piazza Vittorio Veneto N. 3 (Dopolavoro Ferroviario) il chiarissimo prof. Annibale Pesante, distinto e valoroso studioso delle lettere francesi e chiaro oratore, parlerà di Guy de Maupassant.

Un museo organizzato da Guido Marussig. Riceviamo da Parma: Per iniziativa del pittore triestino Guido Marussig, direttore del R. Istituto d'arte di Parma verrà prossimamente inaugurato il «Museo del Regio Istituto d'Arte» contenente le opere dei maestri della «Ducale Parmense Accademia di Belle Arti, dei concorsi accademici e numerose stampe». Vi sono opere di Boudard, Gujard, Petitot, Bandini, Ferrarini, Ravenet, Martini, ecc. Una sala è riservata a Lorenzo Bartolini e una a Paolo Toschi, i cui torchi di incisore, dei quali uno forse provenienti dalla stamperia di Giambattista Bodoni, furono ricomposti.

Oggi
ESCE IL 13.o APPELLO DELL'«ADRIA»

DOMANI al POLITEAMA ROSSETTI un capolavoro di
Franz Lehar
«LA GIACCA GIALLA»

Svelate la bellezza nascosta
rimovete la patina dai vostri denti

Volete che i vostri denti diventino più belli e più bianchi? Ecco un nuovo metodo per raggiungere questo risultato. Il Pepsodent ridona ai denti anneriti una pura e splendida bianchezza. Se desiderate accrescere il fascino della vostra bellezza, seguite questo metodo. Lasciate scorrere la lingua sui denti e avrete la sensazione della patina che è una specie di strato viscoso. Questo strato nasconde la bianchezza dei vostri denti, rende il vostro sorriso privo di attrattiva ed è l'origine di tutte le vostre afflizioni dentarie.

I metodi ora in uso sono inefficaci a combattere con successo la patina.

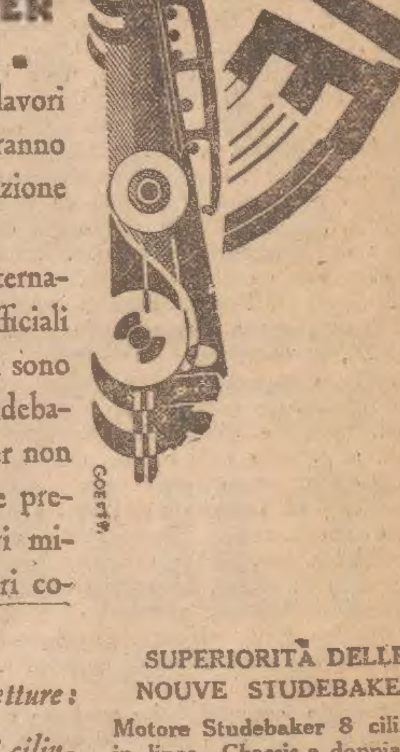
Seguite questo nuovo metodo

Ora è stato scoperto il Pepsodent, un nuovo tipo di dentifricio. Esso scioglie la patina. Lucida perfettamente i denti in modo che la patina che sempre tende a rinnovarsi non potrà più aderirvi. Tutti i dentisti ne consigliano ovunque il suo uso. Per provarlo domandate un tubo gratuito — sufficiente per 10 giorni - alla Sez. 1146-19 - Villa Renato, Via Domenichino 3, Milano.

MARCHIO Pepsodent DI FABBRICA
Il dentifricio moderno

Confitures CIRIO
Un prodotto meraviglioso per qualità nutritive e ricostituenti. Vendita enorme che ne dimostra il grande successo

VETTURE STUDEBAKER PRESIDENT E COMMANDER 8 CILINDRI.



Nuovi, eleganti, potenti, questi capolavori del genio di Studebaker vi riveleranno una nuova perfezione nella costruzione delle automobili.

11 records del mondo, 22 records internazionali e TUTTI i records ufficiali americani per vetture di serie: questi sono i trofei conquistati dalle vetture Studebaker. Ma gli ingegneri di Studebaker non si sono contentati di questi allori, e presentano oggi la President 8 cilindri migliorata e la Commander 8 cilindri completamente nuova.

Studebaker costruisce 4 tipi di vetture: President 8 cilindri - Commander 8 cilindri - Director e Erskine 6 cilindri. Ogni modello detiene il records della propia categoria.

CERCANSI SUBAGENZIE PER L'ITALIA CENTRALE, VENEZIA GIULIA, ISTRIA E CARNARO.

Concessionaria esclusiva per la vendita in Italia:
A. CAPOLEI & P. LUGARI
ROMA
Viale Regina Margherita 93 G - 93 H.
TRIESTE
Via Fabio Severo 16.

SUPERIORITÀ DELLE NOUVE STUDEBAKER

Motore Studebaker 8 cilindri in linea. - Chassis a doppia depressione onde renderlo più basso. - Portiere piu larghe. - Sedili posteriori più grandi e spaziosi. - 2 carburatori accoppiati Chiusura dell'aria automatica. - Para-brise in cristallo infrangibile. - Sedile del conducente regolabile. - Volante di direzione regolabile. - Pedali del freno e della frizione regolabili. - Attachi delle balestre su cuscinetti a sfere. - Ammortizzatori idraulici.

STUDEBAKER

VISITATE I NUOVI ARRIVI
MOBILI
VIENNESI E NAZIONALI, TROVERETE MERCE DI PRIMA QUALITA', DEL MASSIMO BUON GUSTO E RISPARMIERETE DENARO
R. CAMPONOVO VIALE XX SETTEMBRE 33 TELEFONO 67-38

LA FOSFOSSINA
Alimento completo, di grande potere nutritivo, reca incontestabili vantaggi ai
BAMBINI
all'epoca dello svezzamento — IN TUTTE LE FARMACIE
Deposito principale: Farmacia ZANETTI - VIVANTE, via Mazzini 43

Gli "scarponi„ triestini all'adunata di Roma

Giornate indimenticabili di entusiasmo e di letizia

La balda schiera degli «scarponi» triestini, che all'adunata di Roma hanno rappresentato degnamente la nostra città, sono stati oggetto, assieme agli altri alpini della città redenta, di particolari dimostrazioni di simpatia: fiori, applausi ed evviva ai fieri nostri volontari che nella guerra di redenzione hanno portato gloriosamente il cappello piumato, omaggio reverente ai Caduti eroici, che Trieste ricorda nell'albo d'oro.

Schiera eroica

La storia delle fiamme verdi triestine è storia di sacrificio e di eroismo: dalla balda schiera di giovani a cui la patriottica «Alpina delle Giulie», con le salite sul Canin, sul Nanos, sul Tricorno, preparava l'animo alle eroiche resistenze sul Grappa, sul Freikofel, sul Monte Fior, uscì nel maggio del '15 il saldo nucleo degli alpini di Trieste, che in tutti i pittoreschi battaglioni verdi portarono l'ardore della loro giovinezza e quasi una nota di romanticismo e di nostalgia.

Circa centoventi furono i triestini e giuliani che combatterono per l'Italia nelle fiamme verdi — scriveva di questi giorni la medaglia d'oro Guido Slataper nel numero speciale dell'adunata, pubblicato dal *Giornale d'Italia* — una ventina di essi lasciarono la vita sul campo. Il primo caduto triestino è un alpino: Angelo De Valentini, caduto sul Pal Piccolo il 24 maggio 1915, primo giorno della guerra.

Pure sul Pal Piccolo, il 14 settembre 1915, cadeva una delle più belle figure del volontarismo giuliano, mente robusta di scrittore e di politico che s'era già affermato brillantemente: Ruggero Timeus - Fauro. Particolare simpatico che ricorda la fraterna solidarietà di cordata: Renato Timeus, alpino pure, chiedeva di sostituire il fratello caduto e raggiungere tosto il Pal Piccolo dove anche egli spargeva il sangue per l'Italia amata.

Altre splendide figure di alpini triestini: Giuseppe Sillani, caduto in Carnia il 19 ottobre 1915; Mario Angheben, di Fiume; Luigi Pellarini, Fabio Nordio, Pietro Bortoluzzi, Giovanni Maranzana di Trieste. Figura spartana: Mario Silvestri di Trieste, due volte decorato al valore, a Monte Fior, nel giugno 1916, piuttosto di cadere vivo in mano al nemico, si dà solo la morte. E Guido Corsi, di Trieste, medaglia d'oro, fulgido esempio di valore, a Valderoa, il 13 dicembre 1917, tiene inchiodata la compagnia a difendere con le armi e coi sassi la posizione, finchè cade colpito a morte al grido di Viva l'Italia.

I partecipanti all'adunata

Gli alpini della Sezione di Trieste, che hanno partecipato all'adunata di Roma — una novantina circa — sono ritornati dalla capitale con un ricordo magnifico delle giornate indimenticabili e delle accoglienze commoventi.

La comitiva, guidata dal vecchio «scarpone» cap. Marcello Segrè, era composta dei più degni rappresentanti dello «scarponismo» triestino: il cap. Alberto Zanutti, il cap. dott. Timeus, il ten. Angelo Ceron, il baldo decoratissimo cappellano don Gemellò, giunto da Sicciole, il capitano Ado Cicardi, il tenente dott. Del Piccolo, il cap. Massimo Widmer-Figini, il ten. Comin, il cap. Fabro, il buon Fietta, con l'obiettivo sempre in funzione, il vecchio artigliere di montagna Brasioli, il cap. Conighi di Fiume, alcuni monfalconesi, il vecchio Perini, il ten. Vondrich, che per poco non corse il rischio di venir mandato... in cavalleria, per colpa della sua inseparabile caramella, invisa agli «scarponi» della «vecia Naja».

Gli alpini di Trieste furono ospitati venerdì mattina a Mestre nella tradotta n. 15, proveniente da Venezia. Il convoglio, composto di ben dodici vetture, infiorato e addobbato di stendardi, di drappi e di scritte inneggianti al Re, al Duce e agli alpini, echeggiava già delle liete canzoni, cantate dai commilitoni di Venezia e di Treviso: incontro commovente, improntato alla più schietta cordialità: abbracci, evviva, strette di mano, incontri di vecchi compagni di trincea, perduti di vista, e un subito fraternizzare, inaffiato di fiaschi di vino e allietato di canzoni alpine.

Le vecchie canzoni, che avevano accompagnato gli «scarponi» durante la guerra, hanno riecheggiato più vive che mai: la canzone del Monte Nero, il «Testamento del capitano», «Sul cappello», «Il guardaroba», alle quali si frammischiarono lieti canti friulani.

«La tradotta che va a Roma...»

Nuovissima la «canzone ufficiale della calata a Roma dei 25.000 «veci» alpini, pensata a scritta dal Cerusico protomedico della 310.a Compagnia del 5.o Alpini». I nostri triestini l'avevano adattata alle loro esigenze e ridotta così:

La tradotta che parte da Trieste
La va a Roma senza mai fermar,
Stracargada de veci alpin,
Stracargada de veci alpin.

La tradotta che parte da Trieste
La va a Roma senza mai fermar,
Stracargada de veci alpin
che no i se straca mai mai de cantar.

Gli episodi e le scene che allietarono il viaggio da Mestre a Roma sono difficili a ricordarsi e a descriversi: a ogni stazione nuovi evviva, canti e musiche liete delle fanfare sezionali, che via via prendevano posto nella tradotta, assieme ai gruppi di «scarponi», bene equipaggiati e forniti di fiaschi e damigiane.

A Padova s'imbarcò, in testa al gruppo, il baldo cap. Zambelli, e con gli altri il terribile maresciallo Casentini, che dal momento del suo imbarco fece le spese dell'allegria generale coi suoi frizzi e con le sue inesauribili trovate da autentico «vecion», veterano di tutte le battaglie.

A Bologna altra comitiva, equipaggiata di Lambrusco, e a Firenze ultimo imbarco e partenza per Roma con la tradotta al completo.

L'arrivo a Roma

Un fatto grave avvenne nella fantastica tradotta poco dopo la partenza: scoperto un «bocia» trevisano sprovvisto della tessera dell'adunata, si dovette instaurare lì per lì un tribunale di guerra, che dopo lungo dibattito e numerose arringhe, sottolineate da incidenti comicissimi e indescrivibili, condannò il reo a pagare cinque fiaschi di vino alla prima fermata.

Dopo Firenze la bolgia alpina parve racquetarsi un po': gli «scarponi», stanchi e sfiatati, vollero concedersi un po' di riposo. Macchè: non era trascorsa la mezzanotte che un trombettiere indiavolato lanciò un falso segnale d'arrivo, mentre grida di «Roma! Roma!» echeggiavano a destare i dormenti, provocando, dopo chiarito l'equivoco, un violento lancio di proiettili vari e di invettive coloritissime.

L'arrivo a Roma fu trionfale. Alla stazione di Termini, nonostante l'ora mattutina, era ad attendere i camerati il decoratissimo col. Ulrico Martelli, presidente della Sezione triestina, assieme ai rappresentanti dell'A. N. A. di Roma.

Formatasi una lunga colonna, in capo alla quale procedevano i nostri, col loro gagliardetto e col tabellone recante il nome di Trieste, gli «scarponi» si diressero, al suono delle fanfare, agli accantonamenti della Caserma Mameli, da dove ben presto si sparsero per l'Urbe, a passare in rassegna i monumenti e... le fiaschetterie.

Ma il primo devoto pellegrinaggio fu per la tomba del Milite Ignoto: senza nessun accordo, come spinti da una voce del cuore, i nostri alpini — e con essi, man mano che giungevano a Roma le tradotte, tutti gli altri d'Italia — si trovarono ai piedi dell'Altare della Patria, in commosso raccoglimento: fu durante la giornata un pellegrinaggio continuo di giovani e anziani, tutti col vecchio cappello alpino in capo e vestiti del grigioverde glorioso.

La scalata ai colli romani

La cronaca delle giornate romane, descritta da tutti i giornali, che all'imponente adunata hanno dedicato belle edizioni straordinarie, non ha bisogno di nuova illustrazione. I triestini e gli altri giuliani (da Gorizia era partito un forte nucleo di «scarponi» col treno di Udine) hanno partecipato a tutte le cerimonie dell'adunata. Alla grande sfilata la Sezione di Trieste fu incolonnata tra Gorizia e Venezia; in testa ai triestini procedeva il col. Martelli, affiancato dal gagliardetto, recato dal «bocia» Carbonaro, e dal tabellone, che deve al «vecio» Rugo l'aver resistito ai colpi di vento. Battimani, fiori e applausi salutarono il passaggio dei triestini e degli altri giuliani e trentini, venuti a rappresentare le Terre Redente.

Tra una cerimonia e l'altra i nostri baldi alpini non perdettero il loro tempo; e come gli altri, e forse più degli altri, fecero omaggio al bianco asciutto e al rosso pastoso, occupando militarmente le piazze forti della biblioteca sotterranea del Valle, della Rupe Tarpea e delle altre celebri fontane di delizia, e dando la scalata ai colli, generosi di mettare ristoratore.

Memorabile la trovata di alcuni «bocia» triestini, i quali, capitati in Piazza Colonna, in mezzo alla massa degli alpini, portarono in trionfo una magnifica botte, pesante e invitante, furono adocchiati da alcuni vecchi «scarponi», che, volendo «far fessi i lattanti», si impossessarono del recipiente capace e si affrettarono a farne spillare il contenuto. Imaginare il disappunto e le risate, allorchè dalla botte si vide scorrere nei bicchieri... dell'acqua vilissima e inbevibile!

La partenza da Roma avvenne puntualmente alle 0.55 di martedì, dopo le ultime visite di congedo a Frascati e adiacenze.

Alle 6 la sveglia destò gli alpini ad Arezzo, dove il buffet fu preso d'assalto. Ad ogni stazione, di nuovo, saluti, canti, suoni ed evviva; finchè a Mestre gli ultimi nuclei si separarono, in mezzo a grandi dimostrazioni d'affetto.

Per il cortese interessamento della Direzione compartimentale delle Ferrovie di Venezia, i triestini poterono raggiungere la loro città con un vagone di II classe, allacciato al Parigi-Trieste.

Alle 9.40, attesi alla stazione da un folto gruppo di amici e familiari, i nostri baldi «scarponi» scesero dal treno e, incolonnati, raggiunsero i Portici di Chiozza, dove la colonna si sciolse con un ultimo evviva al Re, al Duce e al Corpo degli Alpini.

La prima lezione del prof. Fattorello

sulla storia del giornalismo

La storia del giornalismo non può, al profano, non sembrare profondamente suggestiva, giacchè esso s'attende di veder discoprire il segreti della formidabile potenza di questo argano della pubblica opinione. Ma la storia del giornalismo invece non dice molto. Parla del lento evolversi di questo modernissimo strumento di comunicazione, divenuto, nei secoli, un'arma fortissima di offesa e di difesa.

Lo studio della dinamica evoluzione del giornale attraverso i secoli non può essere trascurato da chi intende esaminare profondamente il problema della stampa. Il giornale — del resto — è un organismo che conserva nelle sue fibre la sua tradizione.

Questo fu quanto il chiaro prof. Fattorello di Udine disse ieri inaugurando il corso straordinario di lezioni sulla «Storia del giornalismo italiano», che svolgerà presso la nostra Università degli studi economici e commerciali.

Presentato con acconcie parole dal rettore dell'Università prof. Giulio Morpurgo e dal segretario del Sindacato dei giornalisti prof. Michele Risolo, il conferenziere lesse la sua prima lezione sulle funzioni del giornalismo, dinanzi a un pubblico numeroso e attento composto, nella maggior parte da giornalisti e da pubblicisti.

Il prof. Fattorello, dopo aver tratteggiato lucidamente il problema che intende svolgere, ha rilevato come, secondo lui, la storia del giornalismo non è la storia del giornale. Oggetto delle sue indagini e della sua disciplina è invece il giornalismo, nella sua evoluzione, nelle sue manifestazioni, in tutte le forme nelle quali si è estrinsecato, nelle conseguenze che sono derivate direttamente da esso e che spiegano la sua forza, la sua funzione e la sua importanza.

La prima conferenza del prof. Fattorello venne calorosamente applaudita.

Fra i presenti notammo S. E. il comm. Pola di Villafalletto, avvocato generale presso la Corte d'Appello, il comm. Pizzagalli per S. E. il Prefetto, il console Palmeri, comandante la sesta zona della M. V. S. N., il magg. cav. Aldo Mascherini per il generale Pugliese, assente per ragioni di servizio, il cap. Agordizza per il col. Cantele, comandante la legione dei carabinieri, il comm. Tribelli, il comm. Coceani, il cav. uff. De Giurco e molti altri dei quali ci sfugge il nome.

Il caso delle tre ragazze

Il bracciante Rodolfo Cossutta, scese giorni or sono da S. Croce in compagnia di tre ragazze, Slava Codrich, Slava Pachor e Francesca Sedmech, dalle quali poi si divise, dovendo andare per i fatti suoi, mentre le tre ragazze si recarono al lavoro presso la manifattura di tabacchi del Puntofranco V. E. III. Ma accadde una cosa un po' strana: il Cossutta entrato poco dopo in un negozio per fare delle spese, quando fu all'atto di pagare, s'accorse che non aveva più il portafoglio.

Pensa e ripensa egli finì per persuadersi che c'era bisogno di denunciare la cosa ai carabinieri dello scalo centrale.

— I me ga rubado el portafoglio con 700 lire — disse al brigadiere di servizio. Poi raccontò l'episodio esprimendo il sospetto che a derubarlo fossero state le tre ragazze.

I carabinieri naturalmente vollero udire anche le tre incolpate, le quali caddero dalle nuvole e indignate per quell'accusa si protestarono innocenti. E furon pianti e disperazioni, fino al mattino seguente, quando cioè quello smemorato del Cossutta, rincasato, trovò il suo portafogli intatto, sul tavolino da notte della sua camera.

La cosa fu così chiarita, ma certo le tre ragazze non furono molto lusingate dall'impreveduta incolpazione.

La brutalità di un innamorato respinto

Due carabinieri, che ieri sera verso le 20 prestavano servizio all'angolo di via Giulia e via Scussa, furono spettatori di un disgustoso fatto per il quale si rese necessario il loro intervento.

A pochi passi da essi un'elegante signorina che si avviava con passo affrettato verso il Giardino pubblico, fu ad un tratto raggiunta ed affrontata da uno sconosciuto, il quale, senza alcuna ragione apparente, si diede ad insultarla ed a percuoterla. Ferita al capo ed al viso, la ragazza, non sapendo come difendersi, cercò di graffiare al viso il suo aggressore, ma tuttavia la sarebbe finita male per lei con quell'energumeno senza il provvido intervento dei carabinieri. Al Commissariato di p. s. del IV Distretto ove l'individuo fu scortato, la giovane dichiarò che il tizio — Giuseppe F., da Muggia — il quale un tempo la corteggiava, aveva preso in questi ultimi tempi ad insultarla ed a bastonarla tutte le volte che ella aveva la mala sorte di incontrarsi con lui. Su richiesta della giovane, che è tale Francesca Z., contro l'F. fu inoltrata regolare denuncia per maltrattamenti, alla competente autorità giudiziaria. La Z. si recò più tardi a farsi medicare all'ospedale Regina Elena, ove fu dichiarata guaribile in una decina di giorni.

Mezza tragedia per gli occhi fulgidi di Nerina

L'atto pazzesco dello spasimante infelice

Certo Giovanni S. s'innamorò di una bionda e piacente ragazza, conosciuta per caso, qualche anno fa, frequentando la casa di un amico. L'S., temperamento eccessivamente sensibile, pensò subito che oramai lo scopo della sua vita si fondava sul sorriso fresco e vivace di colei che gli aveva infiammato, di colpo, il cuore. La fanciulla, oltre a possedere le inestimabili doti fisiche e morali che fanno girare la testa agli uomini, aveva un nome quanto mai delizioso: Nerina.

Dopo le prime, audaci occhiate, i lievi sorrisi ed il balbettio dei discorsi iniziali, l'S. capì di avere fatto breccia nel cuore di Nerina. E cominciò a fare sogni dorati ed a precorrere, col desiderio, gli avvenimenti che dovevano, in un futuro molto prossimo, realizzare questo suo bel sogno di amore. Infiammato da questa idea che gli raggiava nell'anima, l'S. si mise a fare quant'era possibile per crearsi in breve una posizione sociale ed economica tale da permettergli di dare alla sua Nerina le comodità necessarie per condurre una vita felice.

Nel fare questi progetti l'S. non tenne però conto di un fattore importantissimo per la vita di un uomo: l'umore delle donne.

Nuvoloni

Come si sa, le donne, solitamente, sotto il più dolce ed affascinante dei loro sorrisi, celano spesso una volubilità esasperante e talvolta per un nonnulla mandano tranquillamente all'inferno anche l'innamorato più ardente. Fu così che anche nella relazione dell'S. con la Nerina, dopo qualche tempo cominciarono a delinearsi le prime nubi, foriere di non poche procelle. Dai bisticci innocui, dalle dispute acrimoniose si passò alle scenate e da queste all'inevitabile separazione. L'S., che s'era già fatto una «posizione» in seno alla famiglia della Nerina, perchè, essendo considerato come il fidanzato ufficiale, aveva facoltà di visitarla in casa, a questo voltafaccia della situazione si rabbuiò e divenne triste. Abbandonati gli amici, si mise a fare una vita meditativa, sperando sempre di riafferrare la felicità che gli era sfuggita. Non potendo resistere a lungo lontano dalla fanciulla, l'S. iniziò degli approcci per ottenere qualche appuntamento chiarificatore. Ma la Nerina, anzichè aderire a tali inviti, fece comprendere allo spasimante che fra loro ogni rapporto doveva ritenersi irremissibilmente troncato.

Il contegno della ragazza ebbe per effetto di eccitare vieppiù l'S., il quale, invece di rassegnarsi al suo destino e cercare di dimenticare ogni cosa, cominciò a rimuginare pensieri torbidi. Una sera — il 16 luglio u. s. — trovata in casa una rivoltella, se la intascò. Poi, uscito di casa e dopo aver girovagato per le vie della città, si avviò verso l'abitazione della amata.

Un colpo di rivoltella

Giunto colà, venne preso dal vivo desiderio di rivedere la faccia sorridente di Nerina. Scavalcato il muro che cinge la casa abitata dalla fanciulla, l'S. si lasciò cadere nel sottostante giardino. Protetto dall'oscurità, si avanzò verso una finestra del pianterreno, dalla quale egli poteva, non visto, osservare coloro che si trovavano nella stanza. E scorse, seduta con i suoi ad un tavolo, la Nerina, più bella e più seducente che mai! Il poveretto, al vederla così lieta, mentre lui, abbandonato e reietto, se ne stava solo, dietro un cespuglio, al buio, in preda agli spasimi della disperazione, si turbò. Istintivamente la sua mano strinse la rivoltella e sotto la pressione dello spasimo che cominciava ad offuscargli il cervello, tratta dalla tasca l'arma, la puntò risolutamente contro la finestra e sparò alcuni colpi. Ma preso poi da vivo sgomento, gettata l'arma, si dava alla fuga, mentre nell'interno dell'abitazione quegli spari avevano suscitato una scena di terrore, tanto più che una cugina della Nerina s'era buscata una pallottola nel basso ventre, mentre la Nerina, che le sedeva vicino, era rimasta incolume.

Del passionale e drammatico episodio s'interessò subito l'autorità giudiziaria, di modo che la relazione amorosa dell'S. anzichè concludersi come era nei voti, davanti all'ufficiale dello stato civile, ebbe il suo malinconico epilogo alla Sezione IV B del nostro Tribunale Penale.

Fortunatamente per l'S. la ferita prodotta alla giovane Thalia S., cugina della Nerina, potè guarire in un paio di giorni. Infatti, secondo il parere del dott. Lorenzutti, la lesione si ridusse ad una semplice contusione di poco conto.

L'S. comparve pertanto davanti ai giudici per rispondere di lesione personale e delle relative contravvenzioni del porto abusivo dell'arma.

Difeso dall'avv. Poillucci, il poveraccio riepilogò, con pochi tratti, il suo piccolo calvario.

Al processo

Venendo all'episodio classico dell'accusa, l'S. negò di avere avuto l'intenzione di uccidere.

— Volevo solamente richiamare la attenzione della Nerina.

— Un bel sistema!

— Ero esasperato: non sapevo che cosa facessi. Vederla così ilare, gaia, spensierata, mentre io avevo l'inferno nel cuore... Ah bisogna comprendere certe cose!

— Da chi avete avuto la rivoltella?

— Da nessuno. L'ho trovata in casa. Apparteneva a mio padre.

La Nerina, citata al processo, narrò, con un certo batticuore, di avere troncato la relazione coll'S. per... incompatibilità di carattere.

— Se da fidanzato era dotato di un temperamento simile, figuriamoci cosa sarebbe accaduto quando fossimo stati marito e moglie!

Il vicebrigadiere dei carabinieri Occhipinti, che assunse i primi rilievi, depose che l'S. dopo sei ore dal fatto, s'era costituito spontaneamente alla stazione del rione.

— In quale stato d'animo si trovava?

— Era agitato.

Un altro teste, certo Tiberi, soggiunse di avere incontrato l'S. subito dopo il fatto, acceso e scalmanato in viso, e di averlo confortato ed accompagnato a casa.

In esito a tali risultanze, il Tribunale — presidente cav. Rocco, giudici Costantini e Illich, cancelliere Sterni — uditi il P. M. cav. Battiggi ed il difensore avv. Poillucci, volle essere mite, per cui, previa permanenza in camera di consiglio, condannò l'S. ad un mese e 10 giorni di detenzione, assolvendolo dalle contravvenzioni, per insufficienza di prove.

La prima conferenza sull'America

della contessa di Robilant all'Università

La scrittrice Irene dei conti di Robilant, titolare della fondazione culturale George Wastinghouse, iniziò ieri sera il suo ciclo di conferenze sulla vita economica del Nord America. L'aula magna della R. Università era letteralmente affollata di studenti e di cultori degli studi economici, fra cui abbiamo notati il dott. Pizzagalli, in rappresentanza del Prefetto, il maggiore cav. Giuseppe Ribaldi in rappresentanza del generale Pugliese, assente per servizio, il comm. Marini, avvocato erariale, i magistrati comm. Ressignani e comm. Pola, il prof. Carnera, il dott. Manni e molti altri.

Accolta al suo apparire da un caldo applauso, dopo essere stata presentata dal rettore prof. Morpurgo, che comunicò le scuse del Podestà assente, la contessa di Robilant entrò tosto nel vivo dell'argomento.

Non può essere indifferente agli italiani — disse — lo studio e la conoscenza degli aspetti più salienti della vita economica americana, per molti riguardi basata su principi dissimili dai nostri. Prendono parte oltre 3 milioni e mezzo d'italiani alla vita americana, perciò questo processo economico moderno d'Oltreoceano può toccarci molto da vicino. L'aspetto più vitale dell'economia nordamericana è rappresentato dai trasporti, e massimamente dalle ferrovie. Abbreviare le distanze, questo è stato il problema del secolo, agli effetti dell'unità politica del grande continente. A questo scopo servì la vasta rete di linee ferroviarie, tanto vasta da rappresentare il 37 per cento del chilometraggio mondiale delle linee ferroviarie, in un paese che, pur essendo immenso, non rappresenta più del 5 per cento della superficie terrestre.

La di Robilaud con una precisione e concisione rarissime tracciò la storia dei trasporti americani e del modo con cui ne è organizzato il poderoso finanziamento, citando dati e fatti del più vivo interesse, che spazio tiranno ci impedisce di riferire e, alla fine, viene vivamente applaudita e complimentata.

Alla conferenza fece seguito una proiezione cinematografica, in cui le vicende e le variazioni nei vari tipi di locomotiva e nell'industria dei trasporti furono descritti con felice ricostruzione storica per opera della Compagnia Baltimore e Ohio in occasione del proprio centenario.

Questa sera, alle 19, la signorina Irene dei conti di Robilant terrà la seconda conferenza sugli aspetti dell'America industriale. Contrariamente a quanto era stato annunziato, questa seconda conferenza tratterà delle «Industrie di pubblico servizio elettricità e gas nella vita finanziaria americana» e sarà illustrata dalla film «Electric America», documentazione del poderoso sviluppo di una industria di grande interesse per l'Italia. La conferenziera, oltre a descrivere la legislazione e il finanziamento dei pubblici servizi, porterà alcune notizie riguardo i prestiti elettrici italiani che godono un meritato prestigio nei mercati americani.

Domani venerdì, 12 aprile, avrà luogo l'annunziata conferenza sulle banche della «Riserva federale» e il mercato federale.

Movimento sindacale

Avviso ai disoccupati

Operai tubisti. I seguenti operai tubisti iscritti nel turno dei disoccupati, sono invitati a presentarsi all'Ufficio di collocamento (via Dante 7-IV) nel più breve tempo possibile, per essere inviati al lavoro: Ermanno Bosich, via G. Caprin 2; Libero Dugar, via S. Marco 38; Umberto Dorissa, via S. Marco 37; Ernesto Rucker, Guardiella S. Giovanni 624; Riccardo Bradaschia, via Crosada 12; Bruno Ruff, Chiauchiara 3; Giuseppe Apollonio, via Lloyd 22; Attilio Quarchiolli, via Industria 1; Marcello Brunetti, androna Pondares 6.

Muratori. Tutti i muratori disoccupati iscritti in turno dal numero 1 al 50 dell'anno 1929, sono tenuti a presentarsi all'Ufficio di collocamento (via Dante 7-IV) per essere inviati al lavoro.

L'attività dell'Ufficio legale dei Sindacati

Riassumiamo brevemente l'attività svolta dall'Ufficio legale dei Sindacati dal novembre dello scorso anno a tutto oggi:

1) Controversie di competenza della Pretura, trattate e risolte, 54, delle quali 8 di competenza della Pretura di Monfalcone. Di queste cause, 14 sono state definite con sentenza, 31 con transazione. Due cause sono state cancellate dal ruolo e sette sono ancora pendenti.

2) Controversie di competenza del Tribunale, trattate e risolte, 10. Di queste cause, 4 sono state chiuse con sentenza e probabilmente dovranno venire discusse in appello; 5 con transazioni; una causa è ancora pendente.

Complessivamente l'avv. Zay, che dirige il suddetto Ufficio, è intervenuto, dal 17 novembre 1928 (epoca nella quale ebbero inizio le discussioni in giudizio), sino a oggi, a 108 udienze, delle quali 68 sono state tenute dinanzi alla Pretura di Trieste, 8 dinanzi alla Pretura di Monfalcone e 32 dinanzi al locale Tribunale (sezione speciale per le controversie del lavoro). Complessivamente in seguito all'intervento dell'Ufficio legale vennero liquidate ai nostri organizzati 9890 lire.

L'inquadramento dei bancari. Si è provveduto in questi giorni al definitivo inquadramento dei bancari delle provincie di Trieste, Fiume, Pola e Zara, con la costituzione del Sindacato interprovinciale bancari, avente sede in Trieste.

Ecco l'elenco dei componenti il Direttorio: segretario interprovinciale, camerata Giovanni Bolaffio; membri del Direttorio di pieno diritto sono i quattro ex segretari provinciali di Fiume, Gorizia, Pola e Zara, e precisamente i camerati: Enrico Sapelli, Romano Sigon, Antonio Davide, dott Simone Lazzerini. Inoltre per la provincia di Trieste sono stati nominati: Giorgio Barbieri (Banca di Credito Popolare), Pasquale Capurso (Banca Commerciale Italiana), Francesco Rapanaro (Banco di Roma), Ennio Sarzani (Credito Italiano), Mario Costantini (in rappresentanza dei mutilati, Banca Commerciale Triestina).

Ed ecco infine l'elenco dei fiduciari: Banca Commerciale Triestina: Luigi Aversano, Dante Moro, Gianni Menon, Giuseppe Fabbro; Banca Commerciale Italiana: rag. Erminio Gubbiotti, Luigi Cleva; Credito Italiano: Ferruccio Sinigaglia, Giuseppe Benvenuti; Banca Nazionale di Credito: Gastone Cramersteter, Celso Riosa; Banco di Roma: Felice Salvatori; Banca d'America e d'Italia Giuseppe Martinolich, dott. Vladimiro Goljevscek; Banco Italo-Britannico: Ferruccio Gentilomo, Mario Petri; Banca di Credito Popolare: Ugo Moher; Società Italiana di Credito: Edoardo Sala: Banca della Venezia Giulia: Antonio Rocco, Argeo Pavanello; Banca Cooperativa Giuliana: Filippo Amoroso; Banca Agricola Italiana: Attilio Nardillo; Banca di Credito di Lubiana: Mario Cociancig; Banco Triestino di Credito e Risparmio: Rodolfo Pesco.

Un'importante seduta

del Sindacato dottori commercialisti

Nell'ultima seduta del Direttorio del Sindacato e della Commissione albo, il segretario regionale dott. Ragusin-Righi ha riferito sull'organizzazione e programma di un ciclo di conferenze sulle funzioni del dottore commercialista, diretto dal prof. De Gobbis, da tenersi alla R. Università, sotto gli auspici del Sindacato.

Venne quindi nominato il Consiglio di disciplina, che risultò così composto: presidente: Ragusin-Righi dott. Livio; membri: Cannellotto dott. Antonio, De Rosa dott. Umberto, Matteucci dott. Renato, Merluzzi dott. Diego, Nodale dott. Attilio.

E' stata anche deliberata la sollecita pubblicazione dell'albo 1929-VII, per il quale la Commissione da qualche tempo ha ultimato i lavori. Si discussero quindi i particolari sulla forma e sul contenuto dell'albo stesso.

Il Direttorio ha poi deliberato di nominare membri onorai dell'albo il cav. uff. prof. dott. Francesco De Gobbis, professore ordinario di ragioneria presso la R. Università di Trieste, ed il gr. uff. dott. Guido Segre, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia di Trieste. Procedendo nella trattazione delle questioni, il Segretario regionale ha riferito sull'approvazione del regolamento professionale e sul problema delle esclusività professionali e, in seguito alla discussione seguita, venne votato un ordine del giorno di ringraziamento al Duce per il riconoscimento ottenuto e di plauso al Segretario nazionale e ai suoi collaboratori per l'opera svolta al riguardo.

Venne quindi votato un secondo ordine del giorno diretto alla sollecita definizione della questione del titolo del dottore commercialista in relazione alla funzione dei sindaci nelle società anonime. Infine venne votato un terzo ordine del giorno diretto alle autorità della regione, nel quale si raccomanda la valorizzazione della classe dei dottori commercialisti. Tale ordine del giorno sarà presentato a dette autorità assieme all'albo non appena questo sarà pronto.

Il collocamento a Grado. Da oggi funzionerà in Grado l'Ufficio di collocamento per tutte le categorie di prestatori d'opera. Pertanto le richieste di lavoro o di mano d'opera debbono essere rivolte all'Ispettorato di zona dei Sindacati fascisti del luogo.

Comunicazioni

Ditta Omati. Tutte le lavoranti della ditta Omati sono convocate in assemblea generale che avrà luogo domani, venerdì 12 corr., alle 17.30 precise, presso la sede dei Sindacati fascisti, via Dante 7-III.

Ditta Beltrame. Tutti i lavoranti e le lavoranti della ditta Beltrame (reparto lavorazioni per signora), sono invitati a intervenire alla assemblea che avrà luogo oggi alle 12 precise presso la sede dei Sindacati fascisti, via Dante 7-III.

Bancari. Stasera, alle 19.15, i membri del Consiglio direttivo e tutti i fiduciari sono convocati in sede.

Addetti nettezza urbana. Domenica 14 corr., alle 10.30, avrà luogo l'assemblea generale degli appartenenti alla categoria.

Ditta Barbani. I pulitori ferroviari alle dipendenze della ditta Barbani sono invitati a intervenire all'assemblea che si terrà lunedì 15 corr., alle 18, presso la sede del Sindacato (via Bellini 1).

Addetti alle Assicurazioni. Stasera, alle 17, il Consiglio direttivo del Sindacato assicuratori si riunisce in sede (via Dante 7-III).

Nel Sindacato architetti

Inquadramento regionale. Con riferimento alle disposizioni pubblicate nei giornali locali il 31 marzo u. s., il segretario regionale comunica: 1) Moltissimi architetti iscritti negli albi delle provincie di Trieste, Gorizia, Istria e Carnaro non hanno tempestivamente versato l'importo di lire 17 per contributi 1928-29 per il funzionamento della Commissione centrale presso il Ministero dei Lavori Pubblici. Per evitare ai morosi provvedimenti disciplinari, che possono anche arrivare alla sospensione dell'esercizio professionale, la Segreteria ha chiesto e ottenuto la prolungazione del termine utile per tale versamento fino al giorno 20 (venti) aprile 1929-VII. I versamenti saranno fatti alla Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione, direttamente dagli interessati residenti a Trieste, ed a mezzo dei fiduciari provinciali da quelli delle altre provincie.

2) Gli architetti aderenti al Sindacato verseranno, entro lo stesso termine, nel modo indicato al numero precedente ed in aggiunta all'indicato importo, lire 10 per tessera 1929-VII.

3) Gli architetti di Zara fanno parte dell'albo della provincia di Trieste e devono uniformarsi alle disposizioni più sopra riportate inviando i contributi, a mezzo assegno, al Sindacato architetti di Trieste.

4) La riunione dei fiduciari provinciali e l'assemblea, precedentemente fissate per il giorno 14 aprile corr., vengono pertanto rinviate a giorno da stabilirsi, che sarà tempestivamente comunicato agli interessati.

Lassativo Ideale

Vuota l'intestino senza provocare il minimo disturbo, lo disinfetta e lo preserva da intossicazioni dannose.

Vendesi in tutte le farmacie a L. 4.50 il flacone.

Prodotto della Mutua Farmaceutica Italiana.

VENEZIA

Albergo PANA[...]

San Marco

Camere con acqua corrente e privato. — **Ristorante di antica** — Prezzi modesti.

F.lli ZINI, p[...]

INCREDIBILE! - 4 - sple[...]

CREPE MAROCAINE, SETA qualunque tinta, adatto abiti pure biancheria signora, spedi franco tutta Italia ai privati negozianti, unicamente dietro vaglia L. 22. — Non spediamo tro assegno — Occasione precedenti anche per rivenditori S. A. Succ. BERTONE, via M[...] TORINO.

ANTICELTICO TORRES[I]

Cura efficace della **SIFILI[DE]**

per gl'intolleranti iniezioni o per coloro vogliono completare cure endovenose e intramuscolari Bene assimilato in ogni stagione. Ogni flacone L. 12.50, se in L. 10. Per pacco postale aggiungere [...] Letteratura e schiarimenti gratuiti: Farm. Dott. G. Torresi, via Magenta [...] ma. A Trieste: Farm. Zanetti, via Co[...] ciale N. 30 e in qualsiasi farmacia.

Oggi

F[IN]E IL 13.o APPEL[LO] ELL'«ADRIA»

Due trionfi all'Excelsior

ALLO SCHERMO:

Donna pagana

l'ultima poderosa creazione di **Cecil B. De Mille**

NELLA VARIETA':

Bea Zoltana

la stellissima ungherese della danza, nel suo repertorio brioso, affascinante, originale.

BUONI POSTALI FRUTTIFERI

INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CENTO

fruttano il 5,00% dopo il 1.° e durante il 2.° anno
" " 5,25% " " 2.° " 3.° "
" " 5,50% " " 3.° " 4.° "
" " 5,75% " " 4.° " 5.° "
" " 6,00% " " 5.° anno e per tutti gli anni successivi

I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRONO SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUONO

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 20 anni
Buono da L. 100	133.80	179.05	239.65	320.70
" " 500	669.00	895.25	1198.25	1603.50
" " 1000	1338.00	1790.50	2396.50	3207.00
" " 5000	6690.00	8952.50	11982.50	16035.00

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qualsiasi Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento

SALONE DEL MOBILIO

MILANO - Corso Sempione, 2 - Telefono 91-433

AMMOBILIAMENTI COMPLETI

Grandi facilitazioni di pagamento

ESPOSIZIONE PERMANENTE - Catalogo a richiesta L. 3

Parchetti

piallatura, raschiatura, lucidatura con **CERINA** soltanto PRIMA IMPRESA PULITU[RA]

M. Toresell[a]

Via Machiavelli 8 - Telef. 97-[...]

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

La Fiera di Milano

Un articolo di Arnaldo Mussolini

MILANO, 10

Il *Popolo d'Italia* pubblica un articolo del suo direttore gr. uff. Arnaldo Mussolini sulla Fiera di Milano che sarà inaugurata il giorno 12 corrente. L'articolista, rilevato come Milano, che è sempre insonne nella sua febbre di rinnovamento e di potenza, si è prodigata quest'anno perchè la Fiera riuscisse degna del suo decennio e come le molte nazioni che non disertano le competizioni del lavoro, della tecnica e della scienza sono tutte presenti, così continua:

La Fiera di Milano è veramente imponente. Per misurarne l'ampiezza e la potenza bisogna perdervi delle giornate, servirsi dell'automobile, fare l'occhio e tutti gli illustratori. Le ore passano lietamente in mezzo a questo spettacolo armonioso di forza e di bellezza, di fatica e di creazione, di antico e di moderno, di arte e di vita, di macchine che sembrano gareggiare con l'intelligenza degli uomini. Qui tutti si trovano in un'atmosfera vivificatrice. Vi è l'orgoglio dei produttori che si raffinano, dei dominatori che piegano gli elementi al comando dell'ingegno e dello studio.

L'articolista aggiunge quindi che Milano è una città ideale per questi singolari concentramenti di ricchezza lanciata all'ammirazione e alla conquista del pubblico: quindici giorni di vita intensa così come comportano i tempi, così come vuole il Fascismo, così come comanda il Duce. Gli italiani, usi da qualche anno a specchiarsi nella verità morale dei cittadini, possono a Milano vedere i frutti di questa solidarietà nazionale in una rassegna possente di opere. La Fiera è termometro di questa potenza.

L'articolo conclude: Ogni anno si supera la posta antecedente. Così vuole l'Italia. Così vuole Milano che, rigida nel suo sforzo di coordinazione, chiede un giudizio, un incitamento, ed un plauso. La parola è agli italiani!

L'Ungheria sarà rappresentata

dal ministro dell'Economia Bud

BUDAPEST, 10

Oggi il Consiglio dei ministri ha deciso di invitare il ministro dell'Economia, Giovanni Bud, che si trova attualmente a scopo di cura a Mentone, a recarsi a Milano per rappresentare il Governo ungherese alla cerimonia inaugurale della Fiera.

Secondo quanto si afferma in questi circoli politici, Bud coglierà l'occasione del suo soggiorno a Milano per discutere con i rappresentanti del Governo italiano che si recheranno in quella città, alcuni importanti problemi economici che interessano i due paesi.

La benedizione della Mostra ungherese

alla Fiera di Milano

MILANO, 10

Questa mattina ha avuto luogo la benedizione del padiglione ufficiale dell'Ungheria alla Fiera di Milano. La benedizione è stata impartita da mons. Reyod. Erano presenti, oltre il console generale d'Ungheria ing. De Pozeel, il delegato del ministro del Commercio d'Ungheria Bela Rezofstky, il dottor Kaldor, rappresentante della Camera di Commercio e Agricoltura d'Ungheria e altre personalità e autorità ungheresi della colonia di Milano, nonchè l'ing. Camperio e l'ing. Pinna rispettivamente segretario generale e vice segretario della Fiera e i rappresentanti della stampa italiana ed estera. Dopo la cerimonia religiosa mons. Reyod e il dott. Kaldor hanno pronunciato brevi discorsi mettendo in evidenza le possibilità economiche dell'Ungheria e la cordialità dei rapporti tra i due Paesi amici. Entrambi gli oratori hanno chiuso inneggiando all'Italia.

Una "Fattoria elettrica„

alla Fiera di Padova

PADOVA, 10

Presso la Fiera è stato costruito un padiglione speciale della «Fattoria elettrica». Lo scopo che la mostra si propone è quello di dimostrare agli agricoltori tutte le applicazioni che può avere l'energia elettrica nelle campagne, siano esse per la lavorazione del terreno, siano per la lavorazione dei prodotti del suolo, siano infine per le industrie dei prodotti agrari. L'importanza della «Fattoria elettrica» scaturisce evidentemente, quando si pensi alla somma di energia richiesta dal lavoro della terra, la quale oggi è costretta ad assorbire ingente quantitativo di carburanti che l'Italia deve importare dall'estero.

La mostra comprende le seguenti sezioni: bonifica idraulica; modelli di bonifica funzionanti con le elettropompe; modelli o macchine idrovore. Elettroirrigazione: progetti, modelli e macchinari ed accessori; applicazioni pratiche funzionanti. Pozzi; lavorazione del terreno; modelli di aratura elettrica; apparecchi di aratura, essiccatura, falciatura, ecc. Lavorazione di prodotti agricoli: trebbiatrici, svecciatrici, selezionatrici, brillatura del riso; preparazione degli alimenti per gli animali, silos, trinciaforaggi, trinciapanelli, frangitutoli, frangibiade, sfioratrici ecc. Stalle e mungitura meccanica; lavorazione del latte; conservazione dei prodotti, applicazioni del freddo.

La medaglia d'oro dell'O. N. B.

a S. E. Teruzzi

ROMA, 10

L'Ufficio stampa dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

Su proposta dell'on. Renato Ricci, S. E. il Capo del Governo ha concesso la medaglia d'oro di benemerenza dell'O. N. B. a S. E. l'on. Attilio Teruzzi, capo di Stato Maggiore della M. V. S. N., per l'efficace interessamento dimostrato nei riguardi delle organizzazioni giovanili del Regime.

Il principe Giuseppe di Absburgo

ricevuto dal Pontefice

ROMA, 10

Il Papa ha ricevuto oggi in privata udienza il principe Giuseppe di Absburgo.

Il deputato maltese liberato

Entusiastica manifestazione popolare

MALTA, 10

Oggi alla Camera è continuata animatissima la discussione con scambio di insulti personali. Due deputati nazionalisti ed uno costituzionale sono stati sospesi dalla seduta.

Su proposta del capo del Governo la Camera ha approvato la liberazione del deputato nazionalista avv. Carmelo Mifsud Bonnici, imprigionato ieri perchè si era rifiutato di ritrattare un articolo. La liberazione del deputato Bonnici è stata accolta con un'entusiastica manifestazione da parte del popolo che, rompendo i cordoni di numerose forze di polizia, ha portato l'on. Bonnici in trionfo per le principali vie di La Valletta. La dimostrazione popolare con alla testa i capi nazionalisti, si è recata alla Curia vescovile acclamando all'arcivescovo mons. Taruana, riversandosi poscia al Circolo nazionalista ove sono stati pronunciati calorosi discorsi.

I senatori nazionalisti si sono astenuti dall'intervenire all'odierna seduta del Senato che è stata rinviata per mancanza del numero legale.

Tema su un discorso del Duce

assegnato nei Licei classici

ROMA, 10

Il ministro della P. I., allo scopo di accertare lo spirito che anima gli alunni dell'ultima classe dei licei classici, ha disposto che in alcuni licei del Regno si svolgesse oggi, 10 aprile, uno speciale tema di lettere italiane. Il tema assegnato dal ministro è il seguente:

Illustrare il seguente passo del discorso tenuto da S. E. il Capo del Governo nella prima Assemblea quinquennale del Regime (10 marzo 1929-VII): «E' lo Stato che educa i cittadini alla virtù civile, li rende consapevoli della loro missione, li sollecita all'unità, armonizza i loro interessi nella giustizia, tramanda le conquiste del pensiero nelle scienze, nelle arti, nel diritto, nella umana solidarietà, porta gli uomini dalla vita elementare delle tribù alla più alta espressione di potenza umana che è l'impero, affida ai secoli i nomi di coloro che morirono per la sua integrità o per ubbidire alle sue leggi, addita come esempio e raccomanda alle generazioni che verranno i capitani che lo accrebbero di territorio o i genii che lo illuminarono di gloria. Quando declina il senso dello Stato e prevalgono le tendenze dissociatrici e centrifughe degli individui o dei gruppi, le società nazionali volgono al tramonto».

I lavori saranno esaminati da una commissione ministeriale composta dal direttore generale dell'Istruzione media, gr. uff. prof. Ciro Trabalza, che la presiederà, e dei professori Plinio Carli, Alfredo Panzini, Guido Rispoli, Raimondo Salaris.

Una Conferenza per la difesa delle piante

Delegati di 43 paesi riuniti a Roma

ROMA, 10

Stamane, alle 10, nell'aula delle assemblee all'Istituto internazionale di agricoltura, si sono inaugurati i lavori della Conferenza internazionale della difesa delle piante. Erano presenti circa 80 fra delegati e osservatori, rappresentanti 43 paesi. Ha pronunciato il discorso inaugurale lo stesso presidente dell'Istituto, sen. De Michelis, il quale ha salutato e ringraziato i convenuti ed ha loro ricordato come l'Istituto internazionale di agricoltura, che ha sempre dato tutto il contributo possibile alla soluzione delle maggiori questioni interessanti l'agricoltura mondiale, abbia preso a cuore da gran tempo il problema della difesa delle piante dalle malattie e dai nemici animali e vegetali.

Ha aggiunto che l'Istituto fa assegnamento sicuro sulla concorde volontà dei delegati affinchè sia dato di formulare, a conclusione dei lavori della conferenza, in una convenzione internazionale, quei provvedimenti che, se varranno da un lato ad impedire, o per lo meno a rendere meno grave, il propagarsi delle malattie delle piante, varranno dall'altro a far sì che misure prese a difesa da tali malattie non nascondano il proposito di un puro e semplice protezionismo.

Dopo di che si è proceduto alla verifica dei poteri ed è stato offerto un vermouth dall'Istituto. Nel pomeriggio si è proceduto all'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno. Alle 16.30 i convenuti alla Conferenza internazionale, invitati da S. E. il Governatore di Roma, hanno visitato i musei capitolini.

Il monopolio della pubblicità

lungo le strade statali

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 14 marzo 1929, n. 410, che istituisce a favore dell'Azienda autonoma statale della strada, il monopolio della pubblicità fatta con qualsiasi mezzo lungo le strade statali o in vista di esse, escluse le traverse nell'interno dei centri abitati. Sono soggette alle disposizioni del decreto tutte le esposizioni di cartelli, stendardi, di quadri permanenti o provvisori, le targhette e diciture sui pali e fili aerei, sui serbatoi di benzina e sui veicoli, i richiami per il pubblico, i chioschi luminosi, le proiezioni semplici e quelle con cinematografo, le striscie o tele pubblicitarie, facsimili giganti di bidoni e barattoli, ecc., gli avvisi stampati, litografati o manoscritti sui muri prospicienti le strade statali o affissi sul suolo delle medesime, o collocati in modo da essere comunque visibili dalle strade anzidette.

Le disposizioni non si applicano invece alle pubblicità impiantate lungo le sedi delle autostrade e delle ferrovie sia statali che esercitate dall'industria privata e nell'interno delle stazioni. Il decreto contiene inoltre le disposizioni su alcune esenzioni dal pagamento dei diritti di pubblicità.

L'insegnamento religioso

Un commento dell'"Osservatore Romano„

ROMA, 10

L'*Osservatore Romano* in un articolo dal titolo «Educazione religiosa» continua il suo esame sul contenuto degli accordi lateranensi. Premesso che quando ancora gli accordi non erano ancora stati firmati, le discussioni di stampa circa l'opportunità di estendere o no l'insegnamento religioso alle scuole medie erano già orientate in senso favorevole — va ricordato a questo proposito l'intervento del *Popolo d'Italia* — il giornale rileva che perciò l'ulteriore sviluppo nelle scuole medie dell'insegnamento religioso non si inserisce tra gli altri fatti concordatari come una riforma imposta o consigliata solo dalla conciliazione, ma invece come una riforma che nel Concordato del Laterano diventa occasione di attuarsi.

Per quanto concerne l'Università, il giornale distingue in essa un organo di cultura specifica, in cui la cattedra di religione dovrebbe evolversi, come le altre, in una facoltà. Senonchè tale cattedra, allineata con le altre, non ne sarebbe la base coordinatrice; ed allora la necessità di entrare in un'altra sfera: l'Università cattolica. «Su larga via di sana affermazione — aggiunge l'*Osservatore Romano* — esiste già in Italia una libertà che il Concordato circonda di garanzie, della scienza per docenti dell'Università del Sacro Cuore e dell'Istituto del Magistero di «Maria Immacolata» a cui si aggiunge il pieno riconoscimento delle facoltà teologiche e l'effettiva parità di condizioni riconfermate alle scuole cattoliche di fronte all'esame di Stato. Si può concludere che finalmente per la generosa rivendicazione dei suoi diritti e della sua missione in un popolo di tradizioni, di genio, di sentimenti profondamente cristiani, il pubblico insegnamento si rifà alquanto, insieme all'educazione familiare».

La campagna elettorale inglese

Un'incognita: il voto delle donne

LONDRA, 10

La campagna elettorale inglese incomincia ad infervorarsi con discorsi, comizi, polemiche ed invettive. I pronostici sono forse quelli che più stanno a cuore per il momento all'elettorato, tanto che i giornali incominciano a bandire svariati e molteplici concorsi tra i lettori, relativi al trionfo di questo o quel partito, all'affluenza alle urne, ecc. ecc.

Cinque milioni e mezzo di elettrici

L'*Evening Standard* ha aperto un «referendum» tra le maggiori personalità politiche per ottenere il loro pronostico sul futuro stato dei partiti dopo le elezioni. Il giornale pubblica oggi i pronostici dei conservatori, i quali sono dedotti in molti casi da questi due fattori: incertezza circa il voto delle donne e dubbio se i conservatori sapranno liberarsi dalla loro presente apatia e combattere e votare con lo stesso entusiasmo dei socialisti.

Il voto dei cinque milioni e mezzo di donne elettrici ha avuto una grande influenza sulla formazione dei pronostici. Riassumendo, si può dire che, a prescindere dal calcolo di una maggioranza totale di almeno due milioni di donne elettrici sugli elettori maschi, ciò che preoccupa maggiormente è di sapere per chi esse voteranno. Molto probabilmente ci sarà da attendersi qualche sorpresa. Il voto delle donne, in maggioranza è per i conservatori — così dicono almeno le personalità del partito intervistate — ciò che, se risponde a verità, confermerà la fiducia e la sicurezza di Baldwin e dell'attuale Governo di uscire vincitore dalla lotta; ma potrebbe anche darsi che ciò non avvenga e che le donne, facendo sempre il contrario, dieno invece il voto ai liberali e ai socialisti.

I pronostici dei conservatori

Nello stesso tempo va tenuto presente che la maggior parte delle donne che non si intendono di politica o che ad essa si mantengono estranee, non si preoccuperanno di votare.

Raggruppando le cifre dei pronostici dei conservatori si avrebbero le seguenti medie dei deputati vincenti: 315 conservatori, 150 liberali e 150 socialisti.

In questo caso quale sarà il partito dell'opposizione ufficiale, il liberale o il socialista? I conservatori, sebbene in maggioranza, dovrebbero scendere a patti, ora con l'uno, ora con l'altro. Tra le personalità che hanno risposto al «referendum» del giornale vi è il Cancelliere dello Scacchiere, Churchill, il quale dice di non sentirsi in grado di fare pronostici, poichè è un po' difficile farli quando si tratta di aver da fare con le donne...

Il ministro del Lavoro ha dichiarato che è tanto carico di lavoro che non trova il tempo di fare dei calcoli, ma in tutti i casi egli non ha dubbi che le elezioni finiranno con un trionfo per il partito conservatore. Altri fanno tuttavia osservare che i conservatori trionferanno soltanto se si desteranno dal loro letargo e combatteranno con lo stesso fervore ed identico entusiasmo dei socialisti.

Una lettera di lord Rothermere

Un altro episodio della campagna elettorale è una lettera di lord Rothermere pubblicata oggi dalla *Morning Post*, nella quale il proprietario del *Daily Mail* e della grande stampa popolare smentisce che egli sia a favore di Lloyd George e rinnova la dichiarazione che egli desidera un accordo tra i liberali e i conservatori, senza del quale c'è la probabilità che i socialisti ottengano la maggioranza. Se i socialisti tornassero al potere, il popolo inglese dovrebbe aspettare almeno per una mezza generazione prima di vedere un altro Governo moderato al potere.

Oggi ha avuto luogo un Consiglio dei ministri e l'organo dei labouristi, il *Daily Herald* crede di sapere che esso si è occupato principalmente del problema della disoccupazione, il quale fa pure parte del programma elettorale dei conservatori.

Anche se l'attuale partito di Governo dovesse strappare la maggioranza dalle urne, il giornale prevede un rimaneggiamento del Gabinetto e la sostituzione, tra gli altri, del Cancelliere dello Scacchiere, Churchill, col ministro dell'Igiene, Sir Neville Chamberlain.

La chiusura dei lavori

per la cooperazione intellettuale

ROMA, 10

La Commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale ha tenuto la sua seduta di chiusura sotto la presidenza del ministro on. Rocco. Ad essa sono intervenuti anche i vicepresidenti sen. Belluzzo e Fedele. I presidenti delle varie sottocommissioni, l'on. sen. Gentile per le relazioni universitarie e scolastiche, il sen. prof. Viola per le scienze fisiche matematiche e naturali, l'on. Leicht per le scienze morali, l'on. prof. Bodrero per le lettere, l'on. prof. Corrado Ricci per le arti ed il sen. D'Amelio per i diritti intellettuali, hanno riferito sull'opera svolta dalle sottocommissioni ed hanno illustrato i voti e le deliberazioni prese.

Sono tra questi particolarmente da segnalare quelli relativi allo stanziamento di fondi per gli scambi di professori universitari, alla costituzione di un centro di raccolta e scambio di notizie e informazioni relative all'organizzazione degli alti studi internazionali, alle facilitazioni di viaggi da concedersi a studenti e studiosi che si recano anche isolatamente in Italia, al coordinamento dell'opera degli istituti scientifici e dei musei, alla compilazione di una biografia scientifica italiana in lingue straniere ecc.

Prima di chiudere i lavori, il presidente on. Rocco ha ringraziato i partecipanti dell'opera proficua ed assidua da essi prestata e l'Accademia dei Lincei per la signorile ospitalità concessa. Il sen. Fedele, dicendosi sicuro interprete del sentimento di tutti i presenti, ha espresso la propria ammirazione per l'opera sapiente ed efficace svolta da S. E. l'on. Rocco presso la Società delle Nazioni, per la difesa degli interessi spirituali del nostro Paese. Il sen. D'Amelio si è associato alle parole di S. E. Fedele ed ha volto un particolare elogio alla segreteria. Ha poi parlato il prof. Ussani.

Il presidente on. Rocco ha ringraziato i precedenti oratori e si è associato alle lodi fatte da S. E. D'Amelio per l'opera svolta dalla segreteria ed in ispecial modo dall'on. Righetti, decorato e mutilato di guerra, conoscitore espertissimo di ambienti internazionali, il quale l'ha diretta. A proposito infine di quanto ha detto il prof. Ussani S. E. Rocco ha confermato che nei rapporti con i rappresentanti stranieri nelle riunioni internazionali occorre non solamente tatto politico, ma anche quella prontezza che non può che essere frutto di salda fede nazionale e che consente di evitare le insidie spesso nascoste dietro ingannevoli apparenze.

Nuova stimmata sul corpo

della miracolosa Teresa Neumann

BOLZANO, 10

Da Konnersreuth si comunica che sul corpo di Teresa Neumann è comparsa una nuova stimmata: la piaga sulla spalla, che Cristo aveva riportato recando la Croce.

Il parroco Lodorico Wegmann ha fatto in merito le seguenti dichiarazioni: Sulla Teresa Neumann si è ora verificato ciò che anticamente distingueva gli stigmatizzati: la comparsa della piaga sulla spalla. Già alla mia ultima visita in Konnersreuth, venerdì primo marzo — durante la quale fui testimone della rara visione dell'apertura del costato di Cristo — potei notare che sulla spalla destra della miracolata, durante il suo assopimento estatico, mentre essa soffriva in maniera straordinaria alla vista della passione del Redentore, compariva un leggero gonfiore tumescente: ciò avveniva per la prima volta. Mi ricordai che Teresa Neumann già l'anno scorso, durante la quaresima, alla stessa regione corporale sentiva dei forti dolori, che però dopo Pasqua erano cessati.

In sul principio della quaresima di quest'anno gli stessi dolori si sono rinnovati; la parte tumescente della spalla destra, venerdì, 8 marzo, si trasformò nella piaga già notata, e ciò avvenne spontaneamente, senza che la miracolata stessa se ne accorgesse. Il sangue, vivo e caldo, che usciva da tale piaga imbrattò la camicia e la giacca di lino che la donna indossava.

La comparizione della nuova stimmata avvenne inaspettatamente con l'aumentare dei dolori, e numerose persone presenti rimasero tanto più sorprese allorchè i genitori della miracolata mostrarono di non saper nulla del nuovo fenomeno. La nuova piaga sanguinò anche il giorno di venerdì della settimana della Passione.

«Sappiamo dalla mistica cristiana e anche dalla vita di altri stigmatizzati che la comparsa misteriosa di tali segni esteriori del dono della grazia, di solito è congiunto con molte prerogative spirituali di tali persone predilette. Tuttavia anche ora, dopo la comparsa dell'ultima stimmata, non si può parlare, nè affermare che i fenomeni di Konnersreuth abbiano raggiunto il punto massimo, sebbene il segno della stigmatizzazione su Teresa Neumann sia di per sè completo».

A quanto ci consta, il caso di Teresa Neumann di Konnersreuth viene ora sottoposto ad accurato e profondo esame. Il medico universitario dott. Ferdinando Goebel, da Taschenreut, il quale aveva curato la stimmata già prima del medico dott. Seidl, è stato chiamato a Roma, due giorni or sono, perchè dia ampia e scientifica relazione delle sue osservazioni fatte sulle stimmate della miracolata di Konnersreuth.

Maggioranza e socialisti austriaci

trattano sulla questione dei fitti

VIENNA, 10

Le trattative dei partiti per risolvere la crisi governativa fanno lenti progressi. Stamane i capi dei tre partiti borghesi si sono accordati per continuare le conversazioni con i socialisti e nel pomeriggio si è iniziato l'esame, da parte dei partiti della coalizione governativa, del problema dei fitti. Alla riunione hanno partecipato anche i rappresentanti del partito socialista. Proprio su questo problema si manifestano delle difficoltà perchè si cerca di ottenere dai socialisti più di quanto importi l'aumento adottato dal Comune viennese per i fitti delle nuove case comunali.

La conferenza dei quattro partiti è durata dalle 17 alle 20 ed è terminata con la nomina di una sottocommissione composta di quattro membri che si riunirà domattina alle 11, sotto la presidenza del deputato Heinel.

I rappresentanti del partito socialista si sono dichiarati pronti ad accettare un aumento del fitto-base a Vienna di 2500 volte, mentre nelle province l'aumento sarebbe concesso in ragione di 3500 volte il fitto-base dell'anteguerra. I socialisti affermano che queste concessioni rappresentano il limite estremo a cui possono giungere e che, facendole, essi in parte derogano dal loro punto di vista. D'altra parte essi ritengono che con questo aumento i proprietari di stabili sarebbero in grado di provvedere alle spese di manutenzione delle case, avendo anche un piccolo margine di rendita.

I partiti della maggioranza governativa hanno invece sostenuto di non poter scendere al disotto della cifra di 4500 fino a 6000 rispetto al fitto dell'anteguerra. Le cose stanno a questo punto. Spetta ora alla sottocommissione di avvicinare le parti. Se si raggiungerà l'accordo sul problema dei fitti, anche tutti gli altri problemi potranno essere appianati quanto prima e nessun ostacolo si opporrà alla formazione del nuovo Gabinetto e alla fissazione del futuro programma governativo.

Finora non si è ancora parlato delle persone che dovrebbero entrare a far parte del Governo. Nei circoli parlamentari si crede sempre però che le maggiori probabilità siano per il dott. Ramek, eventualmente per il dott. Resch. A reggere il dicastero delle Finanze verrebbe chiamato il deputato Steeruwitz.

Il partito e i sindacati comunisti

sciolti dal Governo romeno

BUCAREST, 10

I disordini comunisti che si sono verificati domenica scorsa a Timisoara e la continua agitazione dei comunisti, che è stata intensificata dopo l'assunzione del potere da parte del partito nazionale dei contadini, ha indotto il Presidente del Consiglio ad adottare severe misure nei confronti del partito comunista.

Il Consiglio dei ministri, nella sua seduta odierna, ha deciso infatti lo scioglimento di tutti i sindacati operai aventi carattere e programma comunista. La Procura del Re ha posto i sigilli alle sedi dei Sindacati operai ed alla sede del partito comunista di Bucarest.

200 arresti per l'assassinio di Schlegel

LUBIANA, 10

Il settimanale *Slovenski List* di ieri riceve da Zagabria che in seguito all'assassinio del giornalista dott. Antonio Schlegel, che fra i croati propugnava l'avvicinamento a Belgrado e l'ideologia jugoslava, in conformità al nuovo stato di cose inaugurato il 6 gennaio, sono stati arrestati finora oltre 200 giovani, appartenenti ai vari partiti croati, sciolti dopo il colpo di Stato. Il nuovo capo della polizia dott. Bedekovic si dice convinto che gli assassini si devono trovare tra questa gioventù esaltata.

Zappi e la sua signora sul "Venezia„

FIUME, 10

Sul piroscafo «Venezia» del Lloyd Triestino è imbarcato con la sua signora il comandante Zappi, che si reca in Oriente e precisamente in Cina, in qualità di console generale.

Appena il segretario federale prof. Arturo Marpicati ha avuto conoscenza della presenza del comandante Zappi, che conosceva, si è recato a bordo a presentare all'eroe del Polo il saluto del Fascio fiumano che ha voluto tributargli l'omaggio della sua ammirazione. Il prof. Marpicati gli ha presentato gli auguri del Fascismo fiumano che il comandante Zappi e la sua gentile signora hanno vivamente apprezzato.

L'aviolinea Genova-Alessandria

ROMA, 10

Domani, avrà inizio il primo viaggio della linea aerea italiana Genova-Alessandria d'Egitto, attraverso Ostia, Napoli, la Grecia e Tobruk. A bordo dell'idroplano si troveranno alcuni passeggeri e saranno anche trasportati effetti postali.

La partenza da Napoli

dei velivoli dell'Atene-Marsiglia

NAPOLI, 10

Stamane sono partiti diretti a Marsiglia i due idrovolanti francesi «Faigy» e «Faifo» dell'aviolinea Atene-Napoli-Marsiglia.

Un capolavoro di **Franz Lehar**

"La giacca gialla„

DOMANI al

POLITEAMA ROSSETTI

Oggi

ESCE IL 13.o APPELLO DELL'«ADRIA»

Occasioni GUANTI

GUANTI filo fantasia, colori moderni		L.	4.—
GUANTI filo fantasia, finissima qualità	L. 5.50	»	6.—
GUANTI finiss., col. moderni, finta pelle	» 7.—	»	8.—

Occasioni CALZE

CALZE donna, buona qualità, colori moderni	L.	1.90
CALZE seta, prima scelta	»	3.80
CALZE filo mercerizzato	»	4.—
CALZE donna, cannellate, sport	»	4.80
CALZE uomo, fantasia	»	1.30
CALZE uomo, grevi, da strapazzo	»	1.70
CALZE uomo, fantasia, moda	»	3.—

Occasioni MODE UOMO

CAMICIE fantasia, La creton, 2 colli	da L.	32.—	in poi
CAMICIE popeline unito, 2 colli	»	42.—	»
CAMICIE zefir extra, 2 colli	»	45.—	»
CRAVATTE seta e foulard, moderniss.	»	6.—	»
BRETELLE strapazzo	»	5.—	»
GIARRETTIERE, qualità resistente	»	3.80	»
CINTURE seta fantasia, ultima novità	»	2.90	»
FAZZOLETTI seta per taschino	»	1.75	»

Occasioni MAGLIERIE DONNA

CAMICIOLE (copribusti) cotone	da L.	2.50	in poi
CAMICIOLE (copribusti) lana irrestringibile	»	21.50	»
CULOTTES (mutande) filo	»	6.—	»
CULOTTES (mutande) seta	»	10.50	»

Occasioni LANERIE

KASHA, 110 cm., per mantelli e tailleur	L.	14.—
KASHA, 140 cm., tutta lana L. 29, 26, 24, 23	»	19.—
POPELINE doppia altezza, in tinte modernissime, per vestiti e mantelli	»	11.80
REPS di lana, 130 cm., per vestiti e mantelli	»	22.—
STOFFE FANTASIA 140 cm., tutta lana, per vestiti	»	19.—
VOILE di lana, scelta enorme	»	10.—

Occasioni SETERIE

SETA per biancheria	L.	3.50
SETA FANTASIA lavabile	»	3.70
CREPE MAROCAINE, colori moda	»	7.80
CREPE MAROCAINE fantasia	»	15.—
SETE nere per mantelli	»	12.—
DAMASCHI per fodere	»	5.80

Occasioni CONFEZIONI - BIANCHERIA SIGNORA

CAMICIE o **MUTANDE** colorate, con ricamo	L.	6.50
CAMICIE o **MUTANDE** colorate, con pizzo e ricamo	»	8.50
COMBINAZIONE americana, con pizzo e ricamo	»	22.—
CAMICIE notte, con pizzo e ricamo	»	15.—
REGGI CALZE	»	8.—
REGGI SENO	»	3.50
VESTAGLIE percaille	»	19.—
ABITI maglia di lana, ultima novità	»	95.—
SCIALLI seta, in tutte le tinte	»	60.—
FAZZOLETTI e **SCIARPE**, disegni di moda	»	20.—
PIZZI in scelta favolosa		

Occasione COTONERIE - TELERIE

MADAPOLAM	da L.	1.80	in poi
TELA lenzuola, 150 cm.	» »	5.30	»
ASCIUGAMANI spugna	» »	1.70	»
FAZZOLETTI donna, con à-jour	» »	—.30	»
STROFINACCI cucina	» »	1.40	»
SALVIETTE con frangia, lino	» »	—.95	»
TOVAGLIATA 150 cm., finissima	» »	7.20	»
ZEPHIR tessuto, disegni novità	» »	3.80	»
CREPE SPECIALE, tinte unite, per camicie	» »	6.90	»
VOILE cotone, modernissimo	» »	3.70	»
STOFFE fantasia, tessuti gran moda	» »	5.50	»

WEISS

RENAULT

LA MARCA DI GRAN CLASSE
VETTURE UTILITARIE E DI GRAN LUSSO
TRATTORI AGRICOLI e STRADALI
CAMIONS da kg. 400 a kg. 10.000
Le maggiori garanzie di rendimento e durata.
Minimo consumo — Prezzi aggiornati
Officina - Pezzi di ricambio
Agenzia generale: Padova, via Nicolò Tommaseo N. 98
Telefono N. 16-72 — DANIELE FERRACCIOLI
Sub - Agenzia di Trieste: Via Lazzaretto Vecchio N. 38
Ditta ZANELLA & TOFFANIN

Pulitura a secco
Tintura vestiti, stoffe, ecc.
Lavoro perfetto, sollecita consegna
Prezzi miti
A. BOEGAN
TRIESTE: Via Ginnastica, 9
GORIZIA: Via S. Giovanni N. 5

CINEMA DEL CORSO

da oggi s'iniziano le repliche del magnifico spettacolo

La Maschera della vita

Bellissimo lavoro d'amore in una cornice di tragedia, e

Clely Fiamma

l'insuperabile giovane stella del varietà con le più belle canzoni sceneggiate e splendidi costumi.

N.B. - Per questo eccezionale programma di varietà, l'orchestra è rinforzata, e diretta dal m.o Franco (accompagnatore della diva).

CRONACA DELLA CITTÀ

E' incominciato l'ammobigliamento del Castello di Miramare

E' incominciato: ed era anche urgente. Ancor negli ultimi giorni una comitiva di centocinquanta viaggiatori, qui giunta dalla Germania, si mostrava poco lietamente sorpresa che il Castello non fosse arredato. Ma queste sorprese, fra breve, non ci saranno più. Il Consorzio costituitosi per Miramar, del quale fanno parte lo Stato, la Provincia e il Comune, ha preso in mano le cose; il comm. Modigliani e il suo essistente, come abbiamo detto, hanno proceduto il mese scorso alla consegna e al riscontro dei mobili e degli arredi, tratti dal deposito dov'erano conservati da quasi tre anni, dopo il ritorno da Vienna; e il Consorzio affidò la cura dell'arredamento alla R. Sovrintendenza d'Antichità e d'Arte. L'arch. Alberto Riccoboni, della Sovrintendenza stessa, ebbe l'incarico di dirigere i lavori; essi sono iniziati; ed egli conta fermamente che per il prossimo 24 maggio cessi la provvisoria chiusura del Castello e il pubblico possa accedere a tutto il primo piano di esso, completamente arredato. Poi si procederà all'arredamento delle stanze a terreno.

Siamo andati là per una rapida visita dei mobili, dei quadri e degli oggetti appartenenti al Castello, che ormai si trovano tutti entro il Castello stesso, pronti a riprendere il loro antico posto. Ci guidano gentilmente l'egregio capitano Taussig, conservatore di Miramare, e l'egregio arch. Riccoboni. Il parco di Miramare, con la sua grande abbondanza di piante meridionali ed esotiche, ha molto sofferto dal crudo inverno; le siepi di corbezzoli e di tuye, le macchie di terebinti, fanno larghe zone brune che intonano il paesaggio a una mesta fisonomia autunnale. Rivivranno? È la domanda che vien su dal cuore in tutti i nostri giardini. Tutto dipenderà dalle prime piogge di primavera: la loro azione sulle vegetazioni sarà decisiva.

Decorazioni e mobili del 1860

Nel Castello, fino dall'atrio, i mobili sono ammassati in attesa di esser portati nelle varie sale. — Magari si trattasse di semplice collocamento — ci diceva l'arch. Riccoboni —: la cosa procederebbe con grande speditezza, e si verrebbe a capo di tutto in meno di un mese. Purtroppo questi mobili, che da quasi tre lustri girano di qua e di là, dalla ferrovia alle stanze di città straniere, e poi di nuovo in ferrovia, e poi in un magazzino, hanno bisogno quasi tutti di qualche riparazione. Non sono grandi cose: ma quasi nessuno è proprio intatto. Così si dica delle stoffe, così dei tappeti che vedete arrotolati ai vostri piedi: non ce n'è uno che non abbia subito qualche deterioramento.

Del resto, la mobilia del Castello è completa. Tutte le sale a terreno ne sono piene. L'arredo di Miramare, com'è noto, non fu mai una meraviglia di buon gusto, e i mobili tradiscono la stessa incertezza di orientamento che si osserva nella decorazione architettonica delle sale. Prevale nella scalea e nelle sale a terreno quel Rinascimento tedesco, che i suoi innamorati di Germania chiamavano «altdeutsch», e che si preannuncia già nei quattro teatrali pupazzi messi a guardia della scalea. Insieme con questo stile e con quello navale, ma pur cincischiato, della cabina e della libreria, s'incontrano un falso Rinascimento italiano e un falso gotico che corrispondono al gusto, pure non buono, degli architetti lombardi dell'epoca, e possono far presumere anche qualche intervento di decoratori italiani. La fredda pompa, l'amore dei damaschi dalla lucentezza gelida, determinano l'epoca di Napoleone III, ma non bastano a creare un elemento di fusione in questo eclettismo pieno di contrarie volontà. Non si può farne una colpa a Massimiliano d'Austria. Egli accettava probabilmente, senza troppe finezze di artista, quello che si stimava principesco all'epoca sua, e non è escluso che, se avesse continuato a vivere a Miramare, avrebbe saputo ascoltare qualche buon consiglio e sbarazzare a poco a poco di molta paccotiglia l'imperiale dimora.

Questo, l'altronde, lo sapevamo. I difetti che son quelli, in generale, della decorazione, sono pure quelli dei mobili. Anche qui molte forme bislacche, molti esempi esagerati e poco belli di imitazione di stili, molti pezzi di lusso: poche cose da ammirare. Non mancano però nemmeno queste: sia che si tratti di cassettoni rifatti sul Settecento, con riquadri pieni di deliziose pitture settecentesche sia che si tratti di stipi, di tavole lavorate a tarsia o incrostate di bronzi, o del pomposo letto della Dubarry, donato da Napoleone III, o delle cassette e cofani d'arte diversa, in bianco e nero, dei quali v'è tutta una raccolta, e non son tutti brutti.

Almeno una ventina di lampadari in vetri di Boemia o di Murano stanno accuratamente ravvolti di carta, e gettano sfavillamenti dagli sdrucii delle custodie cartacee. E non lontana v'è tutta una batteria di lampade a petrolio: giacchè il borghese petrolio regnava sovrano nelle intimità della dimora imperiale. Alcune pretendono a trovate d'arte, a sfruttamenti ingegnosi di vasi, e sono allora di un cattivo gusto che non è facile immaginare nè descrivere. La voliera a vetri, con dentro gli alberi artificiali e gli uccelli anch'essi artificiali o impagliati, è del resto la misura del punto al quale poteva giungere lo smarrito senso di bellezza del tempo, anche nelle case di quelli che rappresentavano il ramoscello eletto sull'albero delle tradizioni gentilizie e della vita sociale.

Invece, gli oggetti d'arte orientale, dell'India, del Giappone e della Cina, raccolti nei suoi viaggi dall'arciduca o a lui recati dalle nostre navi, tranne alcuni pezzi che appartengono proprio al basso mercato, sono, specialmente i vasi, di singolare bellezza. E' noto che v'ha un gabinetto cinese al primo piano di Miramare, e un gabinetto giapponese. Erano la passione del tempo, e specialmente di Trieste in quel tempo. Era questa la città di mare che iniziava gran parte d'Europa al gusto dell'arte d'Estremo Oriente e formava, presso il barone de Morpurgo e presso il cav. Wünsch, due collezioni che avevano poche rivali. L'architettura dei due salottini non è proprio la gemma del giapponismo nè del cinesismo; anzi non si dovrebbe parlare nè dell'uno nè dell'altro: ma gli oggetti che vi troveranno posto sono in gran numero meritevoli d'ammirazione e d'amore.

I quadri del Castello

La quadreria di Miramare non godeva troppo buona fama. Anche in questo si è esagerato. Vi sono molte copie, per lo più mediocri e liscie, di ritratti degli antenati imperiali; vi sono molti futili pitture del tempo, e molti antichi quadri, sotto i quali si esiterebbe a scrivere il nome di un maestro; ma v'è anche un bel gruppo d'opere che bastano senza altro a costituire una collezione da segnalare. Un superbo Canaletto è da mettersi tra i più bei quadri che esistano a Trieste; al ritratto tizianesco, se pur guasto e ridipinto, si sarebbe propensi a confermare il nome del maestro, tanto n'è larga e signorile l'impostazione pittorica; il dipinto attribuito al Velasquez, che ad ogni modo sarebbe dei suoi anni giovani e forse non è suo, resta una pittura distribuita con una sicurezza e una distinzione incomparabili; il quadro attribuito al Cranach è in ogni caso una curiosa e individualissima pittura; la testa dello Strozzi ha bene la gagliardia di lui; il ritratto di larga composizione assegnato al Badile è una pittura cinquecentesca molto notevole; un ritratto di maniera tintorettiana e uno di Jacopo Bassano il Vecchio hanno il miglior sapore della scuola veneziana; la Santa Rosalia, su cui sta il nome di Van Dick, non lo porta certo indegnamente, per eleganza e maestria di linee e finezza di colorito; curiosissima è la ricca collezione del prospettivista livornese Baseggio, artista del Settecento; belli il Teniers e altri minori olandesi e fiamminghi; delizioso il piccolo Schiavoni «Venere e Amore». E nella sala che egli ha decorato delle sue pitture, rappresentandovi gli episodi principali della vita di Massimiliano d'Austria, il piranese Cesare dell'Acqua, vissuto quasi sempre a Bruxelles, può essere studiato e anche ammirato come non altrove, assentendo alla bella fama che egli godeva a' suoi tempi.

Miramare arredato e decorato, nonostante il disagio che il suo lambiccato stile procurerà a tutte le persone di gusto sottile, sarà dunque tutt'altro che una delusione per chi cerca le impressioni d'arte. Offrirà anzi una delle più importanti adunazioni d'opere notevoli che la nostra regione possa vantare e mostrare. Vi si aggiunga la curiosità sempre eccitata dalle tante testimonianze della vita dell'epoca in una famiglia imperiale: con tutti quei ritratti di sovrani e di principi, con tutti quei Winterhalter riprodotti e fotografati che dànno il tono al senso della bellezza e della grazia regale in quel momento della storia, con le pitture, non sgradevoli, di mano dell'imperatrice Carlotta: con la psicologia d'un'epoca e d'un personaggio, o d'una coppia di personaggi, rivelata dalle cose che essi si componevano intorno.

Il 24 maggio, abbiamo detto, il pubblico potrà accedere al primo piano, che comprende la sala del trono e tutte le sale di rappresentanza del Castello. I restauri sono già iniziati, e l'arch. Riccoboni passa buona parte delle sue giornate a Miramare. La tinteggiatura delle sale fu affidata al cav. Emilio Magliaretta; il restauro dei mobili alla casa d'arte «Parnaso», rappresentata dal signor Arrigo di Giorgio; l'installazione degli apparecchi elettrici alla ditta S. V. E. M.

Cognomi ridotti in forma italiana

S. E. il Prefetto in questi giorni ha firmato i seguenti decreti di riduzione di nomi in forma italiana:

Clun Giuseppe in Collini, Cok Andrea in Zocchi, Ciak Giovanni in Ciani, Cotic Giovanni in Zotti, Crasnich Vittorio in Debelli, Crastich Antonia in Crassi, Crovat Antonio in Rovatti.

Dolgan Michele in Degano.

Eder Rodolfo in Edera.

Gatznik Bruno in Gasti, Gatznig Ettore in Gasti, Gatznig Giorgio in Gasti, Gazhnig Amadio in Gasti.

Illincic Emma in Linci, Illincich Giovanni in Linci, Iurizza Anna in Giorgetti.

Kenda Carlo in Chenda, Kenda Carla in Chenda, Kenda Giovanni in Chenda, Kerpan Giuseppe in Carpani, Klun Carlo in Collini, Kovacic Edoardo in Fabbri, Kuchinka Giuseppe in Cuccini.

Laurencich Vittorio in Laurenti, Lavrencic Antonio in Laurenti, Legovich Marta in Legovi, Luches Ermando in Lucchesi.

Mahnic Ernesto in Mancini, Makutz Giorgio in Marcuzzi, Malabotich Giuseppe in Malabotti, Marussig Giovanni in Marussi, Massek Mario in Massi, Michelich Rodolfo in Micheli, Michelizh Nerea in Micheli, Michelizh Giulio in Micheli, Mikelic Ermanno in Micheli, Millich Mario in Milli, Morak Fausto in Moratti, Mosetig Massimiliano in Mosetti.

Nicolausic Maria in Nicolazzi.

Osenkovsky Gabriella in Ossenotti.

Pockaj Silvio in Poggi, Pretz Virginia in Prezzi, Pucher Giuseppina ved. Martincich in Pucchi e Martini, Puric Massimiliano in Purini.

Rock Emma ved. Skerl in Rocco e Scherolli.

Sincovich Giuseppe in Sinico.

Umek Caterina ved. Petrini in Savini.

Zotar Rodolfo in Zotti.

S. E. il Prefetto ha firmato inoltre il seguente gruppo di decreti:

Bersich Antonio in Bersini, Bertetich Dante in Bertini, Brach Antonio in Bracci.

Cernja Biagio in Neri, Cesnik Luciano in Cesini, Crisanaz Maria ved. Milanovich in Grisani e Milani, Cuk Giovanni in Zuccoli, Cuk Giovanni in Zuccoli.

Damianovich Giacomo in Damiani.

Giadrossich Caterina in Giadrossi, Glavaz Luigi in Galvani, Glavan Luigi in Galvani, Goljevscek Silvio in Goliuzzi, Gombac Maria in Gombi, Gregorich Giovanni in Gregorini.

Iagsetich Maria ved. Lukanz in Giassetti e Lucano, Ierneicich Francesco in Iernetti.

Lah Maria in Lacchi, Levstik Francesco in Allegri, Ljuba Vittorio in D'Amore, Lulich Andreana in Lulini.

Macorig Fioravante in Maccori, Milloch Giusto in Millo.

Pacor Giovanni in Paccorini, Paolich Giuseppe di Giuseppe in Paoli, Paulovich Giuseppe fu Giovanni in Paulini, Pauschè Bruno in Possetti, Pauschè Ernesto in Possetti, Peritz Ettore in Peri, Pikic Carolina in Picchi, Pikic Giovanni in Picchi, Pirich Angelo in Pierini, Pirich Lidia in Pierina, Pollovich Giovanni in Pollio, Potokar Giuseppina in Rivierani, Pregel Giuseppe in Pregi, Pregel Giuseppe in Pregi, Prunk Giovanni in Pruni, Puric Giuseppina in Purini, Purich Giuseppe in Purini.

Rak Antonio in Racco, Rawicz Evelina in Ravis.

Sboger Stefania in Salvi, Skilan Ernesta in Silani, Skilan Giuseppe in Silani, Stupar Anna in Stuppi.

Umek Amelia in Savini, Usaj Giuseppina ved. Gazhnik in Ussai e Gasti.

Verh Giuseppina ved. Tomsich in Verri e Tomaselli.

Zivic Giuseppe in Sivini, Zlobec Guido in Solvi, Zottich Anna in Zotti.

E, infine, anche questo terzo gruppo:

Basic Nella in Bassi, Bezovnik Emilio in Bezzoni, Bizjak Gregorio in Bisia, Buchacher Enrico in Campofaggi.

Cergol Margherita in Gerli, Cuk Ida ved. Ilijin in Cucchi e Illini.

Frigyessy Arnoldo nob. di Racz-Almas in Frigessi nob. di Rattalma.

Gerbec Antonio in Gerbelli, Giadrossich Caterina in Giadrossi, Gullienszhik Bruno in Guglielmi, Gustincic Antonio in Gustini.

Horak Edoardo Antonio in Cora, Horodeski Carolina ved. Lovisceg in Orodeschi e Lovisi, Hvalizh Mario in Graziani.

Ieruz Angelo in Geruzzi.

Jencek Giovanni in Genzi.

Lissiach Pia ved. Vuscovich in Lissi e Vusconi.

Marellich Natale in Marelli, Meizlich Giovanni in Mazzi, Michelizh Ada in Micheli, Micich Trifone in De Micheli, Milic Giuseppe in Miliani, Moschitz Oscarre in Moschini.

Otonicar Mattia in Ottoni, Ozbic Stanislao in Ospi.

Pecar Riccardo in Pecchiari, Peteln Domenico in Petelio, Pirc Emilio in Peris.

Radislovich Maria in Radini, Ravlic Giorgio in Ravalli.

Saiz Angelo in Leprini, Schaffer Giuseppe in Safferi, Schaffer Teodoro in Safferi, Scheiber Giusto in Saveri, Sedmak Giusto in Semacchi, Sedmak Glauco in Semacchi, Simsig Ambrogio in Simoncini, Simicich Giuseppe in Simini, Sinigoj Maria in Sini, Sirok Erminia in Siro, Siscovich Maddalena in Sisto, Skerl Olimpia in Serli, Slavez Maria in Salvi, Srezhnich Agostino in Fortunati, Stacedonig Domenico in Stazzedoni, Stancich Mario in Stanzini, Steffich Adelaide in De Stefani, Stranich Enrico in Strani, Svab Maria ved. Benko in Soave e Benco, Svetina Giusto in Santini, Svetina Luigi in Santini.

Thianich Elena in Tiani, Thianic Enrichetta in Tiani, Trenka Alberto in Trenca.

Ukmar Bruno in Umani, Ukmar Mario in Umani, Ukmar Pietro in Umani.

Visnjeviz Antonio in Visini, Vouk Giovanni in Vucci, Vragnaz Pietro in Verani.

Widmar Francesco in Vidimari, Widmar Leopoldo in Vimari.

Zagar Giuseppe in Zago, Zerial Teodora in Seriani.

Bremschak Edoardo in Bresciani, Kosmac Federico in Cosmani, Moravek Giorgina in Moravi, Obersnel Giuseppe in Obersinelli. Thurn e Taxis Alessandro Carlo in Della Torre e Tasso.

I poteri straordinari al Podestà

nel testo del regio decreto

ROMA, 10:

Con R. Decreto viene disposto:

Fino a sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto il Comune di Trieste è autorizzato in deroga a qualsiasi disposizione di legge o di regolamento generale o speciale:

a) a dispensare dal servizio il personale di qualunque ufficio e grado comunque dipendente dal Comune, anche se l'ordinamento giuridico e il trattamento economico del personale stesso sia regolato da speciali disposizioni di legge o di regolamento;

b) a provvedere, in ordine ai posti eventualmente vacanti o che sieno per rendersi vacanti, fissandone le norme e le modalità.

Nulla è innovato al R. Decreto Legge 16 agosto 1926, N. 1577, restando altresì vietato ogni aumento dell'onere globale risultante alla data di entrata in vigore di detto decreto complessivamente per stipendi e per pensioni.

Al personale che in applicazione dell'articolo precedente sarà dispensato dal servizio è applicabile il trattamento stabilito dall'art. 3 del R. Decreto 27 maggio 1923, N. 1177. Contro i provvedimenti di cui al presente decreto è ammesso ricorso soltanto per legittimità al Consiglio di Stato o in via straordinaria al Re, esclusa qualsiasi azione giudiziaria.

Riunione dei consultori della III zona

I consultori della III zona sono invitati ad una seduta che avrà luogo in sede di zona, venerdì 12 corr., alle 19 precise.

Gli studenti milanesi

al Comitato della Dante di Trieste

Il presidente del Comitato della S. N. Dante Alighieri di Milano, avv. Filippo Mezzi, e il presidente del Comitato studenti, signor Cesare Grassetti, fecero pervenire al segretario del Comitato locale, prof. Umberto Urbani, la seguente lettera: «Inviamo a lei e a tutti gli amici del Comitato della Dante di Trieste i più vivi ringraziamenti per le premurose fraterne accoglienze fatte agli studenti milanesi della Dante in occasione della loro gita culturale costà. Le cortesie di cui furono oggetto li hanno veramente commossi e ne serbano il più gradito ricordo. Voglia accogliere i sensi di tutto il nostro ossequio».

La rinascita agricola nella nostra regione

L'importante congresso della Federazione Agraria Giuliana

Nella sala rossa del Consiglio provinciale dell'Economia, gentilmente concessa, ha tenuto il giorno 10 corrente la sua terza assemblea generale ordinaria la Federazione Agraria Giuliana.

Sono intervenuti il presidente signor Rodolfo Brunner, il vicepresidente cav. Pirro Cosolo, il consigliere delegato prof. Francesco Dramis, il cav. rag. Umberto Baldini per la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari di Piacenza; il cav. dott. Gino Cosolo, cav. ing. Fontanot, dott. Allatere, dott. Giangrando per le Federazioni provinciali fasciste degli agricoltori di Trieste, Gorizia e Pola; il sig. Gherardi per i Sindacati fascisti dell'agricoltura, il prof. dott. Mariani direttore della Cattedra ambulante di agricoltura per la Provincia di Trieste, il cav. Pertot-Ascari per l'Ente Nazionale della Cooperazione e il cav. dott. Biasioli per le Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli; i consiglieri comandante Grazioli, cav. Costanzo e signor Meden. Scusata l'assenza del consigliere comm. dott. Arturo Vendittelli.

Sono intervenuti inoltre il dottor Lupi per la Federazione fra le Società Cooperative Economiche e di Credito di Trieste, il sig. Fegitz per la Federazione Cooperative di Gorizia, il dott. Segnan per la Federazione dei Consorzi Industriali ed Economici della Provincia d'Istria, il dott. Vaccari per la Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione, il dott. Nobile per la Cooperativa agricola di acquisti e vendite di Capodistria e per la Cassa rurale di Bertocchi, il sig. Devescovi per il Consorzio agrario cooperativo, per l'Opificio agrario e per la Cooperativa vendita vino paesano di Pirano, il sig. Degrassi per la Cooperativa agricola di acquisti e vendite di Isola, il sig. Pobega per la Cassa rurale di prestiti e risparmio di Pobeghi, il dott. Jachia per la Società agraria del Friuli Orientale, di Cervignano. Erano infine rappresentate altre numerose istituzioni agrarie della regione.

Il presidente, dopo aver ringraziato i presenti per essere intervenuti all'assemblea, ha dato la parola al consigliere delegato prof. Dramis, che ha letto la seguente interessante relazione fatta dal Consiglio di amministrazione sulla gestione dello scorso anno.

La relazione all'assemblea

Le vendite hanno raggiunto nel 1928 la somma di lire 7.515.277.85 nel ramo acquisti collettivi e lire 815.706.40 nel ramo vendite collettive. Totale lire 8.330.984.25.

In quest'esercizio abbiamo in modo particolare curato la vendita dei mangimi e del granone, nonchè quella dei concimi azotati, ottenendo risultati quanto mai lusinghieri, come risulta dai seguenti confronti: di mangimi e granone abbiamo venduto nel 1926 quintali 1971, nel 1927 q. 8111, nel 1928 q. 26,222; di concimi azotati abbiamo venduto nel 1926 q. 3289, nel 1927 q. 5635, nel 1928 q. 8493.

Il notevole incremento avuto nelle vendite al dettaglio va attribuito, oltre che ai nostri magazzini di Ronchi, Cormons e Capodistria, istituiti nei precedenti esercizi, ai due magazzini di Trieste, via Torrebianca 19 e via Raffineria 7, che, con l'aprile di questo anno, abbiamo rilevati dalla Società Agricola Triestina.

Quanto ai nostri acquisti, seguendo le direttive del Governo, abbiamo costantemente cercato di avere la merce nazionale, e così abbiamo preferito il solfato ammonico dei nostri Altiforni, invece della merce estera, e fissato un cospicuo quantitativo di nitrato di calcio per spingere la propaganda dei concimi nazionali. Per il granone ci siamo sempre appoggiati alle Case di origine del Danubio e dell'America, riuscendo ad ottenere prezzi che ci hanno permesso di esercitare in tutta la nostra Regione una forte pressione calmieratrice. Per le sementi d'importazione ci siamo messi in contatto con le migliori case francesi, germaniche, inglesi e americane e per alcune varietà abbiamo individuato i migliori centri di produzione.

All'aumento delle vendite è andata naturalmente connessa una maggiore richiesta di credito da parte degli agricoltori e delle istituzioni agrarie, richiesta resa ora più viva che mai per i gravissimi danni che prima la siccità e poi il gelo hanno arrecato alle nostre campagne.

Come al solito abbiamo curata la selezione dei clienti, con alcuni dei quali abbiamo cessato i nostri rapporti, per evitare pericolose esposizioni; altri abbiamo indirizzato a forme di più tranquillo finanziamento, sempre abbiamo cercato, per quanto riguarda le istituzioni, di ottenere la garanzia in proprio dei consiglieri di amministrazione. Nell'allacciare nuove relazioni, abbiamo tenuto massimo conto delle Casse rurali, ottenendo risultati assai soddisfacenti.

Crediti e spese generali

In questo esercizio gli agricoltori e i consorzi ci hanno rilasciate 4193 cambiali. Mentre i nostri crediti di conto corrente sono rimasti eguali, i crediti garantiti da cambiali rappresentano oggi una somma tripla rispetto a quella dell'anno scorso.

La quasi totalità del credito a noi necessario ci è stato concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione. Solo per l'acquisto di una parte del solfato di rame abbiamo approfittato del credito della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari di Piacenza.

La percentuale delle spese generali segna un aumento che va da 3.11% sulle vendite complessive del 1927 a 3.93% nel 1928, dovuto principalmente al fatto che affitti, illuminazione, riscaldamento, ecc. nel corrente esercizio sono stati completamente a nostro carico, mentre per undici mesi del 1927 siamo stati ospiti delle Cooperative Operaie. Inoltre i magazzini della Società Agricola Triestina sono stati assunti quando era già terminata la vendita delle sementi, e per ciò le spese di gestione dei medesimi, in complesso lire 31.070, sono venute a gravare sul periodo di minor lavoro.

Ad accrescere le nostre spese generali hanno concorso anche gli interessi passivi con lire 20.894.40. La consistenza delle merci a magazzino è aumentata da lire 235.648.10 nel 1927 a lire 605.916.15 nel 1928. Tale aumento va attribuito per lire 199.449.45 ai nuovi magazzini di Trieste e per lire 85.141.05 ad anticrittogamici che ci sono residuati dalla scorsa campagna a causa della siccità e che teniamo a bilancio a prezzo assai più conveniente di quello segnato dal mercato attuale.

Le vendite collettive

Sollecitati dagli agricoltori dell'alta Istria, abbiamo iniziato nello scorso esercizio l'attività del ramo vendite collettive, per il quale, dopo opportuni accordi con la Cooperativa agricola acquisti e vendite di Capodistria, abbiamo colà creato un apposito ufficio. La breve esperienza ci ha insegnato però che non è possibile da noi che l'ufficio di raccolta si trovi nei centri di produzione. I risultati della gestione hanno risentito dell'affrettato funzionamento e si è quindi dovuto lamentare una perdita di lire 25.240.60, di cui lire 5000 a nostro carico e il resto a carico della predetta Cooperativa. Quest'anno, mancando, causa il gelo, i prodotti primaticci che erano quelli che alimentavano la principale esportazione con l'estero, non faremo funzionare il ramo vendite collettive, ma invece ne miglioreremo l'attrezzatura per la primavera del 1930 prendendo eventuali accordi con la Sezione vendite collettive che la Federazione italiana dei consorzi agrari tiene a Bologna.

Occupati a dare la maggiore efficenza ai magazzini ceduti dalla Società Agricola Triestina, non abbiamo creduto per ora di aderire ai reiterati inviti che dall'Istria e dal Goriziano ci sono pervenuti per l'istituzione dei nostri spacci di vendita diretta. Invece nella nostra provincia, a Sesana e a Postumia, funzioneranno fra breve due nostri magazzini, la cui apertura è sentita come una vera necessità da quelle popolazioni.

Mantenendo la promessa fatta precedentemente, abbiamo iniziato nell'agosto scorso, d'accordo con la Cattedra ambulante di agricoltura di Trieste, la pubblicazione di un periodico di propaganda agraria — *L'Amico dei Campi* — che si è guadagnato le massime simpatie degli agricoltori.

Per la Centrale del latte, che dovrà sorgere nella nostra città, mentre abbiamo la soddisfazione di poter affermare di essere stati i primi a studiare seriamente il problema, non potendo per ragioni finanziarie concorrere alla creazione della Centrale, abbiamo dato tutto il nostro appoggio all'iniziativa presa dai consumatori e dagli agricoltori, e due nostri consiglieri figurano nel Comitato promotore, al quale hanno forniti gli elementi di studio che noi avevamo preparati.

I risultati economici dell'esercizio

Anche il terzo esercizio si è chiuso con buoni risultati economici. Valutate le attività e specialmente le merci dei nostri magazzini a prezzi prudenziali, ed eseguite le solite ammortizzazioni, il bilancio chiude con un utile netto di lire 33.835.12 che proponiamo di ripartire come segue: a) 20% alla riserva ordinaria lire 6767.—; b) alle azioni un dividendo del 6.50% lire 19 mila 500.—; c) alla riserva straordinaria lire 7568.12. Totale lire 33.835.12.

Se diamo uno sguardo all'attività svolta nel terzo esercizio, non possiamo non sentire un senso di legittima soddisfazione per i risultati ottenuti: facilitato l'uso dei concimi e dei mangimi concentrati attraverso al prezzo ridotto al minimo possibile e alla larga concessione di credito; aumentato il numero dei magazzini per la vendita diretta all'agricoltore; perfezionata la nostra organizzazione commerciale sopra tutto per quanto riguarda le sementi; diffusa la propaganda tecnica a mezzo del nostro bollettino; sperimentato il difficile ramo delle vendite collettive, crediamo di essere stati veramente un fattore di non trascurabile importanza nell'economia agricola della nostra regione.

Ma risultati assai più importanti si potranno ottenere quando tutte le istituzioni agrarie delle nostre provincie saranno riunite in una sola Federazione. Questa nostra tesi, che abbiamo sempre sostenuta innanzi alle gerarchie agrarie, per varie ragioni non abbiamo potuto esporvi nelle passate assemblee. Oggi però richiamiamo la vostra attenzione sulle seguenti parole pronunciate dal commissario governativo nell'ultima assemblea della Federazione italiana dei consorzi agrari, tenuta a Piacenza il 19 marzo 1929: «Della sistemazione dei consorzi su base provinciale abbiamo parlato altra volta, ma a questa nostra direttiva è stata da alcuni data un'interpretazione intransigente, mentre da parte nostra l'intransigenza vi è solo nel volere delle associazioni veramente robuste ed atte al loro compito, risultato questo che non è escluso possa essere in certi casi particolari più facilmente raggiunto avendo due consorzi in una provincia o un solo consorzio per due provincie».

Non commentiamo, ma ci si consenta l'augurio fervidissimo di vedere presto tutti i consorzi agrari della regione riuniti in una sola organizzazione centrale, tecnicamente e finanziariamente attrezzata meglio di tutte le istituzioni esistenti nelle provincie giuliane.

In attesa di vedere effettuato il concentramento delle forze da noi auspicato, il vostro Consiglio di amministrazione, col consenso del Collegio sindacato e d'accordo con la Direzione, ha deciso, usufruendo delle analoghe disposizioni statutarie, di elevare il capitale sociale da lire 300.000.— a lire 750.000.—. In tal modo il capitale sarà corrispondente alla maggiore mole di affari svolta dalla Federazione.

Le azioni verranno date in opzione ai vecchi azionisti. Abbiamo intanto il piacere di comunicarvi che è assicurato il collocamento delle azioni non optate.

Necessità di unificazione

Quanto esposto nella presente relazione abbiamo ottenuto con la cordiale collaborazione della Cattedra ambulante di agricoltura e della Federazione provinciale fascista degli agricoltori, e con l'appoggio della Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione e della Federazione italiana dei consorzi agrari di Piacenza. A tutti rivolgiamo il nostro sincero ringraziamento, che va esteso al nostro direttore prof. Dramis, al procuratore dott. Morandini e al personale tutto.

Al Governo nazionale che, favorendo le bonifiche, l'imboschimento, il miglioramento zootecnico, l'istruzione professionale nella nostra regione, assicura alla stessa rapidi e duraturi sviluppi agrari, l'espressione di viva riconoscenza accompagnata dalla promessa che tutte le nostre forze dedicheremo allo sviluppo della nostra agricoltura.

Dopo la relazione il prof. Dramis ha illustrato la necessità di riunire tutte le forze agrarie della regione in un solo fascio per mettersi in condizione di meglio servire gli interessi dell'industria agraria locale che è tanta parte dell'economia della nostra regione. Coglie l'occasione della presenza del rag. Baldini per mandare un saluto e un ringraziamento alla Federazione italiana dei consorzi agrari di Piacenza che segue con amore le vicende del nostro movimento agricolo. Fa dall'altra parte notare che la Federazione Agraria ha preso contatto con le Federazioni provinciali fasciste degli agricoltori appena esse vennero costituite in queste provincie. In seguito a queste dichiarazioni hanno preso la parola il dott. Cosolo, il rag. Baldini, il signor Devescovi e il dott. Giangrando.

Dopo letta la relazione dei sindaci e illustrate le cifre del bilancio, l'assemblea ha approvato il bilancio stesso e ha nominato sindaci effettivi il cav. Alberto Pertot-Ascari, il rag. Mario Cossi e il dott. Alfredo Vaccari, e sindaci supplenti il sig. Gregorio Devescovi e il cav. Valentino Cristofoli.

Il presidente, prima di sciogliere l'assemblea stessa, ha espresso l'augurio che con la collaborazione dei presenti si riuscirà a dotare la Venezia Giulia di una sola grande Federazione che abbracci tutti i consorzi e gli enti agrari di queste provincie.

Il nuovo direttore provinciale

delle Poste e Telegrafi

Ha lasciato ieri la direzione provinciale delle Poste e Telegrafi, il cav. De Lorenzis, chiamato a coprire la stessa carica nella città di Pavia. Nel giorno stesso ha preso possesso degli uffici di Trieste il nuovo direttore provinciale cav. uff. dott. Domenico Ragusi, capodivisione, che negli ultimi quattro anni ha tenuto la Segreteria del Consiglio d'amministrazione della Direzione generale delle Poste e dei Telegrafi.

L'egregio funzionario, nativo di Milazzo, ha coperto finora alti posti di fiducia al Ministero delle Comunicazioni, meritandosi la stima delle più alte gerarchie ministeriali. Fascista di vecchia data e ufficiale della M. V. F., il cav. uff. Ragusi dà pieno affidamento di disimpegnare con competenza e dirittura il compito a lui affidato. Allo egregio funzionario porgiamo il nostro cordialissimo benvenuto.

Il primo tratto di via Lazzaretto vecchio

intitolato a Luigi Cadorna

Il Municipio comunica:

Il primo tratto, partendo dalla via di Mercato vecchio a piazza Venezia, venne denominato via Luigi Cadorna, restando inalterata la numerazione e precisamente i numeri dall'1 al 27; per il secondo tratto, da piazza Venezia alla via Economo, venne mantenuta la denominazione di via del Lazzaretto vecchio, con la numerazione modificata come segue: N.ri: 29, 1; 28, 2; 31, 3; 30, 4; 33, 5; 32, 6; 35, 7; 34, 8; 37, 9; 36, 10; 39, 11; 38, 12; 41, 13; 40, 14; 43, 15; 42, 16; 45, 17; 44, 18; 47, 19; 46, 20; 49, 21; 48, 22; 50, 24; 52, 26.

Le offerte pro Erario

pervenute alla Federazione fascista

Sono pervenute ulteriormente alla Federazione Provinciale Fascista le seguenti offerte pro Erario:

Reborati Felice lire 200, Fantin dot. Oreste 200, Suppani Eugenia 100, Guarnieri Cesare (Polizze militari) 1500, Conte Valentino (Polizza militare) 1000, Fonda Bonardi prof. Domenico (Assegno medaglia valore) 250, Risegari cav. Domenico 100, Sessi Marcello 1000, R. Università Studi Economici e Commerciali 4000, Morpurgo prof. cav. uff. Giulio 400, De Gobbis cav. uff. prof. Francesco 400, Spadon cav. uff. prof. Giov. 400, Sibirani cav. prof. Filippo 200. Lire 9.750.—. Somma precedente lire 226.490.—. Totale lire 236.240.—.

Dunque soltanto Compresse di Aspirina e mai imitazioni.

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

Oggi ESCE IL 13.o APPELLO DELL'«ADRIA»

Mamme

Riflettete che l'intestino dei bambini è un organo delicatissimo.

Per purgarli il rimedio da preferirsi è il Rim, perchè non irrita l'intestino.

È un dolce squisito preparato su RICETTA dell'ILLUSTRE Prof. AUGUSTO MURRI.

IN QUAL MODO POSSO SPOSARMI?

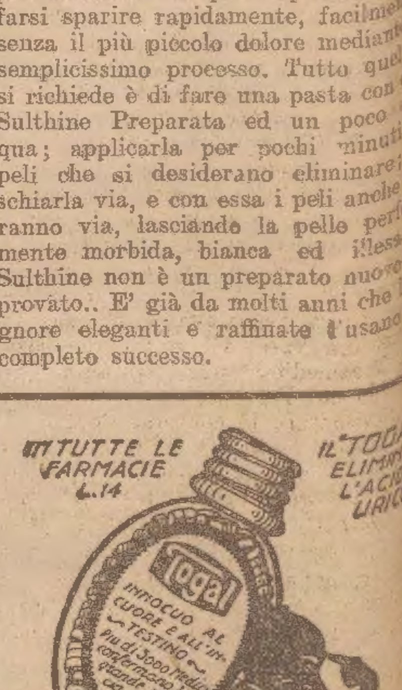
50.000 donne hanno trovato l'anno ... so mariti ricchi coll'aiuto del segreto svelato qui appresso.

E' stato ora provato da emi... professori di medicina Viennesi ... vostra pelle può assorbire certi ali... ti preparati in modo speciale e c... sangue ha il potere di digerire e... sformare questi alimenti in cell... tessuti viventi. Così una pelle ... chiata ed appassita si sbarazza ra... mente delle imperfezioni del colo... dei segni dell'età. Le rughe scom... no, le guance infossate acquistano... graziosa pienezza e tornano ad ... sode, fresche e belle. Una donna ... anni può ora facilmente dimost... 30 ed ottenere un colorito che de... l'ammirazione e l'invidia di tutte le ... amiche. 100.000 lire garantiscono ... la Crema Tokalon Alimento per la ... le *(Color Rosa)* contiene alimenti ... trientissimi rapidamente assorbiti ... pelle — elementi nutritivi di cui ... stra epidermide ha bisogno per e... le rughe e per conservarsi fresca... e chiara. Adoperate la Crema Tok... la famosa crema parigina, Alimento ... la Pelle *(Color Rosa)* alla sera, ... Crema Tokalon Alimento per la ... *(Color Bianco)*, non grassa al mat... Nulla fa fremere il cuore di un ... quanto il contatto di una pelle mo... e vellutata. Nello scorso anno ... donne devono principalmente alla ... bellezza, di aver sposato uomini r... Provate ad accrescere la vostra b... za con questo nuovo metodo di n... la pelle e constaterete allora di ... to aumenterà il numero dei vostri ... miratori ed il numero degli invi... riceverete sia dagli uomini che ... donne. Risultati soddisfacenti son... rantiti in ogni caso, altrimenti il ... stro denaro vi sarà rimborsato.

Cofanetto di bellezza gratuito. — ... stro nuovo cofanetto di bellezza con... te tre piccoli tubetti di Crema To... Alimento per la Pelle ed altri pr... preziosi per la bellezza sarà mandato... tuitamente su richiesta accompagnata... due lire per le spese d'invio, imballo... ecc. Indirizzo: Farmacia Roberts, R... 5-C, Via Tornabuoni, Firenze.

PELI DISFIGURAN... IMBARAZZA... E SUPERFLU...

Delle crescite disfiguranti di peli ... le labbra, sul mento, sulle bracci... guastano la faccia la più bella e ... no molto al fascino personale. L'ig... a conoscenza di ciò causa un'a... mortale alle signore anche le meno ... sibili. Quest'umiliazione tuttavia ... più necessaria. I peli superflui po... farsi sparire rapidamente, facilmente... senza il più piccolo dolore mediante... semplicissimo processo. Tutto quel... si richiede è di fare una pasta con ... Sulthine Preparata ed un poco ... qua; applicarla per pochi minuti ... peli che si desiderano eliminare; ... schiarla via, e con essa i peli anche ... ranno via, lasciando la pelle perf... mente morbida, bianca ed illesa. ... Sulthine non è un preparato nuovo ... provato. E' già da molti anni che ... gnore eleganti e raffinate l'usano ... completo successo.



LE TAVOLETTE "TOGAL" RICONFERMANO L'EFFICACIA CONTRO GOTTA · SCIATICA · REU... GRIPPE · NEVRALGIE · DO... LORI DI TESTA · RAFFREDDO...

BRILLANTI CHIMICI RITU...

montato in oro 18 carati

Milano — Piazza Duomo, 21 — M...

DITTA R. RITUA...

Catalogo gratis a richiesta

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

TEATRI E CONCERTI

Il violinista Marteau al Verdi

Che il Marteau fosse un aristocratico dell'arte, lo sapevano tutti. Ad affermaciò non occorreva neppure l'averlo ascoltato, chè ne facevano certa fede le sue revisioni dei capolavori della letteratura violinistica, l'unanime consenso dei musicisti e qualche composizione e soltanto per il suo strumento, stampata presso una grande casa editrice. Fra i violinisti d'oggi il Marteau è ancora uno dei pochi che sentono con animo austero la tradizione. E il rispetto che egli porta all'arte è così alto da suggerirgli per apertura d'un concerto la «Ciaccona» di Bach, brano di difficoltà quasi indomabili che neppure un violinista della statura del Marteau riuscì ieri sera di eseguire senza qualche incertezza. Venne poi il Concerto in sol maggiore del Mozart con un'esecuzione mirabilmente fresca, dove il violinista diede il meglio di se stesso. C'è un cantabile di fraseggio nella sua arcata e una perfetta trasparenza di suono che soltanto i grandi riescono ad ottenere.

La seconda parte del programma conteneva musica di poco conto, fatta eccezione per la «Follia» del Corelli, resa con ampio e caldo respiro. Il Marteau si produsse quindi con le ardue esercitazioni tecniche di tre capricci del Paganini, ed ebbe ragione di tutte quelle insidiose difficoltà, facendosi applaudire molto insistentemente. Tre danze spagnole erano in coda del programma, pur esse accolte con entusiasmo per la brillante esecuzione. Fuori di programma suonò il Marteau l'aria di Bach dove una volta ancora palpitò austera l'anima del concertista e una fantasia sulla «Carmen». Brano estremamente difficile questo, che addimostrò di quali scintillanti mezzi disponga la tecnica del violinista.

Il successo conseguito dal Marteau è stato dunque cordialissimo. Lo condivise in bella misura il nostro Visnovitz che comprese a volo ogni intenzione del concertista e parve quasi la sua anima stessa. E questa attività consentanea il Marteau dimostrò di apprezzare debitamente, volendo anche il Visnovitz partecipe al successo dopo l'esecuzione del concerto mozartiano.

V. L.

L'operetta al Rossetti

Iersera alla seconda rappresentazione della «Donna Juanita» datasi in serata di gala, alla presenza dei rappresentanti delle autorità civili e militari fra cui spiccava anche un folto gruppo di ufficiali americani ed altri autorevoli membri della colonia americana residente a Trieste, si è rinnovato il fervido successo della prima recita. La signorina Roccella, il tenore Bocci, il comico Dezan, e gli altri hanno trovato accoglienze festose e applausi molto cordiali durante e alla fine degli atti. Dopo il preludio del secondo atto, l'arpista signora Rosselli ha veduto rinnovarsi il caloroso applauso che già l'aveva salutata la prima sera dopo l'esecuzione del brano per arpa, da lei bissato fra vivissimi battimani. La serata di ieri è stata allietata dal suono degli inni della Patria e dell'inno americano, accolti da vibranti applausi.

Stasera alle 20.45, a grande richiesta, la Compagnia «Isaplio» ripresenterà «La contessa Maritza» la bella operetta di Kalman, accolta dal pubblico giorni or sono con tanto gradimento.

Domani avremo la prima attesa rappresentazione della nuova operetta di Franz Lehar «La giacca gialla», la sola operetta moderna dell'illustre compositore che Trieste non conosce ancora, ad eccezione di «Federica» che udremo nel corso della presente stagione. «La giacca gialla», di ambiente cinese, ha conseguito dovunque grandi successi di pubblico e di critica.

Il concerto del violinista Vasa Prihoda al Verdi

Sabato prossimo il nostro pubblico riudrà il grande violinista Vasa Prihoda, al quale Trieste ha avuto la ventura di dare il primo saluto della celebrità in un concerto eseguito nel 1919. Vivamente desiderato per i ricordi che Prihoda ha lasciato delle sue mirabili esecuzioni, il concerto ch'egli si appresta a dare si presenta tra i più interessanti: Beethoven: Sonata in mi maggiore, op. 24 - Allegro - Adagio molto espressivo - Scherzo, allegro molto - Rondò, allegro ma non troppo; Paganini: Concerto in re maggiore (cadenza di Sauret); Mendelssohn - Prihoda: Romanza senza parole; Paganini - Prihoda: Sonatina; Ciaikowsky - Cerné: Canto d'autunno; Sarasate: Jora Navarra. Al pianoforte: Charles Cerné.

Dopo cinque anni di assenza, Vasa Prihoda ritorna fra noi ormai colmo di onori e di gloria. E' stato in America e nei maggiori centri musicali europei ove ha conquistato quella notorietà concessa soltanto ai grandi virtuosi dell'arte. Prihoda è considerato oggi il più grande mago del violino, ed a costesta eccezionale facoltà egli unisce la profondità dell'istinto musicale ch'è il dono della sua razza. Non v'ha dubbio che l'annunciato unico concerto del Prihoda susciterà il fervore delle altre volte,

«Mia fia» al Teatro della Commedia. Folla di pubblico intervenne ieri sera ad ascoltare «Mia fia», la gioconda e amara commedia di Giacinto Gallina. Ma una sorpresa assolutamente imprevista attendeva l'uditorio. Prima che il velario si aprisse l'attore Stagni si fece annunciare che nel corso del pomeriggio il Calabrese era stato colto da improvvisa indisposizione la quale gl'impediva di recitare, ma che tuttavia il cav. Armando Borisi, l'esimio artista del teatro dialettale, presente per caso a Trieste, con squisito atto di deferenza verso il pubblico, aveva aderito lì per lì ad assumere la parte di «Sior Anzolo». Armando Borisi, infatti, accolto alla sua entrata da un calorosissimo interminabile applauso di saluto incarnò il personaggio principale da par suo, colorendolo efficacemente in tutti i punti con vis irresistibile. L'esecuzione generale fu come al solito in modo ottimo e in fine degli atti i bravi attori si ebbero numerose chiamate. Un nutrito battimani venne tributato all'intera Compagnia, nella clamorosa movimentata scena del secondo atto quando Rosina spinta e sostenuta a un tempo deve uscire in palcoscenico. Oggi giovedì alla rappresentazione delle 17 e a quella delle 20.45 verranno date le ultime repliche di «Mia fia». Domani venerdì, se perdura l'indisposizione del Calabrese, si reciterà la commedia di Riccardo Selvatico «I recini da festa» e la famosa farsa «L'interprete» di Armando Borisi in tutti e due i la-

I concerti dell'Università Popolare O. N. D.

Domenica prossima alle 18, nella sala del Littorio ci sarà il XXI concerto, sostenuto dal pianista prof. Renato Fasano e dal violoncellista Camillo Oblach. Il Fasano, esecutore valente e compositore pregiato, è direttore del Conservatorio di Cagliari, l'Oblach, triestino di origine, è vanto del Conservatorio bolognese, e sarà riudito con vera gioia dai concittadini. Il programma comprende musiche di Boccherini, Blumenfeld, Grovlez, Fasano, Lalo, Popper, Sgambati, Liszt e R. Strauss. I posti a sedere si acquistano da domani nella Biglietteria Centrale.

Alle marionette. Numerosissimo pubblico assistette ieri allo spettacolo marionettistico consueto con il lavoro in tre atti «Facanapa carbonaio fortunato» che domenica prossima alle 10.30 in mattinata straordinaria si replica per l'ultima volta. La settimana ventura si darà la fiaba cantata in tre atti e sei quadri «Il gatto con gli stivali» musica del m.o Carlo Franco.

Varietà e Cinema

All' Excelsior due trionfi: «Donna pagana», l'ultima poderosa creazione di Cecil B. De Mille, interpretata da Lim Basquette, Marie Prevost e Noah Beery. Nella varietà: Bea Zoltan, la stellissima ungherese della danza nel suo originale, affascinante repertorio. Precedono: «Les Tesco», ginnasti di forza.

Irresistibile successo d' ilarità al Teatro Nazionale con la comicissima «Occupati di Amalia» in cui i due allegri compari Wallace Beery e Raymond Hatton ne fanno di tutti i colori.

Grande successo di «Maschera della vita» e di Cicly Fiamma al Cinema del Corso. Questa meravgiliosa film che riproduce un possente dramma d'amore, ha ottenuto un successo senza precedenti. Clely Fiamma è stata applauditissima e ha presentato il suo numero, come sempre, con grande lusso di toilette e di scenari.

«Volpe argentata» con William Russell al Teatro Fenice: un dramma poliziesco pieno d'ombre e di misteri, emozionante originalissimo.

«Brunella o Caneri?» oggi all' Eden, nella briosissima interpretazione di G. Giorgi (Sganapino). Allo schermo: «Principessa Olalà» con Carmen Boni.

Al Regina: «Morgana la sirena», una film di poesia che dai quadri fastosi e pieni di mondanità ci trasporta a quelli fantastici del castello di Morgana, che sorge a picco sul mare. Protagonista superbo ne è Ivan Petrovich.

«L'uomo che ride» al Gran Cinema Italia, interpretato da Conrad Weidt e Mary Phylbin. Poema di superba bellezza dell'immortale Victor Hugo. Lavoro di reverente fedeltà storica. Oggi terza giornata di repliche alle 15.30, 17.10, 18.50, 20.30 e 22.15 precise. Prezzi popolari.

Gran Cine Massimo. La «première» della briosissima commedia «Le grandi manovre d'amore», squisita interpretazione di Harry Liedtke ed Olga Tschekowa.

Cinema Edison. Oggi si proietta per l'ultimo giorno «Il paese dello scandalo», ultima grande interpretazione di Olga Tschekowa. Domani: «La bella corsara» con Rina de Liguoro.

Cinema Garibaldi. Proseguono con enorme successo le rappresentazioni della bella film «Rondine», magnifica interpretazione della bella Leda Gys. Prossimo spettacolo: «La preda» con Evelyne Holt e Bruno Kastner.

«Mary del mio cuore» con Mary Pickford al Cine Savoia. Il capolavoro delle folle con l'attrice più simpatica e beniamina del nostro pubblico. Oggi repliche dalle 15.30.

«L' ultima gioia» riporta grandioso successo al Novo Cine. Colossale film di sentimento che commuove il cuore per l'amore di mamma. Personale interpretazione dell' arciduca Leopoldo d'Austria.

Giorgio O' Brien nella sua più grandiosa film «Ancore d'oro». Strepitoso successo riporta al Cine Alfieri.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Compagnia d' operette Isaplio. Ore 20.45: «Contessa Maritza» di Kalman.

Teatro della Commedia. Comp. d'Anzeli Calabrese. Ore 17 e 20.45: «Mia fia» di G. Gallina.

Cinematografi:

Excelsior. Dalle 16: «La donna pagana» con N. Berry e M. Prevost e varietà.
Nazionale. Dalle 16: «Occupati d'Amalia» con W. Beery e R. Hatton e varietà.
Cine del Corso. Dalle 16: «Maschera della vita» e nella varietà Clely Fiamma.
Fenice. Dalle 15: «La volpe argentata» con William Russel e varietà.
Eden. Dalle 16.30: «Principessa Olalà» con Carmen Boni e la Compagnia di Sganapino con la commedia «Brunella o Caneri?».
Regina. Dalle 16: «Morgana la sirena» con Ivan Petrovich.
Gran Cinema Italia. Dalle 15.30: «L'uomo che ride» con Conrad Weidt e Mary Philbin.
Cine Edison. Dalle 16: «Il paese dello scandalo» con Olga Tschechowa».
Gran Cinema Massimo (Via Arcata 16). - Dalle 16: «Le grandi manovre d'amore» con Harry Liedtke.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Rondine» con Leda Gys.
Cine Aurora. Dalle 15.30: «Femmina e madre» con Rina de Lignoro.
Novo Cine. Dalle 16: «L'ultima gioia» con l'arciduca Leopoldo d'Austria.
Cine Royal. Dale 16: «Parigi, oh che passione!» con D. Mackail e C. Murray.
Cine Galileo. Dalle 16: «Una donna comprata» con Alma Rubens.
Gran Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Danzatrice rossa» con Dolores Del Rio.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «Mary del mio cuore» con Mary Pickford.
Cine Centrale. Dalle 15: «La sua ora» con John Gilbert (Metro).
Cine Volta. Dalle 15.30: «Paradiso nero» con E. Lowe e M. Bellamy.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Bardelys il magnifico» con John Gilbert e Boardmann.
Cine Famigliare. Dalle 16: «Senza famiglia», dramma passionale.
Cinema Venezia. Dalle 16: «La prigioniera di Sciangai» con Carmen Boni.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Il Mago» con Paul Wegener e Petrovich.
Cine Saturnia. Dalle 15.30: «Arlecchino re» con R. Colman e V. Banky.
Cinema Alfieri (viale XX Settembre 24). Oggi: «Ancore d'oro» con Giorgio O' Brien.
Cine Gloria (Riva Grumula 22). Dalle 16: «Il covo degli avvoltoi» con La Rocque e Velez.
Cine Dante. Dalle 16: «La birichina di New-York» con M. De La Motte.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. Ore 17.30: Tè pro Colonia feriali fasciste. Ore 21: Concerto e ballo; ingresso libero. Ore 23.30: Rouge et Noir Dancing-Bar.

Una comitiva di studenti carraresi

Ieri mattina è giunta nella nostra città una comitiva di circa cinquanta studenti dell'Istituto commerciale di Carrara. Gli studenti, guidati dal preside cav. uff. Ottorino Buciuni e dai professori Da Milano e Dazi; furono gentilmente ricevuti dal nostro Istituto commerciale che si recarono a visitare già nella mattinata. Più tardi venne loro offerto dal preside cav. Bronzin un rinfresco, al quale parteciparono con cordiale collegialità anche i nostri commercialisti. Durante la mattina essi si recarono, sempre accompagnati dai nostri studenti, sul colle di S. Giusto di cui visitarono la Basilica, la cui importanza storica ed artistica venne loro illustrata da alcuni professori del nostro Istituto commerciale, che accompagnavano gli ospiti.

Nel pomeriggio gli studenti visitarono la città e si recarono sul luogo del supplizio di Oberdan.

Oggi i simpatici giovani partiranno per Redipuglia e per Monfalcone, donde ritorneranno in giornata per proseguire per Fiume e Zara.

Il calendario della Lega Nazionale

Il Consiglio direttivo della Lega Nazionale fa caldo appello a tutti coloro che non hanno ancora regolato il pagamento per il calendario sociale 1929, pregandoli di voler con cortese sollecitudine far pervenire la solita elargizione. Con ciò verranno evitate all'Associazione inutili spese di esazione e soprattutto si aiuterà la Lega, che ha sempre bisogno di molti mezzi per poter proseguire la sua opera. Anche recentemente sono pervenute a questo Consiglio parecchie domande da parte di comuni del Carso, che si sono resi interpreti del vivo desiderio di quelle popolazioni di avere quanto prima la scuola materna della Lega.

L'Associazione sarà ben lieta di poter accontentare anche queste popolazioni, ma ciò non dipende solamente dalla buona volontà del Consiglio direttivo. Dipende anzitutto dall'aiuto che la Lega attende da tutti coloro che comprendono la sua grande opera di educazione civile e nazionale.

L'Associazione Mutua a Duttogliano
per l'inaugurazione del Sanatorio Sociale

Per dare la possibilità ai suoi numerosi soci di visitare il Sanatorio sociale di Duttogliano, che sarà inaugurato domenica prossima, l'Associazione Mutua fra Impiegati aderente all'O. N. D. ha indetto per il pomeriggio di quel giorno una gita dopolavoristica a quella volta. Ad essa sono invitati a prendere parte tutti i soci ed i loro famigliari. I gitanti si raduneranno alle 15 davanti alla sede sociale, donde proseguiranno con comode autocorriere per Duttogliano. Il prezzo di percorso (andata e ritorno) è fissato in lire 7 e dovrà essere versato all'atto della prenotazione. Le iscrizioni si accettano alla sede sociale e verranno chiuse improrogabilmente venerdì 12 corr.

Il corso di ricamo
al Dopolavoro rionale di Montebello

Sabato 13 m. c. alle ore 20 avverrà la chiusura del Corso di ricamo a macchina e l'inaugurazione dell'esposizione dei lavori eseguiti durante il sunnominato corso.

Il corso fu aperto per iniziativa del Dopolavoro Femminile e col concorso della Compagnia Singer, la quale mise gentilmente a disposizione di questo Dopolavoro rionale 20 macchine e affidò all'insegnante Irma Peritz la direzione e l'insegnamento, condotto durante ben otto settimane con amore e rara valentia. Il corso venne visitato varie volte dal direttore e dall'ispettrice della Compagnia Singer e dall'ispettrice rionale del Dopolavoro femminile, i quali si trovarono soddisfattissimi, tanto per l'andamento che per la frequentazione. Le frequentatrici in numero di 58 furono divise in tre turni: il primo dalle 16 alle 18, il secondo dalle 18 alle 20 e il terzo dalle 20 alle 22 e venne tenuto tutti i giorni, escluso il sabato.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Carlo Archi, nell'anniversario della sua morte, da Giuseppe Ghersiach lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Alecco Stavro, da Maria Pessi-Pitteri lire 20, da Alessandro e Bice Santi lire 20 pro Congregazione di Carità (beneficenza esterna); dai fratelli Micheli ed Ada Stavro-Santarosa lire 250 pro Ass. Nazionale famiglie dei caduti in guerra, lire 250 pro Congregazione di Carità, lire 250 pro Italia Redenta e lire 250 pro Opera Nazionale Balilla; dall'avv. Werner Escher lire 20 pro Comunità Evangelica di confessione elvetica; da Alessandro e Margherita Fera lire 30 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo; da Antonio e Xenia di Demetrio lire 30 pro Ricreatorio G. Brunner.

Per onorare la memoria di Giuseppe Cattaro, da Emilia ed Andrea Furian lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Maria Negrello, dalla famiglia Moretto e congiunte lire 50 pro Congregazione di Carità; da Ada Mussafia lire 15 pro Italia Redenta.

Uer il calendario della Lega (esemplari venduti a Villa Opicina) da Michele Daneu lire 100 pro Lega Nazionale.

Visitando il Nido, da Valeria Granichstaedten lire 50 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Maria Mazzolini, da Irene Mazza, Anna Hess ed Elvira Sivaldi lire 50 pro Scuola F. Carniel (ass. scol.).

Per onorare la memoria di Fanny Valerio, dalla famiglia Sospisio lire 50 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Yole Medani, da Isabella e Umberto Donati lire 50 pro Guardia medica.

Omaggi all'Opera Nazionale Balilla. L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica: Alla Presidenza del Comitato provinciale di Trieste dell'Opera Nazionale Balilla pervennero in omaggio due canti per le Legioni Balilla di Trieste «U. Polonio e L. Casciana» che con squisito senso fascista vennero offerti dal signor Mario Martinelli che li musicò e dal signor Celestino De Francesca che ne dettò i versi. La Presidenza gradì l'omaggio come pure i Comandi delle due Legioni Balilla. Questa canzone destinata ai nostri Balilla ha una musica di solenne ritmo marziale, mentre il testo poetico riassume concettosamente le virtù dei Caduti, del cui nome si onorano le due Legioni Balilla.

Nella Federazione Arditi. La Sezione Arditi di Trieste fa conoscere agli interessati che il commissario straordinario della ricostituenda Federazione, on. Carlo Scorza, ha ordinato la riapertura delle iscrizioni allo scopo di richiamare e valorizzare tutti gli ex arditi non ancora iscritti.

Le domande d'ammissione dovranno essere indirizzate al tenente D'Alessandro, in Rozzol in Monte 1312.

Littoria

Giovani Italiane. Le Giovani Italiane che desiderano prestar la loro opera domenica p. v. per la Celebrazione del Pane devono presentarsi alla sede della delegazione dalle 18 alle 19 per gli opportuni schiarimenti.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Leo.

NASCITE (10 aprile 1929): Denunciati vivi: maschi 4, femmine 6; totale 10.

DECESSI: Skillan Antonio; Garrinella Michele; Codermas in Valerio Francesca; Medani Giuseppina Jole; Pellizzari Libertà Messalina; Ciuk in Crali Anna; Pizzamei in Bencich Maria; Sterpin in Stafuzza Maria; Stefancich Giovanni; Flaudio Francesco; Sciolis Cosimo, Fornasaris Vittorio; Prelez Laura; Dagnelut Giustina; Mersek Luigia; Flezo Giacomo.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare O. N. D. Stasera alle 20.15 in piazza Vittorio Veneto 3, il prof. A. Pesante terrà una conferenza su Guy de Maupassant. Domani alle 20.15 in via Foscolo 15 conferenza dell'Ing. B. Godina sulla «Macchina a vapore saturo e surriscaldato». Oggi c'è lezione di lingua ceca.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 14 corr. l'Alpina intraprenderà un'escursione al Monte Gran Ciglione, m. 1237 (Selva di Tarnova). Il percorso fino a Osseco verrà effettuato con comode e veloci autocorriere. Programma dettagliato in sede. Iscrizioni a tutto venerdì 12 corr. fino alle 21.

Pure domenica 14 corr., verrà effettuata una visita alla magnifica Grotta delle Torri di Lipizza. Il programma dettagliato per questa facile, divertente e interessantissima escursione sotterranea, si trova esposto in sede. Informazioni ed iscrizioni presso i direttori di gita. La partenza da Trieste avrà luogo alle 7 dalla Rotonda del Boschetto.

Circolo poligrafico L. Morara-Sassi. Le iscrizioni per la gita sociale al Monte Re e Vipacco si chiudono questa sera. Questa sera alle 20 sono convocati i componenti la sezione filodrammatica per le prove.

Dopolavoro Portuale. La direzione invita i soci ad assistere all'inaugurazione della nuova sede sociale di via Paduina n. 4, che avverrà sabato 13 aprile alle 20. Oratore sarà l'on. Lino Domeneghini, presidente del Dopolavoro provinciale. Alle 21 seguirà un festino di danza.

I possessori di sci a noleggio sono invitati a riportarli entro la settimana in sede (via Paduina).

Dopolavoro Esattoriali. Il gruppo escursionisti riprende con domenica 14 corr. la sua attività domenicale con una escursione in Val Rosandra e Becca-Ocisla. Ritrovo dinanzi al campo sportivo di Montebello alle 7.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera alle 20.30 prova del complesso. Domani alla stessa ora prova generale.

Unione Ciclisti Triestini. A termini del regolamento del «Criterium Ciclistico del Tricolore» che verrà organizzato dal commissariato giuliano dell'U.V.I. domenica 21 corr. le iscrizioni a detta gara si ricevono soltanto presso la segreteria dell'U. C. T. a ciò incaricata, seralmente dalle 20 alle 22 al Caffè Weber (via Ginnastica 12).

«Edera 1905». I giocatori sono convocati questa sera alle 20.30 in sede dell'A.S.P.E. via Crispi (sala Tersicore) per l'allenamento. Domenica 14 corr. si inizia il «I torneo veterani»: il Consiglio direttivo raccomanda perciò di non mancare all'odierna seduta di allenamento».

Associazione XXX Ottobre. Venerdì sera alle 20.30 è convocata in sede la sezione grotte. I partecipanti all'escursione alla Grotta delle Mosche, assieme a quelli che si recheranno sul Cucco di Roditti, si trovino domenica mattina alle 5 alla stazione di Campomarzio.

Società Sportiva Vedetta Veloce. Questa sera, giovedì, alle 20.30 sono convocate in sede le sezioni escursionismo e atletica leggera. Saranno presi provvedimenti a carico dei mancanti. Venerdì sera solito allenamento della sezione atletica leggera.

U. S. Alba-Redenta. Oggi, giovedì 11 corr. alle 20.30 seduta dei soci.

Associazione Escursionistica Tocai. Questa sera allenamento di tiro alla fune alle 20.30 sul piazzale di Montuzza.

S. C. Viola. I soci sono invitati domani, venerdì, alle 20.30 in sede per decidere in merito alla partecipazione alla manifestazione dell'A. S. Sempre Avanti. Alla riunione sono pure invitati i calcisti.

Giovani Escursionisti Italiani. Domani 11 corr. tutti i soci sono convocati alle 20.30.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 11 aprile (anno VII)

Turno Generale: Marinai timonieri 39, 41, 42, 45, 51; giovani coperta in I 14, 16, 18, 19, 20; mozzi coperta 325, 16, 17, 18, 19; mozzi coperta senza navigazione 54, 55, 56, 57, 1; fuochisti 8, 10, 35, 37, 39; carbonai 17, 19, 24, 26, 27; giovani camera 2, 3, 6, 13, 14; giovani cucina 2, 3, 4, 5, 6; mozzi camera 1, 4, 5, 7, 8; mozzi cucina —, —, —, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 33, 34, 34 bis, 35, 36; giovani coperta in I 23, 24, 28, 29, 30; giovani coperta in II 16, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 15, 16, 17, 18, 20; fuochisti 66, 67, 68, 74, 77; carbonai 51, 6, 52, 53, 54; mozzi macchina 12, 13, 14, 15, 16.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta 6, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 9, 10, 11, 13, 14; ingrassatori 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti —, —, —, —, —; fuochisti nafta 6, 8, 9, 10, 10 bis; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 5, 6, 7, 8; salonieri I classe 3, 4, 6, —, —; cabinisti I cl. 1, 2, 3, —, —; salonieri II classe 17, 24, 25, 27, 28; cabinisti II classe 7, 11, 15, 17, 20; camerieri III classe 3, 4, 6, 7, 8; garzoni camera 16, 18, 21, 23, 24; mozzi camera 3, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina 4, 5, 6, 7, 8; allievi cuochi in I 4, 5, 6, 7, 8; allievi cuochi in II 1, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Marinai timonieri 12, 15, 16, 17, 18 bis; giovani cop. —, —, —, —, —; mozzi cop. —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 2, 3, —, —, —; fuochisti nafta —, —, —, —, —; carbonai —, 8, 9, 10; salonieri II cl. 6, 8, —, —, —; ca- 8; salonieri II classe 6, 8, —, —, —; cabinisti II classe 6, 9, 10, 11, 12; camerieri III classe 6, 8, 9, 10, 12; garzoni camera 8, 10, 12, 14, 15; garzoni cucina 1, —, —, —, —.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 2, 6, 10, 11, 13; giovani coperta 4, 6, 7, 10, 11; mozzi coperta 1, 4, 6, 7, 8; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 26, 3, 11, 17, 18; carbonai 4, 7, 8, 11, —; camerieri II classe 1, 2, 3, 4, 6; garzoni 1, 2, 4, 5, 6; mozzi camera 2, 3, 5, 6, 7; mozzi cucina 1, 4, 6, 7, 8.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: marinai timonieri 3, 9, 11, 14, 17; giovani coperta 4, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta 1, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 1, —, —, —, —; fuochisti 9, 11, 12, 13, 14; carbonai 1, 2, 4, 5, 6.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 1, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 1, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3, 5, 6; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 1, 3, 4, 5, 6.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 3, 4, 5, —; mozzi coperta 1, 2, 3, 3 bis, 4; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi cucina 1, 2, 3, 4, 5.

CHIAMATE PER OGGI

(Ore 10.30) Turno Generale: 6 marinai, 3 fuochisti nafta, 3 ingrassatori.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 11 aprile:

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Goal.* Nerone nei primi tempi del suo regno si mostrava tanto mite che un giorno, dovendo firmare una sentenza di morte, esclamò: «Vorrei non saper scrivere!».

Arlecchino. 1) La moglie del fallito ritiene gli immobili dotali e i parafernali che le appartenevano al tempo del matrimonio, o pervenutile per rapporti anteriori, o per donazione o successione testamentaria o legittima, gli immobili acquistati con danaro proveniente da beni che le appartenessero al tempo del matrimonio o pervenutile nei modi suddetti. Essa ritiene ancora i beni mobili dotali o parafernali e i beni mobili o immobili acquistati con danaro provenente dalla vendita dei primi. 2) Lei può usare il nuovo cognome su atti pubblici dopo che sia avvenuta la relativa correzione sui registri dello Stato Civile. Agli effetti privati può usarlo subito dopo la pubblicazione sui giornali.

Puccetta. Per quanto deplorevole e poco pulita, la cosa è in certo senso inevitabile. Infatti ogni città ha, fatalmente, certe vie in cui simili inconvenienti sono usuali. Tutto sta nell'evitare quelle vie o, se ci casca per forza maggiore, nel dare il buon esempio. Per ottenere una maggiore sorveglianza da parte dei vigili urbani, acciocchè non si faccia cadere polvere e rifiuti dalle finestre, una deputazione di inquilini dovrebbe esporre il caso a chi di competenza.

Senorita. 1) A quella scrittrice indirizzi presso l'editore Ulrico Hoepli, Milano. 2) Se ha la pelle grassa, si faccia delle frizioni con alcool.

Forestiero. Si rivolga al relativo Sindacato. Per informazioni si rechi in via Dante, 7. -- *Sussidio.* L'obbligo degli alimenti cade pure su fratelli e sorelle. E' necessario adire le vie giudiziarie.

— *Penna.* La paternità dell'equivoca frase, divenuta poi famosissima, «Bisogna correggere la fortuna», spetta a Giacomo Casanova che in tali correzioni si era specializzato.

La Borsa di Trieste

aprile	9	10	aprile	9	10
Rend. 3½%	70.30	70.30	Lloyd T.	567	567
Cons. 5% Littorio	81.—	80.90	Lussino	216	213
			Martinol.	140	135
Obbl. Ven.	74.60	74.60	Merid.	900	895
B. Tes. nov	93.75	93.75	Oceania	69	69
Dan.-Sava	224	227	Premuda	381	381
Fo. 3 V. 6%	478	478	Tripcovich	200	197
Comit	1360	1357	Tram	185	185
B. C. T.	527	527	Ampelea	340	340
Credito	775	775	Cant. Nav.	93	92
B. It.-Br. A	500	480	Fram	91	91
» » » B	500	480	Fin.-Cosul.	99	95
B. N. Cred.	550	545	Cem. Dal.	445	445
B. Roma	113	112	Isonzo	90	90
Cred. Pop.	281	281	Spalato	234	234
Generali	5490	5430	Kerka	222	222
Assi Ital.	995	985	Siemat	90	85
Infortuni	3260	3225	SELVEG	500	500
Riun. A	2397½	2385	S. T. El. G.	71	71
Riun. B	2397½	2385	Gas-Roma	772	772
Sicurta	247	247	Ilva	190	191.50
Adria	116	115	Iutificio	453	453
Costiera	140	140	Off. Nav.	80	80
Cosulich	115	113	Pastificio	225	225
Nav. Dal.	208	212	Pilatura	115	115
Gerol.	347	345	St. Dalmine	138	136
Libera T.	145	143	St. Tecnico	269	269
Istria-Tr.	249	249	Terni	401.50	402

CAMBI: Londra 92.81; New York 19.0812; Francia 74.75; Belgio 265.75; Svizzera 368; Amsterdam 767.25; Albania 367.25; Atene 24.75; Berlino 453.20; Bucarest 11.35; Budapest 333.50; Norvegia 510; Praga 56.62½; Spagna 287; Vienna 296; Zagabria 33.65.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.60; dollari 18.99; scellini 267.50; dinari 33.47½; pezzi da 20 franchi 73.

Cambio ufficiale dell'oro: 9/IV: L. 368.44.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	—
maggio	—	—	630	630	—	—	640
luglio	—	—	625	625	—	—	635
settem.	—	—	—	—	—	—	—
dic. 1929	—	—	—	—	—	—	—

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
luglio-agosto	—	—	—	—
agosto-sett.	—	—	—	—
febb.-marzo	—	—	—	—
aprile-agosto	—	11 5/16	—	11 2/16
ott.-dicembre	—	—	—	—

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 4.55 A.; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.35 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.40 O.; 20.00 D. D.; 21.50 D.
UDINE: 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. (fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A.; 18.05 D.; 20.55 O.
POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D. D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).
FIUME: 1.00 M.; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.40 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

ARRIVI

VENEZIA: 5.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D. (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.55 A.; 0.20 D.
UDINE: 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O. (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.
POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso); 9.08 D. D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.
FIUME: 8.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.35 M.; 20.17 D.; 22.30 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

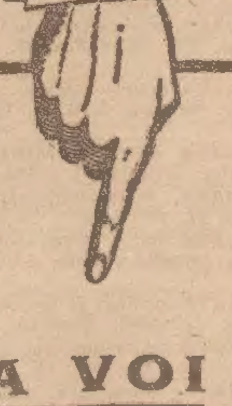
PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (fino Buie).
COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina); 12.45 D.; 19.00 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 18.20 M. (da Buie); 21.16 M.
POLA-COSINA: 7.40 M. (da Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.35 O. (da Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»



A VOI

spetta di curare la vostra salute, badare al funzionamento del vostro organismo, non trascurare qualsiasi sintomo di irregolarità e provvedere subito e in tempo ai rimedi.
Quando vi sentite stanchi, la testa vi pesa, avete l'alito cattivo, soffrite di inappetenza, e il cibo vi ripugna, troverete la salute con l'uso giornaliero della vera *Magnesia S. Pellegrino*, purgante, rinfrescante ideale, gradevole a prendersi, sicura negli effetti, benefica, salutare.

LAB. CHIMICO FARM. MODERNO
TORINO

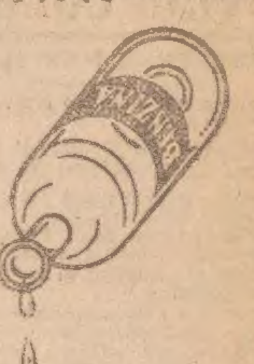
MAGNESIA S. PELLEGRINO

TRIOFOSFORO
Ricostituente nervino eroico

La **Nevrastenia**, l'**Impressionabilità**, la **Depressione cerebrale** e la **Debolezza irritabile** si possono vincere col **TRIOFOSFORO RIVALTA.** Tonifica il cuore, rinfranca i nervi, reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. L. 12 la scatola e L. 68 le 6 scat. spedisco racc. ovunque. **Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta. 10, Milano.**

13° Appello:

Alle Signore che hanno studiato un po' di chimica - oppure che non l'hanno studiata, ma desiderano imparare qualcosa di utile.



Un sapone che pulisce le macchie come la benzina

Non sembra possibile pulire col sapone una macchia di grasso. Eppure ciò sarebbe possibile se questo sapone contenesse della benzina.

Però tutti gli esperimenti fatti per incorporare la benzina in un sapone sono falliti, perchè la benzina evapora e svanisce in pochi giorni.

Ora i fabbricanti del sapone «ADRIA» - saponieri in terza generazione - hanno fatto per cinque anni continue prove. Cento donne li hanno aiutati facendo per degli anni prove di lavaggio di biancheria.

Il risultato è stato la scoperta di un nuovo solvente (con questo nome la chimica chiama quei liquidi, che sciolgono i grassi come la benzina e la tepentina.

Questo solvente è 107 volte più forte della benzina

Tutti sanno che il sapone «ADRIA» è 98.26% puro, ma nessuna sapeva che cosa fosse la rimanenza (1.74%). Esso è il nuovo solvente incorporato con un nuovo procedimento nel sapone «Adria». E quel 1.74% di solvente, forte 107 volte la benzina, rende *il sapone «ADRIA» più efficace della benzina.*

Se non siete persuase, provate a versare un po' d'olio sul fazzoletto o sulla mano. Lavate col sapone «ADRIA» e con acqua tiepida. E la macchia sparirà come se aveste usato della benzina.

Il sapone «ADRIA» pulisce macchie COME e MEGLIO della benzina, perchè è una benzina concentrata in forma solida.

Ecco la ragione per la quale il sapone "ADRIA„ è veramente diverso da tutti gli altri saponi

La volpe = = argentata

La tortura di due cuori portata allo spasimo prima del trionfo della verità. Tutta la vita equivoca della New York notturna, fra luci misteriose e violente.

UNA' MESSA' IN SCENA' GRANDIOSA!
UNA INTERPRETAZIONE POTENTE!

Protagonisti:

CONRAD NAGEL - MYRNA LOY
WILLIAM RUSSEL

In primissima visione al

Teatro Fenice

La giacca gialla al Politeama Rossetti

Oggi al Gran Cinema Massimo
Largo Corso Garibaldi (angolo via Antonio Caccia)

LE GRANDI MANOVRE "" D'AMORE ""

con HARRY LIEDTKE e OLGA TSCHECHOVA

Briosissima commedia dei costumi militari viennesi dell' anteguerra. - Una film che resterà memorabile nel campo satirico e comico.

PREZZI POPOLARISSIMI

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

DOMESTICA o prestaservizi capace tutto fare offresi. Cassetta 13898 A, Unione Pubblicità. 13898 A

DONNA seria media età cerca servizio persona sola oppure coniugi tutti lavori casa. Cassetta 13905 A. Unione Pubblicità. 13905 A

DONNA 27-enne offresi per alcune al giorno. Via Stuparich 16, portiere. 68085 A

MASSAIA mezza età, già direttrice casa signorile, capacissima cuoca, cameriera, offresi distinta famiglia. Offerte cassetta 13927 A. Unione Pubblicità. 13927 A

QUARANTENNE onesta, sana, parla tre lingue, capacissima tutti lavori offresi. Battisti 33, III, 14. 37935 A

RAGAZZA per trattoria offresi. Via Francesco Crispi 79, presso Paulatto. 37898 A

RAGAZZA seria, capace, cerca piccola famiglia per tutta la giornata, primarie referenze. Sara Davis 27, I, Versegnassi. 68069 A

RAGAZZETTA friulana, tutti lavori casalinghi, offresi. Via Ghega 4, latteria. 38002 A

SIGNORINA svizzera, parla tedesco, inglese, francese, cerca impiego presso distinta famiglia per uno o due bambini. Primarie referenze. Cassetta 13919 A, Unione Pubblicità. 13919 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, domestiche, cuoche, cameriere, Trieste, Torino cercansi. S. Lazzaro 23 68114 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bariste, prestaservizi, personale vario cercansi. Zonta 5. 38001 B

A. CUOCHE, cameriere, bariste, domestiche personale villeggiatura cercansi Trieste, fuori. Machiavelli 24. 68120 B

BONNE, nurse bimbo duenne Messina. Cuoca tutto fare, giovane, referenze Roma. Cuoche, cameriere, domestiche capaci cerco. Zeidler. Machiavelli 7. 37952 B

CAMERIERA pratica cucire, stirare, ecc., mezza età, sana, non presentarsi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 67857 B

CAMERIERE stipendio 170, domestiche 160, cuoche, bambinaie, cercansi. Trenta posti disponibili. Slataper 26. 68113 B

CUOCA semplice, giovane, cerca casa distinta. Presentarsi con attestati 9-11, Battisti 8, II, porta 5. 68061 B

DOMESTICA e prestaservizi con ottimi attestati cerco. Piccolomini 4, porta 38. 68062 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Presentarsi ore 13-14 Università 9, III, destra. 37925 B

DOMESTICA brava lavori casa cercasi. Giulia 66, villa 31. 37965 B

DOMESTICA giovane, per aiuto lavori e paziente con bambini cercasi. Presentarsi con attestati XX Settembre 46, I, destra. 37962 B

DOMESTICA anche principiante cercasi da piccola famiglia. Via Conti 26, I. 37982 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare con buoni attestati cercasi per distinta famiglia. Lazzaretto 37, II, porta 7. 68063 B

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati, capace, cerca prontamente piccola famiglia. Cecilia 6, I p. 37921 B

DOMESTICA giovane, capace cucinare, attestati, assumesi tosto. Sanità 3, portinaia. 68127 B

PRESTASERVIZI giovanissima, tre ore di mattina due dopopranzo, cercasi. Paduina 11, III, sinistra. 37915 B

PRESTASERVIZI pratica, con attestati, per la mattina, cercasi. Via Cologna 2, II, p. 8. 95978 B

PRESTASERVIZI a ore cercasi. S. Spiridione 1, III, p. porta I. 37929 B

PRESTASERVIZI capacissima tutto fare e cucinare cercasi. Crispi 33, porta 10. 37943 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Timeus 14, III, porta 16. 37984 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 18. Via Cologna n. 31, porta 11. 68082 B

PRESTASERVIZI cercasi. Rossetti 3, porta n. 8. 37971 B

PRESTASERVIZI capacissima cucinare, ottimo salario cercasi. Mazzini 53, III. 38012 B

RAGAZZA per bambino alcune ore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 37904 B

RAGAZZA robusta e ragazzetta affettuose bambini, tutto fare, cercansi. Biguami, Geppa 15, III. 37944 B

RAGAZZA anziana tutto fare, attestati cercasi. Canova 21, porta 12. 68077 B

RAGAZZA stabile, pratica lavori casa cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 9 via di Cologna 5, I. 37953 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Carducci n. 34, Trattoria Chiandussi. 38096 B

SIGNORINA per bambino treenne cercasi alcune ore mattina e pomeriggio. Fabio Severo 16, porta 9. 37998 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ABILISSIMA, pratica massaggi offresi gabinetto medico. Parla italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 37979 C

CHAUFFEUR II grado, capace, parla 3 lingue, anche altri lavori, cerca posto, buona canzione. Cassetta 13885 C. Unione Pubblicità. 13885 C

CORRISPONDENTE tedesca, inglese, offresi. Cassetta 13903 C, Unione Pubblicità. 13903 C

DISEGNATORE od aiuto disegnatore occuperebbesi provvisoriamente marittimo attesa imbarco, miti pretese. Adessi, Istituto 25. 37914 C

"La giacca gialla,,
Un capolavoro di **Franz Lehar**
DOMANI al
POLITEAMA ROSSETTI

DROGHIERE, profumiere, articoli fotogr., conoscitore lingue, zelante, offresi anche quale magazziniere, od altro impiego. 13815 C

FRIULANO trentenne offresi fattorino, aiuto commesso negozio, seria ditta, miti pretese, referenze primo ordine. Indirizzo Piccolo. 13895 C

GIOVANE signora pianista, conoscenza lingue, cerca occupazione adeguata decorosa, miti pretese, referenze. Indirizzo al Piccolo.

GIOVANE donna assumerebbe sorveglianza di bambini. Indirizzo al Piccolo. 37995 C

IMPIEGATO giovane, contabile corrispondente, pratico spedizione, miti pretese, ottime referenze, cerca posto presso ditta commerciale. Offerte Cassetta 13846 C. Unione Pubblicità. 13846 C

LAVORANTE barbiere praticissimo taglio signora offresi. Buscema, via Slataper 1, porta 10. 68060 C

MARITO e moglie giovani, senza figli, guardiano, offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 67964 C

PERITO industriale, giovane, coperto diversi posti, ottime referenze, disposto recarsi ovunque, offresi. Indirizzo: Lanzo Anselmo, Ronchetto 333, Servola. 37910 C

PERSONA anziana, indipendente, assumerebbe amministrazione case città e suburbio, incassi, nonchè incarichi di fiducia. Fornisce a richiesta referenze bancarie e commerciali. Offerte cassetta 13865 C. Unione Pubblicità. 13865 C

PERSONA seria, capace, con sufficienti garanzie, assumerebbe incarichi di fiducia, trattative o risoluzioni di affari anche all'estero, disposto viaggiare. Cassetta 13899 C. Unione Pubblicità. 13899 C

RAGAZZA 20-enne, bella presenza, offresi venditrice o sarta donna senza paga. Corso Vitt. Em. III 1, IV. 37970 C

RAGIONIERE ventitreenne, conoscenze lingue, offresi a seria ditta. Cassetta 13941 C. Unione Pubblicità. 13941 C

SIGNORA distinta, tedesca, cerca occupazione pomeriggio presso bambini, conosce piano. Indirizzo al Piccolo. 67867 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

DATTILOGRAFA velocissima, esatta, macchina propria, assume lavoro casa. Prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 68072 CC

PELLICCIAIO confeziona, concia, e tinge qualunque pelliccia. Ceneky, Bosco 18, III. 13946 CC

SARTA capacissima, confeziona subito elegantissimi vestiti passeggio, lire 30; tailleurs perfettissimi 50; mantelli ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, primo. 68128 CC

SARTA confeziona tailleurs, mantelli, vestiti prontissima esecuzione; prezzi modici. Gatteri 48, mezzanino. 000 CC

SARTA confeziona elegantissimi vestiti prezzi miti. Madonnina 13, porta 15. 13937 CC

SARTA bravissima rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 68129 CC

TAPPEZZIERE suste, materassi, poltrone, divani, offresi anche domicilio o scrivere. San Lazzaro 13, I interno. 35928 CC

TAPPEZZIERE assume lavori anche a domicilio. Tende nuove e riparazioni. Madonnina 8, porta 21. 69099 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. ISTITUTRICI nurse, dame compagnia, governanti, cassiere, impiegate, bariste, cauzionanti, altro personale, cercansi. Zonta 5. 38000 D

ABILE imballatore che possa dietro soddisfacente prova, sorvegliare personale aiuto, cerca importante Ditta in Milano. Occorre conoscenza perfetta italiano e tedesco e chiara calligrafia. Esigesi nazionalità italiana. Offerte manoscritte cassetta 13916 D. Unione Pubblicità. 13916 D

CALZOLAIO lavorante uomo, cercasi; non presentarsi se non capacissimo. Corso V. E. III, 43. 13943 D

CORRISPONDENTE con perfetta conoscenza del tedesco e dell'inglese, cercasi pronta entrata. Inutile presentarsi se non perfetto. Cassetta 13878 D. Unione Pubblicità. 13878 D

CUSTODE pensionato, per Villa dintorni Trieste, cercasi; alloggio, luce, legna, cento mensili. Referenze cassetta 13906 D. Unione Pubblicità. 13906 D

DATTILOGRAFA corrispondnte tedesco, buone referenze, pratica ufficio, cerca ditta, indicando pretese. Offerte cassetta 13925 D. Unione Pubblicità. 13925 D

GARZONA negozio maglieria, cercasi. Corso Garibaldi 17. 68063 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Via G. Gatteri n. 39. 68091 D

GARZONA sarta da uomo, cercasi. G. Carducci 24, II. 68086 D

GARZONA pratica calzoni, sappia occhielli cercasi. Solitario 14, V. 37989 D

GARZONA negozio 14-15 anni, cercasi. Battisti 29, I, ore 9-12. 37988 D

GARZONA sarta uomo cercasi. D'Azeglio 1. 37997 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Rozzol in monte 1249. 37994 D

LAVORANTI uomo, donna, capaci, cercansi. Tarabochia 2. (Calzoleria). 8038 D

MEZZA commessa, pratica calzature, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7873 D

MEZZA lavorante brava pantalonaia, cercasi prontamente. Valdirivo 16, IV interno. 37931 D

MEZZA lavorante brava, cercasi. Sartoria al Duomo. Corso V. 68131 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Vasari 20, porta 5. 38004 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Timeus n. 14. 79913 D

OPERAIE per biancheria, lavoro domicilio cercansi. Capo sarto Centro automobilistico. Caserma Montebello. 68105 D

PRIMARIO Istituto assicurativo offre ottime posizioni a scelte persone di signorile presenza, versate nel ramo produzione. Offerte con referenze e posti affini occupati. Cassetta 13916 P Unione Pubblicità. 13916 D

RAGAZZA sarta uomo, capace, cercasi prontamente. Malcanton 19, IV piano. 68109 D

RAGAZZA ajour, macchina, cercasi. Rieger, Commerciale 3, I. Attenzione all'indirizzo. 13925 D

RAGAZZE svelte, pratiche macchina, cercansi. Vittorino da Feltre, vicino Piazza Perugino. 37992 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 68100 D

RAGAZZO 16-18 anni, per negozio, Signorina Bar, cercansi. Machiavelli 24. 68122 D

STAMPATORE abile fotografie, cercasi. Offerte cassetta 13918 D. Unione Pubblicità. 13918 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiana, ricercata da primaria Ditta, per pronta entrata. Offerte con referenze cassetta 13923 D. Unione Pubblicità. 13923 D

SIGNORINA bella presenza, praticante lavori ufficio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 37907 D

SIGNORINA contabile perfetta, con pratica tutti lavori d'ufficio, nonchè corrispondenza, cercasi per entrata immediata. Cassetta 13913 D. Unione Pubblicità. 13913 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE due, vuote, ingresso scale, cerca signore solo. Offerte con prezzo cassetta 13940 E. Unione Pubblicità. 13940 E

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, cerca distinto signore. Cassetta 13922 E. Unione Pubblicità. 13922 E

MOBILIATA fine mese, paraggi Goldoni, cerca trentenne, presso non mestieranti. Indiricare pretese cassetta 13917 E. Unione Pubblicità. 13917 E

STANZA unico subinquilino, cerco. Indicare mensile cassetta 13910 E. Unione Pubblicità. 13910 E

STANZA vuota o mobiliata, pochissimo comodo cucina, cerca distinta. Prezzo offerte cassetta 13901 E. Unione Pubblicità. 13901 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. MOBILIATA, affittasi. XX Settembre 25, IV. 6804 F

A A A. CAMERETTA, comodo cucina, affittasi. Gretta Serbatoio 16. 68103 F

A A A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 68073 F

A A. MOBILIATA pulitissima, indipendente, affittasi. Gatteri 33, porta 8. 68093 F

A A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinto stabile. Ginnastica 23, primo. 68105 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi. Corso V. E. 45, IV, sinistra. 37953 F

A. CAMERA, salotto, eleganti, ingresso scale, affittansi. Slataper 12, I, sinistra. 37966 F

A. CAMERA 2 letti, affittasi unici subinquilini. Ventisettembre 59, terzo. 68126 F

A. MOBILIATA 1-2 letti, ingresso indipendente, affittasi presso persona sola. Corso Vittorio 3, IV, sinistra. 68111 F

A. MOBILIATA grande, affittasi distinto stabile, unico subinquilino. Gatteri 22, I, destra. 68097 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero. Via Cunicoli 5, porta 6. 37988 F

CAMERA semivuota, affittasi signorina o signora sola. Indirizzo Piccolo. 37913 F

CAMERA mobiliata, d'affittare. Via Ginnastica 33, porta 7. 37922 F

CAMERA, cameretta, belle, affittansi prezzo mite. Madonnina 34, quarto, 11. 37930 F

CAMERA vuota, chiara, adatta lavoratorio, affittasi. Solitario 13, porta 10. 68079 F

CAMERA ingresso libero, vitto, affittasi distinto. Ginnastica 41, II, Slocovich. 37964 F

CAMERA vuota, salottino, comodo cucina e bagno, affittansi a coniugi soli. Settefontane 43, porta 11. 68104 F

CAMERA mobiliata, luce, soleggiata, affittasi. Cavana 13, II, interno. 7370 F

CAMERE bellissime, centralissime, vuote, mobiliate, affittansi. Cavana 13 porta undici. 7869 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi a persona dabbene. Canova 11, III, scala II. 68075 F

CAMERINO, affittasi a giovane per bene. Via Settefontane 22, III. 37916 F

MATRIMONIALE, sala pranzo, comodo cucina, affittansi presso piccola famiglia a persone distinte. Informazioni S. Lazzaro 23-V, sinistra. 67879 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo o salotto, cucina, mobiliata, presso persona sola. S. Zaccaria 4, II, porta 4. 13944 F

MATRIMONIALE, uso cucina, affittasi distinti senza figli. Gatteri 10, porta 9. 37973 F

MATRIMONIALE, affittasi coniugi distinti oppure due signori. Via S. Francesco 51, II, destra. 37981 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi coniugi soli distinti. Subelli, Istituto 37. 38011 F

MOBILIATA, elegante, soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Sette fontane 6, III, destra. 13880 F

MOBILIATA grande, volendo vitto, presso Giardino, affittasi 1-2 distinti. Giulia 35, III piano, porta 8. 67972 F

MOBILIATA, vitto, affittasi a persona seria, escluse donne. Tommaso Luciani 14, sinistra. 37740 F

MOBILIATA bellissima affittasi presso persona sola, ingresso indipendente. Pietà 31, porta 21. 37776 F

MOBILIATA indipendente, pulitissima, affittasi. Massimo D'Azeglio 1, II, porta 8. 37905 F

MOBILIATA, affittasi giovane dabbene. Settefontane 2, III, porta 10 (piazza Garibaldi). 37902 F

MOBILIATA 1 o 2 letti, 2 finestre, vicino Posta, Stazione Centrale, affittasi prontamente. Galatti 16, porta 9. 68058 F

MOBILIATA soleggiata, luce, 130 lire mensili affittasi. Corso V. Em. I, III. 68065 F

MOBILIATA affittasi distinto dalle 11-14. Mazzini 5, IV, sinistra. 68066 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, ascensore, affittasi uno due distinti, presso Stazione Centrale. Boccacio 29, III. 37912 F

MOBILIATA affittasi a distinta signorina. Canova 14, piano III, porta 14. 00793 F

MOBILIATA vista Carducci, luce, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, secondo, sinistra. 37935 F

MOBILIATA elegante affittasi ufficiale o distinto signore. Ruggero Manna 3, II, sinistra. 37924 F

MOBILIATA soleggiata, vista mare, affittasi due uomini dabbene, volendo vitto. Via Pietà 29, porta 22. 37933 F

MOBILIATA presso coniugi soli affittasi unico subinquilino. Giulia 14, porta 18. 37937 F

MOBILIATA affittasi anche tre operai. Via Roma 23, III, 11-17. 37947 F

MOBILIATA pulitissima, bella, soleggiata, affittasi. XX Settembre 27, III, destra. 37953 F

MOBILIATA elegantissima, luce elettrica, affittasi persona distinta. Corso 17, IV. 68091 F

MOBILIATA elegante affittasi distintissimo. Felice Venezian 4, porta 10. 37988 F

MOBILIATA, vitto, affittasi 1-2 distinti. Udine 2, II, porta 11. 68103 F

MOBILIATA bella, 2 persone affittasi con o senza comodo cucina. Alfieri 4, porta 9. 37983 F

MOBILIATA pulita, II piano, ingresso scale, luce, affittasi. Tesa 16. 7866 F

MOBILIATA bellissima, vitto, affittasi presso Centrale. Ariosto 2, IV, destra. 68125 F

MOBILIATA soleggiata, massima pulizia, affittasi. Commerciale 19, porta 8. 38007 F

MOBILIATA piccola famiglia affittasi unico subinquilino. Settefontane 41, porta 11. 38010 F

STANZA bellissima affittasi distinto. XX Settembre 54, I, destra. 67969 F

STANZA ingresso libero affittasi uso ufficio. Via S. Anastasio 12, primo piano. 68057 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore, presso piccola famiglia. Lazzaretto vecchio 31, III, destra. 37908 F

STANZA vuota, grande, soleggiata, luce, affittasi. Piazza Borsa 9, III. 37911 F

STANZA mobiliata, soleggiata, vista al mare, massima pulizia, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 37906 F

STANZA bene mobiliata, pulitissima, affittasi. Via Petronio 8, piano I, destra. 0000 F

STANZA vuota affittasi per uso ufficio o lavoratorio, lire 70 mensili. Piazza della Borsa 14, II. 37932 F

STANZA uso ufficio, posizione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37941 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Mirti 8, II (Roiano). 37960 F

STANZA bella, mobiliata, distinta famiglia affitta. Paduina 8, porta 17. 37959 F

STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Milano 25, III, porta 12. 68084 F

STANZA mobiliata 1 o 2 letti affittasi. Via Pane 3, II, porta 6. 7868 F

STANZA grande, vuota, affittasi prontamente. Felice Venezian 10, I. 7874 F

STANZA grande, ariosa, lussuosa, eventualmente uso bagno e pianoforte, affittasi signore distinto stabile. Viale Regina Elena 25, I, porta 6. 38005 F

STANZA mobiliata affittasi 2 persone. S. Michele 13, porta 6. 38009 F

STANZE 2, ingresso libero, luce, affittasi prontamente uso ufficio, industria. Battisti 10, III. 37901 F

STANZE belle, 2, vuote, ingresso libero, affittansi distinto. Gatteri 13, I. 37954 F

STANZE 2, 3, centro, ingresso scale, luce, uso telefono, affittansi, esclusa abitazione. Indirizzo Piccolo. 68074 F

STANZE 1, 2, 3, affittansi uso ufficio. Piazza Piccola 4, II. 68110 F

STANZE bellissime, mobiliate, eleganti, 2; tre da una persona, volendo salotto, ingresso scale, affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 68118 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi. Piazza S. Francesco 1, II, destra. 68056 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Solitario 25, porta 8. 37961 F

STANZETTA mobiliata affittasi con vitto. Gatteri 32, II, destra. 37985 F

VITTO 3 lire il pasto darebbesi a distinti signori. Università 13, mezz., sinistra. 37940 F

VUOTE, una-due grandi, comfort, paraggi Ciamincian, affittansi. Indirizzo Piccolo. 7875 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. CONTABILITA' pratica! Apertura nuovi corsi serali. Rilasciansi certificati riconosciuti aziende commerciali: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 68107 G

A. A. A. RIPETIZIONI qualsiasi materia. Esami, licenza, ammissione, idoneità scuole medie. Scuola «Audace», Battisti 7, terzo. 13948 G

A A. A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 37962 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, corrispondenza commerciale. Geppa 4-II. 37978 G

A. A. PRO-SCHOLA (Mazzini 30-III). Doposcuola modello, corsi abbreviati e ammissione scuole medie. Corsi serali. 64917 G

DATTILOGRAFIA metodo pratico dieci dita. Prezzi modicissimi. Copisteria, S. Nicolò 14. 37674 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione, Stenografia, Gatteri 12. 37900 G

PIANOFORTE apprendesi in brevissimo tempo, lire 20 mensili. Ginnastica 11-IV, porta 11, corridoio. 37939 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualsiasi materia. Venezian 7, porta 10. 7867 G

VIOLINO (prestasi casa), comprese lezioni, tutto dodici mensili. Indirizzo Piccolo. 7852 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA contenente catenella oro, medaglietta, bolletta tabacchi, piccolo importo, smarrita. Onesto rinvenitore porti via Orlandini 12, Bugada. 37919 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO signorile centralissimo, otto stanze, bagno, servitù, accessori, affittasi maggio eventualmente agosto. Indirizzo Piccolo. 37967 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, accessori, affittasi parzialmente mobiliato fine mese; affitto modico, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 37968 I

APPARTAMENTO tre stanze, paraggi Stazione, affitto minimo, diversi magazzini, affittansi. Machiavelli 24. 68121 I

CAMERETTE due, cucina, scambio camera cucina. S. Michele 31, mezzanino, scala e porta sinistra. 37946 I

LOCALE e retromagazzino, adatto lavoratorio, corte, pozzo, presso Giardino pubblico, affittasi agosto; informazioni Maurizio 16, magazzino. 37990 I

LOCALI uso negozio, magazzino industria, posto stabile, angolo Corso Garibaldi 38-Vasari 1, affittansi. Possibilità eventuale reclame luminosa sul Corso. 68123 I

MAGAZZINO, luce, acqua, posizione centrale, adatto garage-negozio-officina, affittasi col 24 agosto, eventualmente subito. Offerte Cassetta 13857 I, Unione Pubblicità. 13857 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. San Francesco 6. 68098 I

MAGAZZINO, due fori in facciata, affittasi prontamente. Piazza Vico 2. 68070 I

NEGOZIO e magazzini, presso centro, affittansi. Telefono 93-61. 67967 I

NEGOZIO vuoto, adatto qualsiasi articolo, affittasi prontamente. Via Brunner 6. 37920 I

NEGOZIO ampio, 4 fori, facciata Piazza della Borsa, affittasi. Rivolgersi Mazzini 15, mezz., ore 15-17. 37996 I

NEGOZIO, via Genova, affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I; orario 11-12—17-18. 95977 I

PORTINERIA centro, camera cucina, scambiasi con eguale o camerino in più. Indirizzo Piccolo. 37948 I

QUARTIERE due camere cucina affittasi prontamente. Via Capitelli, primo; rivolgersi Caffè ai Portici di Roiano. 000 I

QUARTIERE di 3 stanze e cucina a Roiano, posizione amenissima, indicata per bambini, affittasi. Offerte Cassetta 13934 I, Unione Pubblicità. 13934 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, soleggiato, esterno, paraggi Piazza Garibaldi, affitto lire 75, scambiasi con 3 camere, camerino, cucina. Offerte Cassetta 13931 I, Unione Pubblicità. 13931 I

QUARTIERE mobiliato, tre camere, cameretta, affittasi. XX Settembre 67, piano III. 37951 I

QUARTIERE camera camerino cucina a Roiano, lire 100 mensili, scambio con camera in più paraggi Roiano-Boccaccio. Indirizzo Piccolo. 68095 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, camerino, cucina, affittasi. Boccaccio 3. 37975 I

QUARTIERE quattro stanze, cucina, ripostiglio, bagno, tutto moderno, scambio con tre stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 38790 I

QUARTIERE 3, stanze accessori, piccoli, grandi, ville, scambi, affittansi. Slataper 26. 68112 I

QUARTIERI piccoli, grandi, villette, stanze vuote, mobiliate, affittansi-scambiansi. Zonta 5. 37999 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 5 stanze, bagno, accessori, cercasi. Cassetta 13904 L, Unione Pubblicità. 13904 L

CASA-villetta, paraggi città, sei-otto stanze, con giordino, cercasi in affitto, eventualmente comperasi, massimo 100.000 contanti. Serie offerte Cassetta 13900 L, Unione Pubblicità. 13900 L

QUARTIERE tre-quattro stanze, bagno, camerino, cucina, mobiliato lussuosamente, posizione centrale, cercasi; preferiscesi IV piano purchè ascensore. Offerte Cassetta 13936 L, Unione Pubblicità. 13936 L

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, vuoto o mobiliato, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 13924 L, Unione Pubblicità. 13924 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. ALCUNE volpi polari, bianche, grigie, incrociate, peli guarnizioni, pelliccie lunghe, vendonsi. Mazzini 22, II, Devidè. 13790 M

A A. PUZZOLE diverse dimensioni e colori, adattissime tailleurs, mantelli, vendonsi prezzi modicissimi. Devidè, via Mazzini 22, II. 13696 M

CANDELABRI bronzo dorati, pendenti cristallo, vendonsi. Aleardi 8, porta 4. 68090 M

CARROZZELLA bambini, vimini, lire 70, vendesi. Aleardi 8, porta 4. 68089 M

CARROZZELLA lussuosa, nichelata, per gemelli, altra semplice 70, vendonsi. Bosco 18, Petaros. 13947 M

CASSAFORTE 3.50 a due porte, quasi nuova, vendesi prezzo conveniente. Via Tigor 10-I, porta 3, dalle 14-16. 7865 M

CASSAFORTE Wertheim N. 2, doppie chiavi, vendesi. De Amicis 5, Manetti. 7872 M

CORSIE (due) buonissimo stato vendonsi; esclusi rivenditori. Regina Elena 11-IV, destra. 37934 M

FONOGRAFO tromba lussuoso, 2 diaframmi lire 350, vendesi. Pietà 31, porta 12. 37918 M

GATTINO regalasi a persona di cuore. Visitare dopo le 16. Indirizzo Piccolo. 68101 M

GRAMMOFONO con 125 dischi nuovi, delle migliori marche, occasione, vendesi, anche soli dischi. Ponzianino 1, V. 37927 M

GRAMMOFONO mobile, voce straordinaria, vendesi occasione. Timeus 14, barbiere. 38013 M

GRAMMOFONO Victor, ortofonico, nuovissimo, ultimo modello, appena arrivato, con 50 dischi ortofonici Victor, vendesi pure senza dischi. Perissutti, via Ginnastica III. 37943 M

LAMIERA ondulata, vendesi prezzo occasionale. Magazzino ferramenta, via del Bosco N. 23. 37956 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, garantita, vendesi prezzo mitissimo. Bosco 18, Petaros. 13947 M

MACCHINA Singer usata, vendesi. Boccaccio 10, mezzanino, destra, porta 5. 68059 M

MACCHINA caffè espresso, nuova, vendesi, Campo Belvedere, negozio commestibili. 68076 M

MACCHINA cucire, ricamare, Singer, altra rientrante, altra sarto, vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 68102 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, altra per sarto, vendonsi occasione. S. Lazzaro 10, Liaci. 37917 M

MACCHINA scrivere Remington e Underwood, ottimo stato, vendo occasione, causa partenza. Largo Santorio 2, quinto. 68117 M

RADIO 5 valvole, altoparlante, occasione, 800. Viale Regina Elena 9, Bar, 20-21.30. 37974 M

STUFE diverse a gas e scaldabagni a gas vendonsi. Rivolgersi portiere Hotel Centrale, Trieste. 37595 M

TAILLEUR grigio sport, nuovo, occasionissima vendesi 120. Via Ghiberti 3, porta 13. 68067 M

VASCA, scaldabagno, vendonsi. Università 12, I, destra. Visitare 11-12. 37945 M

VESTITO nero uomo, altro scuro, media statura, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 37909 M

VETRINE e banco per negozio vendonsi. Lordschneider, piazza Borsa 5. 38003 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. GRANDE uniforme artiglieria cercasi. Gatteri 43, primo, destra. 68106 N

CASSAFORTE usata per documenti, comperasi. Offerte con dimensioni e prezzo Cassetta 13907 N Unione Pubblicità. 13907 N

EQUIPAGGIAMENTO sciistico, stoffe, soprabito, vario, acquisterebbesi. Cassetta 13932 N, Unione Pubblicità. 13932 N

MACCHINA Underwood modello 5, acquisterebbesi se vera occasione. Offerte Cassetta 13911 N Unione Pubblicità. 13911 N

STATITIVI stoffe per vetrina, nonchè accessori sartoria, comprerei se occasione. Indirizzo Piccolo. 68078 N

TURBINA cm. 30-40 acquisto purchè perfetto stato, funzionamento. Offerte Cassetta N. 13929 N Unione Pubblicità. 13929 N

ZOCCO da macelleria usato, diametro 40-60 cm., cercasi. Offerte, via Malcanton 12, II. 37136 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. MOBILI, fornimenti per salotti, uffici, anticamera ed altri singoli pezzi, vendonsi prezzi di occasione. Via Madonna del mare 12, magazzino, soltanto dalle 12-15. 37623 NN

A. CAMERA matrimoniale nuova 1200, cucina 640, suste 65, materassi lanetta 65, altri mobili, vendo. Fonderia 10-12, Falceri. 68115 NN

ARMADIO per cucina vendesi occasione. Media 12, falegname. 37957 NN

ARMADIONE, meccano, lanterna magica, cavallo, grammofono, vendonsi. Via Sette fontane 2, terzo, porta 10. 37903 NN

CAMERA per una persona 900; matrimoniale faggio cotto 1400; acero, mogano 1500; altre porte piene prezzo di stralcio. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA pranzo lussuosa 2600; studio 1700; salotto 650. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale, elegantissima, perfettissima, completa, vendesi irrisoriamente trasferendosi. Indirizzo Piccolo. 37927 NN

CAMERA matrimoniale quercia, suste, materassi, 1950, vendo. Corso Garibaldi 29, I. 37969 NN

CAMERA pranzo moderna, vendesi prezzo occasione. Timeus 7, I, destra. 13942 NN

CLUBS pelle, poltrone, sedie, tavolini, librerie, scrivanie, appendivestiti, cucine, grande scelta prezzi occasione. Steiner, via Geppa 15. 3325 NN

CUCINA lussuosa, occasione, vendo. - Via delle Lodole 8, falegname, presso Scalinata. 68080 NN

DIVANOLETTO velluto, ottimo stato, vendesi. Esclusi rivenditori. Presentarsi ore 10.30 - 12.30. Indirizzo Piccolo. 5565 NN

LETTO, susta, egabello, lire 90, armadi 60, cucina 140, scrivania 80, lana, altri mobili, vendo. Viale Venti Settembre 65, porta 13. 67955 NN

LETTO ferro pieghevole e comodino legno e marmo, vendesi occasione. Venti Settembre 91, V, sinistra. 37949 NN

MATRIMONIALE mogano intarsiata vendesi. Gatteri 35, mezzanino. 67996 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, pianino, 2 cucine, altro mobilio, ottimo stato, vendonsi. Venti Settembre 81, porta 7. 67865 NN

MOBILIO completo negozio, scansie, vetrina, lampada, vendonsi. Sette fontane 3, Gentilli. 37972 N

PIANINI e pianoforti: via G. Battisti 12, negozio, telefono 66-19 79-17. 17227 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Laubergers», «Hofmann», vendita, scambi facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 17360 NN

PIANINI, autopiani Fip, Roeseler, noleggio scontabile rateale, occasioni, scambi. Riosa, Corso Garibaldi 4. 67986 NN

PIANINO ottimo, occasione, venderebbesi oppure scambierebbesi con mezzacoda. Indirizzo Piccolo. 68130 NN

PIANO coda tedesco, vendesi in giornata, 800. Coroneo 1, porta 4. 37993 N

STANZA letto completa, una persona, vendesi. Zovenzoni 3, terzo. 68071 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

BORSETTE ultima creazione, bauli, armadio, valigie, prezzo mitissimo. Assumesi qualunque riparazione. Piazza Unità. Articoli viaggio, Dabrowski. 95976 O

CASSEFORTI usate compransi, vendonsi. Prezzi vera occasione. Coen, via Pane, telefono. 775 O

LAMA rade dieci barbe, per 60 centesimi. Corso Garibaldi 19, negozio Lama Trieste. 37917 O

MACCHINE cucire, ricamare, industriali, grande assortimento, prezzi occasione, pagamento rateale. Liaci, S. Lazzaro 10. 37976 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FABBRICA lombarda filetti cotone per pulizia meccanica, macchinario cordami, cerca serio rappresentante. Cassetta 13 C, Unione Pubblicità, Milano. 6319 P

RAPPRESENTANTE introdotto zone Istria, Friuli, Fiume, disponendo propria vettura, cerca seria ditta o industria smercio prodotti. Offerte Cassetta 13862 P Unione Pubblicità. 13862 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILISTI! Ricostruzione di accumulatori a metà prezzo, garanzia per un anno. Specializzata, officina, Widmer, Coroneo 7. 68087 Q

CHEVROLET coupè sport quasi nuova, vendesi causa partenza. Garage Skerl, via Brunner. 37923 Q

ESERCITAZIONI con vetture Fiat, Ford, lire 10 alla lezione. Autoscuola, Imbriani 14. 37657 Q

FUORIBORDO marca «Ewinrude» due cilindri, 4-6 HP, nuovo, vendesi occasione. Via Tigor 21, II, sinistra. 13943 Q

MOTOCARROZZELLA Indian efficentissima vendesi o scambiasi merci. Rossetti 2, Disinfezioni. 37950 Q

MOTOCICLETTE Guzzi, Harleydavidson 350, Frera, Norton, motocarrozzette, buonissime occasioni. Cremaccoli, Gelsi 4. 68119 Q

MOTOSCAFO 6 metri, con tuga, quasi nuovo, rara occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 13545 Q

500 torpedo quattro sportelli, cercasi da privato. Esclusi intermediari. Cassetta 13920 Q Unione Pubblicità. 13920 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARE lucroso articolo ferramenta, abbisogno 40.000, coperte merce triplo valore. Offerte Cassetta 13950 R Unione Pubblicità. 13950 R

AZIENDA seria, cerca 1500 buona garanzia, restituibili 100 mensili, buon interesse. Cassetta 13909 R Unione Pubblicità. 13909 R

BOTTEGA frutta, erbaggi, vendesi buona posizione. Rivolgersi chiosco, piazza Cavana. 68063 R

CAPITALISTA lire 15-20.000 cercasi, capitale assicurato sopra merce, apertura azienda lucrosa, utile dal 20-30 percento netto. Accettasi anche falegname anziano. Offerte Cassetta 13939 R Unione Pubblicità. 13939 R

COMPRAVENDITE, permute stabili-ville, tenute: mutui. Casette con giardino, saldo 10.000. Palma, Carducci 9, Caffè Negozianti. 37926 R

DROGHERIA antica, avviatissima, posizione centrale, vendesi. Scrivere Cassetta N. 13016 R Unione Pubblicità. 13016 R

GARAGE, officina meccanica completa, molto attrezzata, splendida posizione, buona clientela, capitale occorrente lire 40.000 trattabili, cedesi. Cassetta 13858 R Unione Pubblicità. 13858 R

MUTUO 1000 lire cercasi, garanzia su stabile. Offerte cassetta 13928 R Unione Pubblicità. 13928 R

NEGOZIO commestibili buonissimo posizione, affittasi. Via Coroneo 15, II piano, p. 8. 37293 R

NEGOZIO ferramenta, articoli affini avviatissimo, posizione centralissima cedesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 37938 R

FANNY VALERIO nata CODERMAS

è spirata serenamente colta da improvviso malore ieri mattina alle 8.

Il desolato marito **ALFONSO,** il figlio **LUIGI** (assente), le figlie **LYDIA DE STEFANI** col marito **RODOLFO** e con la piccola **MIRELLA, ADA RICCI** col marito **RENATO,** le sorelle **EMMA** ed **ELVIRA,** affranti da tanta sciagura ne danno il triste annunzio a quanti la conobbero.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno oggi giovedì 11 corr. alle ore 16, partendo dalla via Pietro Kandler N. 9.

Trieste, li 11 aprile 1929 - Anno VII.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

All'alba di stamane, dopo breve soffrire, spegnevasi improvvisamente nella sua giovane esistenza

NELLA BENUSSI

Affranti dal dolore la desolata madre **ved. IDA,** lo sposo **GIOVANNI ADAMI,** i fratelli **OLIVIERO** con la consorte **TINA, GUIDO** (assente), sorelle **LYDIA, ANDREINA, FIDES,** in unione alla nipotina **LYDIA** ed agli altri parenti e congiunti, danno il triste annuncio dell'immatura perdita a quanti la conobbero.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 11 corrente, alle ore 16, movendo il mesto convoglio dalla casa numero 13 di via San Michele.

Trieste, 10 aprile 1929 - VII.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Domenica 7 corr., munito dei conforti religiosi, cessava di vivere all'ospedale della R. Marina a Spezia

LEONIDA CALEGARI di Italo
Studente nautico

L'inconsolabile padre, sorelle, zia, zii e nonni ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo a Parenzo il giorno dell'arrivo della salma.

Il presente serve da partecipazione diretta

Munito dei conforti religiosi, spirò 77 anni

GIOVANNI PARENT
fu NICOLO'

La consorte **VINCENZA,** i figli **N... ADOLFO, GIUSEPPE, PIETRO** e **VI...** in **SILVANI,** profondamente ... danno, anche a nome degli altri co... il triste annunzio a quanti lo cono... amarono.

Cittanova, 10 aprile 1929 - Anno VII

A soli 20 anni rese la sua bell'... Dio, confortata dai suoi cari

GIUSTINA DAGNEL...

lasciando nel più profondo dolore ... tori **ANNA** e **VALENTINO,** il fratello ... **TE,** le sorelle **OLGA** e **LIDIA** che ... pure di tutti gli altri parenti ne ... triste partecipazione a quanti l... bero.

I funerali dell'amatissima Estinta ... ranno, giovedì 11 corrente alle ore ... partendo il convoglio dall'ospedale ... Maddalena.

Trieste, 10 aprile 1929.

OCCASIONE Trattoria, Birreria ... ma, avviata, sicura stagione estiva ... volendo appartamento arredato. Cassetta 13938 R, Unione Pubblicità.

OFFICINA completa, macchinario ... nuovo, posizione ottima, lavoro a... vendesi. Scrivere cassetta 13935 R, ... Pubblicità.

REGALO 500 procurandomi occupa... meriere od altro anche fuori. Off... setta 13930 R, Unione Pubblicità.

1000 cerca commerciante urgenteme... ve scadenza, interesse elevato. Scri... setta 13914 R, Unione Pubblicità.

130.000—140.000 prima città cercansi... tori esclusi. Cassetta 13919 R, Unio... blicità.

Acquisti e vendite di case e ...
cent. 60 la parola. Minimo L. ...

FONDO per costruzione a condizio... mento cercasi. Offerte cassetta 13... nione Pubblicità.

FONDO bellissimo, paraggi via ... vendesi. Indirizzo al Piccolo.

STABILE città, ottimo affare, ve... genza 215.000, rende 24.000. Offerte ... fori esclusi Cassetta 13987 S Unio... blicità.

TENUTA con casa civile acquister... occasione, nel basso Friuli. Inviare ... dettagliate Cassetta 2244 S Unione ... città.

TERRENO costruzione Scorcola, ... incantevole vendesi. Rivolgersi ... oreficeria.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

NEGOZIANTE 30-enne sposerebbe si... vedova benestante anche provinciale ... te inanonime Agenzia Cehovin, Tr...

VENTOTTENNE benestante relazio... con signorina o vedova benestante ... ni scopo matrimonio, massima seri... setta 13912 U, Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A rate da lire 5 a lire 100 mensili ... calzature, arredamento della casa ... te gratis fogliett, informativo. ... mann, via Imbriani 16.

ECZEMI, foruncoli, prurito, infezi... pelle, curansi con «Penetrina» de... Linka.

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, ... autorizzata accoglimento gestanti, ... moderno, assistenza medica, retta ... liera lire 25. Farneto 10 (Ginnastica ... gata), villa propria, telefono in... 83-23.

---

42 GEORGE SIM

LA SIGNORINA X

PROPRIETA' LETTERARIA RIPRODUZIONE VIETATA

E non è il solo, a non aver le carte in regola: ecco perchè l'albergatore e sua moglie si mostrano così circospetti!

— Alzala sulle mie spalle! — ordina l'uomo; e la moglie lo aiuta: Anna-Maria non è pesante; si lascia alzare senza il minimo movimento, senza mandare un gemito...

— Purchè non muoia per istrada!... Appena sarà entrata all'ospedale, io me ne lavo le mani! Ma se muore nella carrozza, sono guai...

Per non attirare l'attenzione dei passanti, l'albergatore fa sedere Anna-Maria sul sedile; la testa ricade sulla spalla, ma l'oste la mantiene quasi diritta, in modo che possa sembrare semplicemente addormentata...

***

In quel preciso momento, Ramels si dirige con la valigia verso la stazione: egli cammina lentamente, poichè non è ancora ben deciso: troppo lo addolora il pensiero di lasciare la città senza aver notizie della sua dolce compagna...

Ad ogni istante egli si domanda: — E' meglio che parta?... E' meglio che rimanga?

Entra ancora in un ufficio di polizia. Fa l'eterna domanda: — Si è per caso trovata una giovane francese ferita o morta?

E ancora l'eterna risposta: «Neen»!

Ormai capisce il significato di quella parola: — No! — E se ne va...

Ad un tratto, attendendo di attraversare la via per lasciar passare una carrozza, trasalisce... Attraverso i vetri appannati, intravvede, per un secondo, un viso pallidissimo...

La vettura è già lontana... Egli dà una scrollata di spalla...

— Non è possibile!... E' una innamorata col suo bello!...

Egli, infatti, non ha avuto il tempo di esaminare quel viso, ma ne è rimasto turbato... Egli cammina verso la stazione, ma ritorna poi subito sui suoi passi e si ferma pensieroso.

— Eppure; le rassomigliava!...

— Il caso lo mette in presenza della carrozza stessa, vuota, che ritorna poi subito al posteggio... Ne riconosce il cocchiere... Lo fa fermare...

— Dove avete condotta quella ragazza che era nella vostra carrozza?

Il cocchiere non parla e non capisce il francese: bisogna chiamare un agente di polizia. Questi si stupisce della domanda un po'... indiscreta, e guarda Ramels di traverso...

— All'ospedale! — risponde infine il cocchiere, attraverso l'interprete. — Ma io credo che ormai...

— Presto!... grida Ivo affannosamente. — Conducetemi a quell'ospedale!

Con un presentimento sinistro che gli mozza il respiro, egli interroga il portiere: apprende che effettivamente è stata ammessa or ora una giovane donna francese, ma che è impossibile vederla o sapere qualche cosa a suo riguardo, perchè si trova nella sala di osservazione, dove due professori sono stati chiamati d'urgenza.

Che cosa le fanno? Egli non lo può sapere... Egli sa solamente che Anna-Maria, la sua Anna-Maria, versa in gravi condizioni...

E' un caso disperato, pare...

Ivo resta là, con la sua valigia, in mezzo al corridoio, mentre la gente che passa, lo guarda curiosamente.

Passano le ore. Dalla porta della sala, esce un'infermiera. Egli la investe, quasi, con la domanda affannosa: — Dite, è morta?

Quella lo guarda curiosamente, poi gli risponde: — Non credo.

Due o tre volte il portiere lo invita ad andarsene, ma egli non lo ascolta; attende che qualcuno esca da quella sala, in cui è raccolta tutta la sua speranza, per sapere...

Finalmente escono due professori, discutendo: egli si fa innanzi con i lineamenti sconvolti e con la domanda assillante alle labbra: — E' morta?

I dottori si scambiano uno sguardo.

— La conoscete? Sapete come mai sia restata tanti giorni senza cure? La ferita era insignificante... Ma ci deve essere stato qualche altro trauma... Forse un dolore... O una grande paura... In ogni caso, ora, ha una forte commozione cerebrale...

— Guarirà?... — Ivo domanda febbrilmente.

La risposta è un gesto evasivo.

— Posso vederla?

— No, assolutamente: almeno per il momento. Per molti giorni quella ragazza deve rimanere nella calma più assoluta...

Non c'è da divenire pazzo? Trovarsi in una città straniera, davanti alla porta di un ospedale dove Anna-Maria muore!...

Non può vederla... Ed ella può morire da un momento all'altro, senza avergli svelato il segreto! Ivo non sa nulla di colei che è entrata all'improvviso nella sua vita! Solo un bacio li ha uniti per qualche secondo!

Ella è stata ferita. Ma da chi?

Ramels è sicuro che Anna-Maria è stata ferita nel palazzo d'Hozier... e per causa sua... egli intuisce.

Per comprendere quel dramma bisognerebbe che egli sapesse tutto ciò che è avvenuto prima a Parigi!

E non può nemmeno farla trasportare in una clinica privata, in modo da poterla vedere quando vuole... Non ha il denaro necessario, poichè è partito solo con quanto aveva in tasca in quel momento.

Legge il regolamento dell'ospedale: il mercoledì, dalle quattro alle cinque; la domenica, dalle dieci alle undici.

Egli vorrebbe ribellarsi al pensiero di essere impotente davanti a quella porta, lui, che, domani, forse, erediterà molti milioni, una ricchezza mai sognata, ma di cui vorrebbe poter disporre ora per poter rivedere subito Anna-Maria.

E intanto egli è senza denaro! E non sa nulla!

Passeggia a lungo per le strade prima di trovare una soluzione; finalmente entra in un ufficio postale e redige un lungo telegramma che spedisce a Parigi...

Al mattino seguente, al levar del sole, desta il portiere dell'ospedale per avere notizie della signorina Givonne...

CAPITOLO XXVII —
La coppia

Sono passati alcuni giorni... Otto?... Dieci!...

Anna-Maria non ne sa nulla, e poco glie ne importa, poichè vive in un mondo tutto suo, dove il tempo non esiste.

Dal momento in cui si è abbattuta sul lettuccio di quel misero albergo, ha cessato di vivere nel mondo esteriore...

La sua persona si è richiusa in sè stessa... Ella non ha visto, nè l'albergatore, nè sua moglie, e delle parole scambiate a suo riguardo, ella non ha percepito che dei suoni interrotti ed incomprensibili.

Ella ignora di essere stata messa in una carrozza, che l'ha trasportata per le vie dell'Aja. Si è sentita, è vero, sballottata tra un rumore continuo di ruote, ma ha creduto di essere in treno... Un uomo la stringeva a sè: era Ivo che la baciava sulla bocca?

Ogni particolare esteriore provoca sempre in lei le medesime immagini, le medesime sensazioni: il suo pensiero spazia in un cerchio ristretto, in un cerchio il cui centro è sempre Ivo Ramels.

Anche nella sala operatoria ella vede il giardino della casa di via di Passy... Ella sta dando lezione a Gilberta... Tutt'a un tratto tra i tronchi neri e paurosi degli alberi ella distingue Ivo che col braccio cinge Martina.

E' la prima volta che lo vede così; e il suo petto è lacerato, come sotto la punta aguzza di una lama. Le carni son doloranti. Sembra che il suo cuore voglia balzar via...

— No! Non voglio! Non lei!... Non lei che non l'ama, e che lo renderà infelice!

Ella crede di parlare, di gridare, persino, il suo dolore, ma le sue labbra nemmeno si muovono.

Poi, man mano che i giorni passano, le sensazioni diventano differenti.

— Ho finito — ella pensa. — Ho fatto tutto quello che bisognava fare... Ivo ha il braccialetto. Il testamento è stato trovato nella scrivania... Perciò gli avranno consegnata l'eredità... Io posso riposarmi...

Ella ignora dove si trova, ma ... ne inquieta. Le sembra naturale ... muoversi, di non vedere nulla e ... intendere.

La febbre l'annienta al punto ... pedirle di sentire il dolore della ... ta: nel suo cervello intorpidito ... no solo delle idee monche, vaghe ... delle nuvole.

***

Un giorno Anna-Maria si ritrova ... carrozza. Questa volta, però, ... crede più di essere in treno.

— Mi conducono al cimitero ... è poi cosa talmente terribile ... te... Anzi... E' dolce...

Poi dei giorni di allucinazioni ... momenti d'angoscia, come se ... provviso la sua mente cercasse ... care di nuovo in modo normale ... essere poi subito respinta nel ... delle tenebre.

Mille volte le sue labbra si sono ... te per lanciare un grido inarticolato ... infine, un giorno, getta un urlo: ... me soffro!

— Come soffro! — ella ripete ... essere convinta di avere ancora ...

La sua voce, però, che le ... brata un urlo, non era che un ... to debole, come quello di una ... che soffre.

Dove era? Nel treno dove ... tentava di abbracciarla?

(Continua)